ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare in qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1. Tel. 801.

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Sabato 4 Luglio 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1740

Un colloquio di quattro ore dell'on. Mussolini con gli industriali

I provvedimenti per la lira sono stati concretati e saranno di sicura efficacia

L'azione del Presidente del Consiglio

ROMA, 3

Il Popolo d'Italia *pubblica:*

„I provvedimenti per la lira sono stati ieri stesso concretati. Intorno ad essi si mantiene il massimo riserbo. Ci è stato as... rato che essi saranno di sicura ef-... Alle 21 di ieri, a palazzo Chigi, ...idente del Consiglio on. Mussoli-... avuto un nuovo colloquio col diret-... generale della Banca d'Italia comm. ...ngher. I colloqui del Capo del Go-...no col ministro delle Finanze e col ...rettore generale della Banca d'Italia si ripetono frequentemente e tutto lascia prevedere che i provvedimenti siano imminenti. Inoltre la notizia che l'America non f... condizioni impossibili all'Italia per il consolidamento del suo debito, ha risollevato molte anime timorose che erano state colte dal panico".

Oggi alle 13, a palazzo Chigi, il Presidente del Consiglio on. Mussolini ha ricevuto una rappresentanza di industriali italiani composta degli on. Agnelli, Benni, Olivetti, Jarach, Allievi, Falk, Bocciardo e Targetti. La rappresentanza della classe industriale e finanziaria del Paese si è intrattenuta fino alle 17.30 presso il Presidente del Consiglio. E' stata a lungo esaminata la situazione economica e finanziaria del Paese, specie in rapporto agli ultimi avvenimenti borsistici che hanno portato ad una nuova e ingiustificata svalutazione della lira. Nel colloquio è stato constatato con compiacimento che la situazione economico finanziaria dell'Italia non sia affatto corrispondente a quella che potrebbe apparire dagli avvenimenti di Borsa, essendo essa, nel suo complesso, forse migliore di quella di due o tre mesi fa. Si è pure constatato con compiacimento come dopo alcuni giorni di incertezze sia rinata nei mercati esteri la fiducia sulla nostra moneta e nei nostri titoli. Di fronte a tali obiettive e confortanti constatazioni si è dovuto rilevare come in massima parte la contrazione del valore della nostra moneta sia dovuta ad un panico ingiustificato che ha invaso il mercato e si sono avvisati i mezzi migliori per la ripresa dei nostri valori in corrispondenza della reale situazione del Paese e per prevenire ogni sorpresa futura. Subito dopo questo colloquio si è riunito, sotto la presidenza dell'on. Mussolini, il comitato supremo di difesa.

Questo contatto tra il Governo ed i rappresentanti dell'industria — scrive la Tribuna *— è servito a confermare il perfetto accordo che esiste nel giudizio da dare sulla situazione stessa, che non offre in nessun modo ragione di preoccupazioni e che anzi negli ultimi mesi deve considerarsi avviata verso un miglioramento. Dall'esame oggi compiuto risulta che il Paese deve avere completa fiducia nella verità sostanziale della nostra situazione, della cui solidarietà si avrà in un prossimo avvenire una prova eloquente e che confermerà il giudizio che di essa viene dato dai più competenti circoli finanziari esteri.*

I giornali che anche oggi seguono con grande attenzione il mercato dei cambi ritengono che i tumultuari acquisti dei giorni scorsi provocheranno copiose vendite di dollari e di sterline da parte del pubblico tornato alla fiducia nella lira. In questo caso, osservano, gli elementi regolatori del mercato dovrebbero cercare di far fronte alla nuova ondata ed arginarla, portandola a scaricarsi gradatamente attraverso una lunga scala di prezzi,

Le cause dell'oscillazione della lira
illustrate dal ministro De Stefani

ROMA, 9

Intervistato dal corrispondente di Roma del *Daily Express*, l'on. De Stefani ha così riassunto le cause della caduta della lira:

«Si possono escludere le clausole finanziarie. Il bilancio dell'esercizio 1924-1925 si chiude in avanzo. Il Tesoro italiano può far fronte ai pagamenti con gli incassi di bilancio. La circolazione bancaria di Stato è rimasta nel mese pressochè inalterata. Inoltre il bilancio è ora stabilizzato su basi permanenti che si sono sostituite alle basi transitorie di guerra. Dunque nessuna causa finanziaria. Per quanto le cause economiche, deve rilevarsi che l'economia del Paese è florida come in nessuna altra parte. La disoccupazione è ridotta a 100.000 su 40 milioni di abitanti, quindi è inferiore al suo limite normale. Gli scioperi sono quasi scomparsi, l'ordine sociale è rispettato e garantito, i traffici si svolgono regolarmente. Il solo punto degno di considerazione riguarda il cattivo raccolto del grano dell'estate del 1924 che ha imposto acquisti eccezionali di grano all'estero. Ma anche questo fatto deve ritenersi già sormontato sul mercato dei cambi, sia per effetto delle coperture già avvenute, sia come ripercussione del magnifico raccolto di quest'anno. Le vicende della lira sono il prodotto di una formazione psicologica che è andata creandosi per effetto delle vicende che si sono svolte nei riguardi della valuta nei paesi vicini all'Italia e particolarmente in Germania e in Austria. Le catastrofi del marco e della corona hanno generato un esagerato timore sulle sorti della valuta italiana come d'altronde sulle sorti del franco, benchè lira e franco si debbano considerare in modo affatto diverso tra loro. Gli italiani hanno uno spirito sensibile e nelle loro azioni psicologiche sono inclinati sul senso dell'ottimismo o nel senso del pessimismo. Mancando però nel fenomeno attuale una base finanziaria economica e politica, è molto probabile che il pendolo scenda dalla sua attuale posizione per risalire verso una posizione opposta fino a trovare una posizione definitiva. La differenza sostanziale tra fanco e lira deriva da ciò mentre il Tesoro francese deve stampare miliardi di biglietti per i suoi servizi di cassa, il Tesoro italiano da un anno continua a restituire alle banche di emissioni biglietti eccedenti ai pubblici bisogni».

"I disfattisti avranno una dura lezione„
dice Alberti parlando ai banchieri di New York

NEW YORK, 3

Dinanzi ai banchieri italiani, raccolti presso l'Ufficio di rappresentanza dell'Istituto nazionale dei cambi a New York, il comm. Alberti, reduce dai negoziati di Washington e diretto in Italia, ha prospettato alcuni termini del problema in discussione, mettendo in evidenza lo spirito di vera cordialità che presiedette alle conversazioni svoltesi nei giorni scorsi con la „World War Debit Funding Commission", ed esprimendo la sua sicura fiducia che la ripresa dei negoziati, la quale avrà luogo fra poche settimane, non appena cioè il ministro delle Finanze italiano avrà ultimato la raccolta di ulteriori elementi desiderati da Washington, si potrà arrivare a quella intesa di massima che dovrà portare poi alla stipulazione di un accordo concreto e definitivo.

Tale accordo — ha aggiunto il comm. Alberti — poggiando, come è ammesso da parte americana, sul principio della capacità di pagamento dell'Italia, non potrà evidentemente esercitare alcuna influenza poco favorevole sul corso della lira. L'America non vuole il danno della valuta italiana, ma la desidera anzi ben sostenuta e stabile.

Il comm. Alberti ha espresso la sua fiducia che, come in altre occasioni e in altro tempo, proprio nel momento in cui potrebbe maggiormente sembrare prevalere il pessimismo, avrà inizio un movimento di ripresa delle condizioni italiane. I disfattisti della lira avranno la loro dura e ben meritata lezione. E' da ritenere che il Presidente Mussolini aspetti l'attimo opportuno per intervenire, ma quando interverrà, la sua strategia sarà sicura e geniale e la sua tattica vigorosa. Allora saranno duramente colpiti i disfattisti della lira. Essi stiano in guardia, che la controffensiva può essere sferrata e la loro punizione può arrivare più presto che non si aspettino o si immaginino.

La lira a Parigi

PARIGI, 3

Alla Borsa di Parigi, dopo la forte tensione dei giorni scorsi, oggi si è accentuato il movimento di ripresa del franco e della lira iniziatosi ieri sera in ispecie dopo la chiusura dei corsi. Il franco che aveva esordito a 104.40 nei confronti della sterlina e a 21.48 nei confronti del dollaro, è disceso rispettivamente in chiusa a 102.80 e a 21.14. La lira che ieri aveva toccato 74, oggi si quotava 75.50 e 75.90.

L'Italia e la Francia di fronte al problema dei debiti

Il conte Volpi presiederà
la commissione per i debiti?

ROMA, 3

Si assicura che a presiedere la commissione italiana incaricata di trattare la regolazione dei debiti con gli Stati Uniti sarà chiamato il conte Volpi, l'ex governatore della Tripolitania. Della commissione farebbe parte anche il comm. Alberti e il comm. Pirelli. Il ministro delle Finanze sta approntando i dati sulla capacità di pagamento dell'Italia, dati che saranno sollecitamente sottoposti al Governo di Washington.

Sulla questione del nostro debito coll'America, l'*Idea Nazionale* pubblica un notevole articolo riaffermante i principi sui quali è fissata fino ad oggi la politica del Governo fascista e cioè sulla natura dei debiti, sulla loro connessione con i sacrifici per la guerra e i benefici della vittoria di ciascun paese e sulla loro connessione con le riparazioni dovute ma non pagate dai paesi vinti. Così nulla può essere cancellato di quanto è stato affermato e dimostrato sulla profonda insanabile contraddizione tra quella che fu la politica wilsoniana, ancora pesante sulle conseguenze dei trattati di pace e cioè la politica della cosidetta vittoria democratica delle riparazioni al posto della tradizionale indennità della Lega delle Nazioni.

Una pregiudiziale

«Insomma — scrive il giornale — in tale argomento costituivano e costituirebbero ancora una validissima pregiudiziale a qualsiasi trattativa per i debiti; l'opportunità di trattare non può affatto significare che quegli argomenti non possano o non debbano essere ripresentati e discussi nei singoli e differenti esami che si faranno a Washington e a Londra. Quale che sia l'esame del debito e le sue conclusioni, la realtà di cui bisogna tener conto è la possibilità di pagamento dell'Italia, giacchè fuori di questa possibilità qualsiasi cifra sarebbe una cifra mitologica. Bisogna guardare non a ciò che si deve pagare, ma a ciò che si può pagare, sia nelle quote, sia nel tempo. E' stato questo, del resto, il principio col quale il piano Dawes si è sostituito di fatto al Trattato di Versailles; è stato questo il principio per il quale allorquando quelle cifre si sono stabilite con quote di successive annualità e si è cominciato col fare alla Germania un prestito di 800 milioni di marchi oro, dopo che la Germania era riuscita con la graziosa operazione dell'annientamento del marco a richiamare ben 8 miliardi di marchi oro in divisa estera, ottenuti vendendo marchi carta in tutti i paesi che avevano avuto fiducia in essa.

Ora sarebbe inconcepibile che a tanta indulgenza verso la Germania rispondesse una inesorabile richiesta di pagamento ai paesi alleati di guerra e che come l'Italia tanti sforzi compiono per raggiungere un equilibrio economico e finanziario e per difendersi contro tanti ritorni offensivi».

La possibilità dell'Italia

L'«Idea Nazionale» prosegue osservando che il principio della capacità di pagamento se chiaramente fissato e discusso, importa un esame profondo della particolare situazione dell'Italia nella guerra e dopo la vittoria, non confondibile con quella di nessun alleato debitore degli Stati Uniti e tanto meno confondibile con quella dell'Inghilterra la cui sistemazione del debito non può affatto costituire un precedente per l'Italia. L'eventuale sistemazione con l'Italia non potrebbe costituire nessuna ragione di revisione per l'Inghilterra di fronte agli Stati Uniti, ma se mai un precedente per la sistemazione del debito dell'Italia verso l'Inghilterra. Se gli Stati Uniti hanno mantenuto che dalla conferenza di Parigi il loro rifiuto a qualsiasi esame collettivo dei debiti di guerra, pretendendo le trattative singole ed hanno così già sistemato il loro credito con l'Inghilterra, bisogna mantenere le conseguenze di questa premessa e stabilire che ogni singola sistemazione ha le sue singole ragioni e modalità.

Finora, invece, l'azione britannica è diretta a spingere il dipartimento di Stato a pretendere il pagamento dei debiti della Francia e dell'Italia, e tende anche a limitarne la condotta nella singola sistemazione, di cui l'Inghilterra stessa anticipatamente dichiara di voler anche per sè le più eventuali facilitazioni. Il principio della capacità deve escludere, ci pare, a priori, questo vincolo, e ridare libertà di condotta agli Stati Uniti. Comunque esso sia, deve dare alle trattative italiane la base sicura per poter dimostrare, in confronto degli altri debitori alleati, i sacrifici di uomini e soprattutto di ricchezze sopportati dall'Italia, la quale dalla vittoria non ha avuto nè colonie perfettamente attrezzate, assorbite massimamente dall'Inghilterra, nè territori ricchi di materie prime, come la Mesopotamia petrolifera data all'Inghilterra, nè province enormemente rivalorizzate come l'Alsazia e la Lorena restituite alla Francia, che ha conosciuto la invasione nemica e ha dovuto provvedere ai bisogni delle province redente.

Poichè è chiaro che la capacità e la possibilità derivano dai pesi e della guerra e di quanto è stato fatto, il fascismo può documentarlo, per far superare all'Italia la crisi del dopo guerra».

«Noi attendiamo, dunque — conclude il giornale — che il principio della capacità di pagamento sia in effetti il riconoscimento della singolare posizione dell'Italia nella sistemazione del debito.

L'invio di una missione francese
a Washington e a Londra

PARIGI, 3

Secondo quanto telegrafano da Washington in quei circoli politici si ricerca una formula applicabile al consolidamento dei debiti di guerra francese e italiano e altri più duttile di quella che è stata applicata al regolamento del debito inglese. Ulteriori informazioni sulla visita dell'ambasciatore francese al segretario del Tesoro, Mellon, aggiungono che delle conversazioni preliminari precedono l'arrivo della missione francese allo scopo di preparare il terreno dei negoziati. Questa prima fase durerà verosimilmente qualche settimana. Il signor Mellon è partito mercoledì per Long Island, ove soggiornerà circa quindici giorni, e il signor Kellog, pure membro della commissione dei debiti, si assenta oggi per prendere brevi vacanze. L'ambasciatore francese Daestchner ha fatto visita a Kellog, ma la questione dei debiti non fu presa in considerazione. Si suppone che esssi si siano intrattenuti sugli avvenimenti cinesi.

Si fa circolare la voce secondo la quale Caillaux si recherebbe in America alla testa della commissione incaricata di regolare il problema dei debiti; ma tale voce trova scarso credito ed è d'altra parte smentita nei circoli autorizzati.

Nel Consiglio di Gabintto che ha avuto luogo stamane al Ministero della Guerra, sotto la presidenza di Painlevé, Briand ha intrattenuto i colleghi sulla questione dei debiti interalleati. Il Consiglio ha approvato il principio di inviare una missione a Washington nel corso dell'attuale stagione estiva. Briand naturalmente ha parlato anche della nota inglese. Si può dire fin da ora che il Governo francese farà conoscere nella sua risposta al Gabinetto di Londra che è naturalmente disposto a riprendere i negoziati al punto in cui si sono arrestati or sono alcune settimane. Ad ogni modo le conversazioni che potranno iniziarsi non avranno che un carattere preliminare.

A titolo di cronaca rileviamo che il debito della Francia verso l'America è classificato in due categorie: debito politico e debito commerciale. Il primo comprende gli anticipi, consentiti direttamente alla Francia dalla tesoreria americana; il secondo, i prestiti contratti presso istituti finanziari come le banche Morgan, Chun, Loebe, Seligman, ecc., per i quali la Francia aveva già al primo gennaio trasferito 188 milioni di dollari agli Stati Uniti, e il cui interesso con ammortamento rappresenterà fino al 1948 un totale di 567 milioni di dollari. E' vero esclusivamente a proposito del primo, vale a dire del debito politico, per il quale nessun ammortamento è stato preveduto, nè alcun interesse fino ad ora pagato, che il Governo americano desidera che la Francia faccia proposte precise di regolamento. Al momento in cui fu conclusa la pace, esso si elevava quanto al capitale a 2.933.265.232 dollari. Ma esso si è ingrossato in seguito a causa dell'interesse composto del 5% fino a raggiungere al primo gennaio 1925 la formidabile somma di 3.729.883.210 dollari, vale a dire, al corso di 22.15, a più di 82 miliardi di franchi carta. Ma non è tutto. Dopo la guerra la Francia ha comperato per 7.341.144 dollari di materiale ferroviario e di macchinari e utensili importati in Francia per l'esercito americano e per 4 milioni di dollari, senza ammortamento preveduto, ma con un interesse annuo a titolo perpetuo di 20 milioni di dollari, di stocks americani. Tutto ciò viene ancora ad aggiungersi al debito politico, il cui totale viene così portato ad oltre 4 miliardi di dollari, vale a dire in cifra tonda a 91 miliardi di franchi carta.

La stampa francese nella sua grande maggioranza, quasi obbedisca a una parola d'ordine, osserva un grande riserbo sull'argomento. Ciò tuttavia non ha impedito stamane al *Journal* di osservare che l'America, mentre ha dimostrato tanto riguardo per la salute e per l'avvenire della Germania, cioè per i vinti di ieri, non ne mostra affatto per la Francia, l'Italia e il Belgio, cioè per i compagni d'armi.

S. E. De Vecchi nominato conte

ROMA, 3

Stamane il Re ha firmato a San Rossore il decreto che conferisce al governatore della Somalia on. Devecchi, il titolo di conte per lui e per i suoi discendenti. Al titolo di conte sarà aggiunto il predicato nobiliare riferentesi ai fatti d'arme a cui l'on. Devecchi ha partecipato e saranno anche fissati lo stemma e la divisa del titolo nobiliare stesso.

Il Consiglio dei ministri esamina il decreto
sui Provveditorati alle opere per il Mezzogiorno

ROMA, 3

Il Consiglio dei ministri, riunitosi a palazzo Viminale alle 10, ha, sotto la presidenza dell'on. Mussolini continuato i suoi lavori. Segretario l'on. Suardo.

Il Consiglio dei ministri, dopo esauriente discussione, ha approvato la relazione del ministro dei LL. PP. on. Giuriati sullo schema di decreto-legge per le organizzazioni e le attribuzioni dei Provveditorati alle opere per il Mezzogiorno e per le isole. Il Consiglio ha poi proceduto all'esame dei singoli articoli del decreto legge, approvandone il testo fino all'art. 13. L'esame sarà continuato nella seduta di domani alle 10.

I provvedimenti per Napoli
Il comm. Castelli alto commissario

ROMA, 3

Il *Popolo d'Italia* dice che il Consiglio dei ministri nella seduta di oggi si è anche occupato della soluzione della crisi amministrativa di Napoli e dei provvedimenti per questa città. A quanto risulta al *Popolo d'Italia*, dal piano di organizzazione dei provvedimenti per il Mezzogiorno vengono stralciati quelli per Napoli. L'organizzazione di essi viene affidata a un alto commissario nominato per Napoli e la provincia. A coprire tale posto viene chiamato l'attuale prefetto di Napoli, comm. Castelli, al quale restano attribuite anche le funzioni di prefetto. Non è stata ancora effettuata la scelta del funzionario che dovrà ricoprire la carica di regio commissario per il Comune di Napoli, al quale posto andrà un prefetto.

Perchè fu sciolto il Consiglio di amministrazione
dell'Istituto nazionale per le assicurazioni

ROMA, 3

Il *Popolo d'Italia* pubblica: «Lo scioglimento del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, deliberato ieri dal Consiglio dei ministri, è causato da manifestazioni politiche e precisamente da pubblicazioni dell'Istituto, dovute al comm. Toia, contro il Governo fascista. Infatti, nella rassegna politica degli avvenimenti interni italiani, pubblicata a cura dell'Istituto nazionale delle assicurazioni erano contenuti larghi riassunti del periodo susseguente al delitto Matteotti, con giudizi e interpretazioni che gli stessi avvenimenti successivi hanno smentito e fatti apparire, come privi di fondamento. Essendo l'Istituto un ente parastatale, il Governo si è valso dei suoi poteri per eliminare un avversario dichiarato.

L'esame delle proposte dei Soloni
rinviate a settembre

ROMA, 3

L'esame delle conclusioni della Commissione ministeriale dei 18, non è prossimo, perchè, secondo quanto autorevolmente si afferma, il Gran Consiglio fascista, che dovrà occuparsi di tale questione, non si riunirà prima del 12 settembre. All'ordine del giorno di tale riunione è, per il momento, inscritto l'esame delle proposte della Commissione solonica, che occuperà molto probabilmente l'intera sessione del Gran Consiglio. Sono preannunciati intanto, con l'arrivo dell'on. Farinacci, che giungerà domani a Roma, e degli on. Barnaba, e del comm. Melchiorri, alcune riunioni del Direttorio nazionale del partito, che si occuperà, fra l'altro, di alcune situazioni provinciali e delle modalità per il ritorno dei dissidenti della Lomellina nel partito ufficiale.

L'on. Balbo contro le rappresentanze di classe
nel Parlamento

FERRARA, 3

Il *Corriere Padano* pubblica un articolo dell'on. Balbo di critica allo Stato corporativo, proposto dalla Commissione dei 18. Dopo essersi dichiarato lieto che il Presidente del Consiglio sia per avocare a sè gli atti della progettata riforma e per mettere un tempo d'arresto nella sua formulazione definitiva, l'articolista afferma essere dubbio che la riforma possa riuscire utile al fascismo. E' certo che essa non è necessaria. Il fascismo è nato con un movimento antiriformista, anti-burocratico e decentratore, che doveva liberare l'Italia dalle pastoie della burocrazia, senza opinione, senza fede e senza principi. Il progetto Arias ci riporta a una concezione passata, complicata e burocratica: tutta la politica sociale è ridotta a un meccanismo, a un giuoco di «puzzle», allo scatto di un congegno puerile. Nella Camera futura, in gran parte eletta dalle Corporazioni, gli interessi dei gruppi e delle categorie si accavallerebbero, si sovrapporrebbero e si urterebbero nella mischia più grottesca. La demagogia più orrenda di tutte, quella di classe, non tarderebbe ad acquistare le nuove posizioni, insinuandosi nelle Corporazioni, avendo per risultato l'ambizione elettorale, triste e funesta ambizione, già colpevole dei guai che hanno afflitto fino a oggi l'Italia. L'articolista conclude manifestando fiducia nell'intervento dell'on. Mussolini e invitandolo a procedere a tagli cesarei.

Il dissidio tra Camera e Senato in Francia
sul bilancio preventivo

PARIGI, 3

Stamane, alle 7.30, dopo una seduta durata quasi venti ore, la Camera ha terminato la discussione del bilancio per il 1925 approvandone l'insieme con 410 voti contro 31. Così, com'è stato rimaneggiato dalla Camera, il bilancio presenta queste cifre: entrate franchi 33.175.239.918; uscite franchi 33 miliardi 163.924.418; avanzo 11.315.500.

Una prima volta approvato dalla Camera, il bilancio era stato modificato in più di un punto dal Senato. Ritornato alla Camera, questo ha ristabilito la maggior parte dei capitoli che il Senato aveva creduto opportuno di sopprimere o di modificare. Oggi l'Alta assemblea ne inizia nuovamente l'esame ed è quasi certo che tornerà a sopprimere alcuni capitoli che la Camera ha voluto riporre in vita. La spola così continuerà: il bilancio farà ritorno alla Camera, poi al Senato, e via di seguito. E' quasi certo però che, nonostante il profondo evidente disaccordo che sulle più importanti questioni regna tra le due Assemblee, la settimana prossima, giovedì o venerdì, alla vigilia della partenza per le vacanze e dell'apertura della campagna elettorale per le elezioni cantonali, il bilancio del 1925 sarà definitivamente approvato e le sue imposizioni fiscali entreranno in vigore.

Tra le principali misure ristabilite o introdotte si nota: Obbligo di dichiarare sotto giuramento i capitali posseduti all'estero; la fissazione del massimo per l'interesse sui redditi; l'abolizione delle deduzioni sul reddito imponibile delle tasse pagate durante l'annata; l'aumento del 25 per cento dell'imposta sui celibatari o divorziati, non aventi alcuna persona a carico; l'applicazione di una tassa di 200 franchi sugli stranieri; di un'altra tassa del 20 per cento sui benefici particolari delle compagnie di assicurazione, tassa questa che ha suscitato molte critiche; un'altra sullo zucchero destinato alla fabbricazione degli aperitivi o l'aumento delle tariffe postali per l'interno.

Discussioni sul Patto di garanzia
La risposta tedesca alla nota di Briand

BERLINO, 3

Secondo alcune indiscrezioni, si apprende che il progetto di risposta tedesco alla nota di Briand si baserebbe su questi principi: Adesione alla tesi francese per quanto riguarda i confini occidentali, ma contemporaneamente le più ampie riserve per ciò che riguarda l'entrata nella Lega delle Nazioni. La Germania continuerebbe nella sua tesi di non voler partecipare alle misure militari che la Lega delle Nazioni potrebbe eventualmente imporle. Quanto ai trattati di arbitraggio con i paesi al Confine orientale, sebbene non si facciano rifiuti a priori, la Germania tuttavia lascia comprendere di non voler rinunciare a quelle possibilità che il trattato di Versailles le offre, nei riguardi di una eventuale revisione dei confini orientali.

La situazione politica si è fatta quanto mai complessa. Ancora una volta le forze contrastanti dei partiti del Reichstag giungono a intralciare lo sviluppo degli avvenimenti.

Si è spiegato nei giorni scorsi il dissidio tra i tedesco-nazionali e il partito populista, si è narrato che quest'ultimo aveva votato sfiducia al proprio capo, il ministro Stresemann, e che questi aveva desiderato un dibattito sulla politica estera atteso nervosamente dal Reichstag. Ieri notte, però, il gruppo parlamentare del partito populista, dopo una sua riunione, ha emesso un comunicato che oggi desta commenti vivaci e appassionati. Il comunicato approva l'indirizzo politico preso a proposito del Patto di sicurezza. Difatti la decisione comincia con l'approvare il passo fatto a favore del Patto dicendo che è opportuno che tale unione venga stretta con la partecipazione della Germania, anzichè contro di essa.

Ma subito dopo aggiunge: «L'entrata della Germania nella Lega delle Nazioni è assolutamente impensabile prima dello sgombero non solo della Ruhr e degli altri territori occupati sotto il titolo di sanzioni, ma anche prima dello sgombero della prima zona renana».

Il documento accenna al fatto che per accettare il patto di arbitraggio a proposito dei confini orientali, la Germania deve essere in piena libertà politica e in pieno possesso della sua sovranità nazionale. Aggiunge che per mezzo della proposta del Patto di garanzia tedesco non si vede per nulla affatto accresciuta la possibilità di una pacifica soluzione delle questioni relative ai confini orientali. Il comunicato parla altresì del trattato di Rapallo tra la Germania e la Russia e dichiara che la Germania deve attenersi strettamente a tale trattato e che nessun accordo con le potenze occidentali d'Europa deve in alcun modo condurre la Germania a una politica di fronte alla Russia, che danneggi la Germania stessa.

Questa decisione del partito populista è ben logico ponga a rumore il mondo parlamentare.

O con l'Occidente o con la Russia

PARIGI, 3

La campagna che si fa in Germania pro e contro il Patto di garanzia offre l'occasione al *Temps*, illustrandone gli sviluppi, di mostrare una certa diffidenza anche nei confronti della sincerità che ha la politica di Stresemann. L'organo del «Quai d'Orsay» ritiene che sia giunto ormai il momento per la Germania di decidersi o con l'occidente o per la Russia:

«E' necessario diffidare — esso scrive — dei mezzi e dei procedimenti di Stresemann. E' necessario, soprattutto, di non farsi illusioni sullo scopo che egli persegue e che è quello di ottenere con la conciliazione quello che non ha potuto ottenere con la resistenza aperta, vale a dire i mezzi di ricostruire la potenza tedesca. Tuttavia la sua politica attuale può servire alla causa della pace nel senso ch'essa è di natura tale da creare una nuova atmosfera e da favorire, sulla base dei trattati intatti, un raggruppamento delle grandi forze europee.

Come abbiamo indicato, è venuta l'ora per la Germania di scegliere tra un blocco germanico-russo, in cui essa occuperebbe una posizione estremamento pericolosa, ed un buocco europeo, verso il quale la trascinano i suoi interessi, le sue tendenze tradizionali e la potenza stessa del suo spirito di conservazione.

Per quanto si può giudicare dal suo contegno attuale, il signor Stresemann sembra essere dall'altra parte del Reno l'uomo del blocco europeo, giacchè egli non ignora certo che l'alleanza stretta con la Russia dei Soviet opporrebbe la Germania all'Inghilterra con tutte le gravi conseguenze che ciò potrebbe comportare per la sua situazione al centro del continente. Basta udire Cicerin proclamare che se il Governo di Londra vuole rompere con i Soviet ciò significa la guerra, per comprendere che la lotta è in questo momento fra Mosca e Londra. Tra il riavvicinamento con l'Inghilterra e la riconciliazione con gli Alleati, fosse anche a prezzo della garanzia dello «statu quo» territoriale creato dai trattati, e l'alleanza con l'Unione dei Soviet, che può vivere soltanto a patto che riesca a bolscevizzare l'Europa e l'Asia, la Germania non potrebbe esitare a lungo.»

Il giornale conclude che tutto permette di credere che Stresemann abbia già fatto la sua scelta. La difficoltà sta nel far comprendere al popolo tedesco che durante cinque anni i reazionari lo illusero facendogli sperare una possibile rivincita alla disfatta militare del 1918.

Coolidge per la pace in Europa
Le condizioni per l'aiuto finanziario dell'America

CAMBRIDGE (Massachusset), 3

Parlando oggi in una riunione patriottica, il Presidente Coolidge si è impegnato, in nome degli Stati Uniti, a sostenere moralmente i patti di sicurezza destinati a mantenere la pace in Europa.

Nello stesso tempo il Presidente Coolidge ha avvertito che a questa sola condizione si potrà attendere che gli Stati Uniti contribuiscano maggiormente al risollevamento finanziario del Vecchio mondo. «Se — dichiarò il Presidente — i popoli del Vecchio mondo diffidano gli uni degli altri, concludano essi patti inutili alla loro reciproca sicurezza.»

Quantunque il nostro Paese debba astenersi dal prendere impegni di ordine politico quando esso non è direttamente interessato, tali patti avranno sempre l'appoggio morale del nostro Governo e non mancherà loro l'approvazione dell'opinione pubblica.

La Regina Madre festeggiata a Cremona

CREMONA, 3

Oggi alle 17.15 proveniente da Salsomaggiore è giunta in automobile S. M. la Regina Margherita accompagnata da S. A. R. il Duca di Bergamo. La Regina Madre è scesa davanti la cattedrale, ove è stata ossequiata dall'on. Farinacci, dal Sindaco, dal Prefetto, dal vescovo mons. Cazzani e da altre autorità e da numerosa folla, che le ha improvvisata un'entusiastica dimostrazione.

Perchè Pribicevic è contro l'accordo
con i croati radiciani

ROMA, 3

Il signor Pribicevic, capo del partito democratico indipendente jugoslavo, in una intervista ha dichiarato: Il mio motto è: «Un popolo omogeneo con uno Stato indivisibile». Il mio partito è il solo partito jugoslavo; tutti gli altri sono legati più o meno all'una o all'altra provincia, all'una o all'altra tribù. Il mio partito, quello dei democratici indipendenti, comprende tutto lo Stato e ha le sue radici nel sentimento dello Stato; è il partito del jugoslavismo. Nelle sue sale troverete tutti i giovani migliori, i più risoluti dello Stato: l'avvenire è suo.

— Siete dunque nazionalista?

— Tutto il mio sistema politico è dedotto dall'idea nazionale. Sono conservatore nazionale, perchè fondo la mia dottrina sulla tradizione del mio popolo, della quale desidero siano conservati tutti i valori. Ma non sono reazionario; anzi il mio partito vuole rinnovare le idee della Jugoslavia.

— Il vostro programma somiglia molto a quello del fascismo?

— In tutti i paesi meridionali c'è del fascismo: è una dottrina che cresce sulle rive del Mediterraneo. Nel mio partito sono senza dubbio dei fascisti. Il pensiero fascista ha conquistato i giovani.

— Credete che sia per nascere un partito fascista in Jugoslavia?

— Non credo, perchè nel nostro Regno non vi sono ragioni che giustifichino la formazione di un partito fascista indipendente, sebbene in un certo periodo di malcontento abbiamo avuto taluni gruppi fascisti.

— Che cosa pensate del problema croato?

— Per comprendere questo problema, bisogna risalire il corso della storia. Noi non siamo mai stati uniti in un solo Stato. La nazione jugoslava era divisa fra Stati stranieri. Il lungo servaggio ha creato in ciascuna tribù una propria mentalità, una diversa tradizione. Ma tuttavia siamo uno stesso popolo con una stessa lingua. Voi non potreste distinguere la lingua di un serbo da quella di un croato.

—Siete contro l'ammissione dei seguaci di Radic al Ministero?

— Sì, e vi dico perchè: Io sono persuaso che le dichiarazioni lealiste dei radiciani siano un mezzo tattico per ottenere la liberazione di Radic e degli altri capi, che oggi attendono in carcere il loro processo. Raggiunto il fine, ricomincerebbero come prima.

— Ma non siete disposto a nulla concedere ai croati?

— Non molto. Potremmo concedere loro qualche cosa nell'ordinamento amministrativo del Regno, per esempio un certo «local self gowernement», ma niente altro. Io sono d'avviso, e il signor Pasic consente con me, che Radic non debba essere scarcerato, e credo molto ma molto prematuro parlare di un'ammissione dei radiciani al Governo.

Esaurita così la politica interna, domando al signor Pribicevic che cosa pensi di taluni problemi esteri e, tra l'altro, dell'alleanza balcanica con la Bulgaria.

— Non credo sia possibile in questo momento, ma sono persuaso che sia un bel tema per l'avvenire.

— Ma voi non siete un partigiano di questa alleanza?

— Assolutamente sì e senza riserve, e sono persuaso che la vedremo.

La guerra commerciale tedesco-polacca
e gli interessi di Danzica

DANZICA, 3

I giornali pubblicano che l'accordo tra Danzica e la Polonia dà alla città libera il diritto d'importare le merci necessarie ai bisogni della città, malgrado il divieto d'importazione della Polonia. Per conseguenza il Governo di Danzica ha dato all'uopo disposizioni all'ufficio doganale di frontiera e ha redatto una lista provvisaria delle qualità e quantità di merci di cui è permessa l'importazione. Una nota polacca esprime ora il desiderio di trattare col Governo di Danzica sul contingentamento delle merci importabili. Il Governo di Danzica prenderà oggi, in una seduta straordinaria, la decisione se si dovrà entrare in trattative con la Polonia per il completamento della lista di merci importabili. I giornali rilevano che le autorità ferroviarie polacche, intanto, trattengono nel «Corridoio Polacco» le merci straniere destinate a Danzica e avvertono che, conseguentemente, è opportuno, fino a nuovo ordine, che le spedizioni mercantili non vengano fatte attraverso il corridoio polacco, ma per via mare, direttamente al porto libero di Danzica, da dove la consegna delle merci ai destinatari di Danzica è assicurata.

Il dazio sui cereali in Germania

BERLINO, 3

Oggi nella Giunta parlamentare per lo studio delle tariffe agrarie, il deputato democratico Korell ha fatto la proposta che venisse nominata una Commissione d'inchiesta sulla questione delle tariffe sui cereali.

Il motivo di questa proposta sta nel fatto che, mentre i partiti governativi insistono nell'affermare la necessità di introdurre le tariffe doganali per l'agricoltura, i socialdemocratici continuano a compiere una viva agitazione nel paese, dicendo che tale legge recherà un rialzo generale nel costo della vita. L'inchiesta deve quindi avere per iscopo lo studio di tutte le questioni economiche e commerciali dipendenti dall'introduzione di una tale legge.

Il deputato Breitscheid si oppose e fu violentemente apostrofato. Egli reagì gridando ai tedesco-nazionali di essersi venduti per quel che riguarda il Patto di garanzia, allo scopo di ottenere in cambio l'approvazione della tariffa doganale. Nacque un vero putiferio. Comunque, la proposta fu accettata e si crede che presidente della Commissione sarà il deputato Mueller.

Le trattative commerciali franco-tedesche

PARIGI, 3

Il ministro del Commercio, assistito dai principali membri della delegazione francese, ha ricevuto ieri Trendelenburg e gli altri membri della delegazione tedesca che tratta per un accordo commerciale. La riunione aveva lo scopo di consegnare alla delegazione tedesca la risposta definitiva con la quale la Francia riafferma la impossibilità di andare nelle concessioni al di là di un certo limite. La delegazione tedesca ha lasciato la riunione dopo due ore e mezzo di colloquio.

Entro lunedì prossimo essa, probabilmente, risponderà alla comunicazione francese.

I giornali dicono che sui negoziati l'impressione è migliore. Non esistono che 4 punti di divergenza che vertono specialmente sul vino e sulle materie coloranti.

L'arrivo della flotta inglese a Genova

GENOVA, 3.

Alle 16 si sono ancorate nella nostra rada le navi da guerra inglesi «Frobischer», «Dragon» e «Danae», al comando dell'ammiraglio K. Waistell. Le navi si fermeranno fino al 10 corrente. Si preparano grandiosi festeggiamenti in onore degli ospiti, e la città è addobbata con numerose bandiere italiane e inglesi. In mare imperversa una fortissima bufera.

La questione dell'impianto di Salcano
discussa al Consiglio comunale di Gorizia

GORIZIA, 3

Questa sera, alle 16, nella sala bianca del Municipio, si è riunito il Consiglio comunale sotto la presidenza dell'on. sen. Giorgio Bombig, per trattare riservatamente la questione che tanto appassiona in questo momento l'opinione pubblica e tutti i circoli interessati: la rottura delle trattative con gli opifici Brunner di Straccis in merito all'impianto idroelettrico di Salcano.

Il sindaco sen. Bombig, aperta la seduta, dopo aver comunicato le dimissioni di quattro consiglieri della maggioranza, esordisce dicendo:

Il discorso del Sindaco

«On. colleghi. Allo scopo di dissipare equivoci e malintesi circa l'avvenuto ritiro dei cotonifici Brunner dalla nota combinazione per la costruzione all'impianto idroelettrico di Salcano, ho creduto conveniente di convocarvi nella presente seduta riservata in cui vi illustrerò dettagliatamente come si sono svolte le pratiche.

Ometterò i precedenti dell'A. I. E. G. fino al novembre 1924, quando, costituito l'ufficio tecnico ed amministrativo dell'azienda stessa, si pensava di dare direttamente mano ai lavori, tanto che il 14 dicembre 1924 fu presentato al Magistrato delle acque, in tempo debito, il regolare progetto di dettaglio per la diga e per gli altri lavori.

I cotonifici di Straccis, rappresentati dal maggiore azionista, che è il comm. dott. A. Brunner, constatato che l'A. I. E. G. intendeva effettivamente di costruire l'impianto di Salcano, fecero fare nel mese di novembre e dicembre degli approcci per una combinazione che trova la base scritta nell'atto del 21 gennaio 1925 coi seguenti estremi:

Invece dell'impianto di Salcano alto, ne sarebbe stato costruito un altro più a valle in Salcano basso, con una forza produttiva di una quantità doppia di energia elettrica, del quale sarebbero rimasti comproprietari a metà, sostenendo pure le spese di costruzione a metà, l'A. I. E. G. e i cotonifici. L'energia prodotta sarebbe stata pure divisa a metà e ciascuno dei due proprietari avrebbe poi pensato per proprio conto allo smercio.

Questa proposta, che sembrava la più pratica e razionale, venne il 19 febbraio 1925 sostituita dagli stessi Cotonifici con l'altra a tutti voi nota, con la quale si proponevano di assorbire completamente la nostra concessione di Salcano, dando in compenso una forte quantità di energia elettrica (5.700.000 Kw. in origine, portati poi a 6.000.000) per tutto il periodo della durata della concessione.

Su questa nuova offerta riferì la Presidenza delle nostre Aziende municipalizzate il 28 febbraio, suggerendo degli emendamenti a nostro favore.

Sulla base di tale referto furono iniziate delle discussioni con i rappresentanti dei Cotonifici; ciò nondimeno però il 12 marzo il comm. Brunner scrisse dando un «ultimatum» per il 30 dello stesso mese.

A tale lettera risposi io il 14, dicendo che eravamo noi in attesa di sapere da lui le decisioni in merito alle controproposte delle Aziende.

Chiarito l'equivoco, il prelodato comm. Brunner, con nota 16 stesso mese, delegò il comm. Pettarin a trattare, essendo egli impedito.

Le trattative svolte col comm. Pettarin ebbero il loro epilogo nello schema di contratto presentato a firma del comm. Brunner il 4 aprile, schema nel quale non si trova alcun termine per la risposta.

In tale atto furono in parte accolte le richieste delle nostre Aziende, le quali, con relazione del direttore ing. Reinholds dell'8 stesso mese, si espressero favorevolmente alla combinazione.

Nella seduta di Giunta immediatamente successiva, del 15, portai la pratica a conoscenza dei colleghi di amministrazione, i quali desiderarono avere copia dello schema di contratto per poterselo studiare. Il 20 ci fu una seduta straordinaria di Giunta con l'intervento del presidente e del direttore delle Aziende municipalizzate, nella quale fu approvato in massima la proposta e si espresse il desiderio di apportare delle modifiche su alcuni punti suscettibili di critica; ragion per cui il 25 aprile convocai nel mio gabinetto, per charire definitivamente le richieste, gli assessori ing. Franzot e Bressan e il comm. Pettarin, il quale del resto non era investito di pieni poteri.

Come esito di tale conversazione si ebbe la nota del 28 aprile del comm. Pettarin, in cui egli faceva intravvedere la possibilità di qualche altra concessione da parte del Cotonificio. Non vedendosi alcuna risposta definitiva da parte della ditta, in seduta di Giunta del 30 aprile fu deciso di comunicare in iscritto quanto era stato già detto a voce il 25 aprile al comm. Pettarin.

Questi rispose il 4 maggio dando ancora qualche altra benevola assicurazione, con riserva di rispondere su altri punti dopo avere conferito col comm. Brunner.

L'operato della Giunta

Io mi affrettai a convocare intanto per il giorno stesso, 4 maggio, il Consiglio comunale in seduta riservata e ricorderete che fu stabilito di approvare l'operato della Giunta, alla quale venne dato incarico di continuare nelle trattative cercando di migliorare il contratto.

Il 5 maggio detti comunicazione al comm. Brunner che il Consiglio in massima era favorevole e, mentre si stava in attesa della risposta del comm. Pettarin, solo il 14 stesso mese la ditta scrisse che, ove per la fine del mese non fossero state prese regolari deliberazioni impegnative, tanto da parte del Consiglio comunale quanto da parte dell'A. I. E. G., essa si sarebbe sentita sciolta da ogni impegno.

Il Consiglio comunale, com'è a tutti noto, deliberò il 26 maggio quanto segue:

«1) Di autorizzare il Sindaco ad intervenire, impegnando il Comune per la parte che lo riguarda, nelle contrattazioni che sulle basi suesposte, verranno conchiuse tra i Cotonifici Brunner e l'A. I. E. G.

2) Che per i dettagli del contratto sarà nuovamente interrogato il Consiglio.»

Nella seduta del 27 maggio il Consiglio di amministrazione dell'Azienda idro-elettrica Giulia ritenne la proposta dei Cotonifici meritevole di essere presa in considerazione e stabilì di convocare l'assemblea generale, unica competente a decidere, per la metà di giugno.

Il 29 maggio io detti comunicazione delle decisioni favorevoli al comm. Brunner, e ritenevo che egli si fosse ritenuto pago di tale assicurazione, essendogli noto che la assemblea dell'A. I. E. G., sarebbe stata una pura formalità, in quanto che, essendo il capitale quasi interamente del Comune, ed essendo stato io autorizzato in massima dal Consiglio a conchiudere, la mia volontà, dato il numero delle azioni che rappresentavo, avrebbe prevalso su tutte le altre eventualmente negative.

Questa mia convinzione trovò conferma nel fatto che il comm. Bruner nulla eccepì e fino al 25 giugno, come dirò in seguito, non si è fatto più vivo. Il 20 giugno ci fu l'assemblea delle aziende ed il 21 mi affrettai a confermare al dott. Brunner che anche l'assemblea aveva deciso favorevolmente alla combinazione da lui proposta.

Le proposte decadute

Il 25 egli rispose colla lettera, di cui vi do' lettura:

«Riscontrando la sua graditissima del 21 corrente, ho l'onore di notificarLe che le proposte da me a suo tempo avanzate in rappresentanza del Cotonificio Brunner S. A. all'Azienda idro-elettrica Giulia e al Comune di Gorizia da Lei rappresentati, sono definitivamente decadute per decorso del termine al quale erano vincolate. In proposito mi richiamo alla mia lettera del 14 maggio a. c.

Il ritardo frapposto dagli enti rappresentati dalla S. V. nel deliberare in argomento, ha anche creato una situazione del tutto diversa da quella esistente nel momento delle trattative, tra l'altro si è determinata l'aggiudicazione definitiva della ricostruzione del ponte ferroviario di Salcano da parte dell'amministrazione ferroviaria che rende impossibile (il competente Ministero ha manifestato in proposito concretando il proprio pensiero) l'esecuzione dell'impianto idro-elettrico di Salcano basso secondo il progetto dalle mie imprese elaborato, con quella ampiezza di sfruttamento del grande salto che avrebbe potuto ritenere economicamente accettabili le generose controprestazioni contenute nella mia offerta.

Le mie imprese sono quindi nella necessità di rivedere i propri progetti adattandoli alla nuova situazione e riducendoli circa la loro portata, onde risulta indispensabile di rivedere pure i progetti di eventuali accordi tra gli enti da Lei rappresentati e la società, in nome della quale agisco.

Sempre pronto a riaprire le trattative con gli enti goriziani con l'animo disposto alla benevolenza della quale Le diedi prove concrete, sarò lieto se gli enti interessati a mezzo di Vossignoria me ne presenteranno l'occasione propizia nel prossimo avvenire.

Gradisca illustrissimo ed onorevolissimo sig. senatore i sensi della mia considerazione».

Questa è la storia fedele delle trattative corse fra Cotonifici, il Comune e l'Azienda idro-elettrica Giulia per l'impianto di Salcano. Mi preme ad ogni modo far presente che i cotonifici avrebbero potuto emettere la dichiarazione di ritiro, ove non avessero ottenuta la concessione nei termini richiesti anche entro il 28 febbraio 1926.

L'ordine del giorno

Dalla lettera del comm. Brunner si desume che formalmente egli si attacca al termine per sciogliersi dall'impegno (termine che, giova ripetere, non è previsto nell'offerta definitiva del 4 aprile, ma che è stato posto unilateralmente con la lettera del 14 maggio), di fatto però vi dovranno essere altre ragioni a noi non note, tra cui c'è anche quella del ponte ferroviario di Salcano, quantunque l'appalto per l'esecuzione di tale ponte fosse già avvenuto ai primi di marzo e ciò fosse noto allo stesso comm. Brunner, il quale, a mezzo dei propri organi, interessò me affinchè quale presidente dell'A. I. E. G. scrivessi (come diffatti scrissi il 27 febbraio 1925) una lettera al Ministero dei LL. PP. con la quale rivolgevo preghiera perchè non si fosse addivenuti all'appalto del ponte in parola.

Questo in sintesi è stato l'operato mio e della Giunta nelle lunghe trattative avute coi cotonifici di Straccis, e siccome tanto io quanto i signori assessori abbiamo la ferma convinzione di non aver nulla trascurato per poter concludere questo affare, che nel complesso sarebbe stato buono, vi invitiamo a volervi chiaramente esprimere sull'opera nostra, affinchè noi si possa trarre il convincimento che godiamo o meno la fiducia del consesso, da cui abbiamo avuto origine.

Prima di conchiudere però sento il dovere di comunicare che ieri convocai d'urgenza il consiglio d'amministrazione dell'A. I. E. G., il quale, informato sulle decisioni del comm. Brunner approvò il seguente ordine del giorno:

«I presenti, riaffermando che l'impianto di Salcano debba essere in ogni caso presto ricostruito, danno incarico alla presidenza di sollecitare l'approvazione del progetto esecutivo già presentato nel dicembre scorso e di ristabilire i contatti con quegli imprenditori di opere e fornitori di macchinari, i quali si erano già precedentemente dichiarati disposti ad entrare come partecipanti all'impresa, per la quota di 4 decimi dell'intero capitale azionario, che, giusta lo statuto, può essere ceduto a privati».

Ed oggi, infatti, mi sono già messo all'opera.

Aperta la discussione segue un calmo, sereno e oggettivo scambio di idee durante il quale vengono lette tutte le pezze d'appoggio esistenti nel voluminoso incartamento relativo alle pratiche fra l'Azienda idroelettrica Giulia, il Comune di Gorizia e il Cotonificio Brunner. Posto il voto di fiducia sull'esposizione del Sindaco, il consigliere signor Vittorio Graziani propone e il Consiglio comunale approva ad unanimità assoluta di voti e senza discussioni il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio comunale di Gorizia, riunitosi in seduta privata approva pienamente l'operato del Sindaco e della Giunta comunale in merito alle trattative con la ditta Brunner di Piedimonte del Calvario relative alla discussione dell'impianto idroelettrico di Salcano».

La seduta è quindi tolta.

77 milioni di danni di guerra
pagati a Gorizia e nel Goriziano in 16 mesi

GORIZIA, 3

Sempre a maggior conferma che il pagamento dei danni di guerra a Gorizia città e nel Goriziano non è trascurato dal Governo, con soddisfazione comunichiamo la notizia trasmessaci dal funzionario del Tesoro, cav. Alfredo Alemanni, addetto alla Cassa Mobile di Gorizia.

Le operazioni eseguite nel Goriziano (compreso Gorizia città) per il periodo dal 16 febbraio 1924 al 30 giugno 1925 ascendono a 19570 danneggiati indennizzati per un ammontare di milioni 77.760.800 così suddivisi:

Cassa Mobile: operazioni eseguite dal funzionario del Tesoro in tutti i Comuni del Goriziano, comprese le estese zone del Collio, Vipacco, Bainsizza, Carso, Isonzo:

14500 danneggiati indennizzati per milioni 46.925.600 pagati a operazioni eseguite dalla Banca d'Italia di Gorizia, Tolmino e Monfalcone.

5470 danneggiati indennizzati per un ammontare di milioni 30.835.200.

Il servizio della Cassa Mobile nel Goriziano, istituito dal ministro delle Finanze S. E. De Stefani funziona ottimamente dal febbraio 1924, mercè il valido concorso della Banca d'Italia di Gorizia, e l'intelligente e utile aiuto del direttore cav. Cesare Balfoni, del cassiere capo sig. Dal Prà rag. Gino e di tutto il personale.

Il cav. Alemanni ci comunica anche una lettera ricevuta dal Sindaco di Gorizia che ci facciamo un dovere di pubblicare.

Gorizia, 2 luglio 1925

Cav. Alfredo Alemanni, delegato dal Tesoro per i danni di guerra nella Venezia Giulia
Banca d'Italia, Gorizia

«Con vero piacere ho appreso dalle eloquenti cifre da lei trasmessemi il sacrificio che il nostro Governo ha finora compiuto per riparare le cruenti piaghe aperte nella nostra zona dagli avvenimenti di guerra. E' un sintomo questo della vitalità del nostro popolo e della potenza della nostra Italia, così gagliardamente rinvigorita e valorizzata dal Governo nazionale. Mi compiaccio con Lei poi egregio cavaliere che con tanto amore, tatto e, diciamolo pure, sacrificio, ha saputo assolvere il suo mandato venendo incontro alle necessità di circa 14500 danneggiati sparsi in moltissime località. Con distinta stima

Il sindaco
senatore Giorgio Bombig».

Un saluto di S. E. De Bono al conte Volpi

SALSOMAGGIORE, 3

S. E. il Conte Volpi, che si trova a Salsomaggiore per un breve periodo di cura, ricevette un grande numero di telegrammi di saluto in occasione delle sue dimissioni da governatore della Tripolitania. Specialmente degno di nota, quello del suo successore generale De Bono: «Mando a V. E. il mio saluto, prendendo fede nell'assumere la sua successione in Tripolitania, dall'augurio col quale l'E. V. chiude la sua lettera di dimissione. Procurerò di essere il continuatore della di Lei opera, con la perenne visione della grandezza della Patria e dell'avvenire del fascismo. Generale De Bono».

Il saggio di educazione fisica
del corso ufficiali della Milizia volontaria

ROMA, 3

Nel pomeriggio di ieri allo Stadio militare della Farnesina gli ufficiali della M. V. S. N. hanno dato il saggio finale del corso speciale di educazione fisica. Erano presenti l'on. Mussolini, il gen. Cavallero ss. alla Guerra, il gen. Gandolfo, il gen. Bazan, capo di Stato Maggiore della Milizia, il gen. Ravazza, comandante di Corpo d'Armata, il gen. Barco, comandante di Divisione militare e moltissimi ufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della Milizia e un pubblico sceltissimo di invitati. Furono eseguite varie esercitazioni, che furono svolte con vivacità e ardore. Travolgente fu un assalto al castello.

A un certo punto l'on. Mussolini si avanzò sulla pedana e volle incrociare la spada con un valente schermidore. Con abilità non comune, con un'elasticità veramente sorprendente, l'on. Mussolini svolse un serrato gioco di offesa, costringendo l'avversario a una continua difesa. I presenti fecero al Presidente del Consiglio una lunga ovazione.

Le opposizioni e l'assoluzione di De Bono

ROMA, 3

Il Comitato direttivo delle opposizioni secessioniste, si è riunito nuovamente stamane a Montecitorio con l'intervento degli on. Modigliani e Gonzales, avvocati di parte civile nel processo De Bono. Dopo la riunione è stato diramato un comunicato, nel quale è detto di preparare un documento che preciserà il punto di vista delle opposizioni al riguardo.

Incidenti a Genova alla recita
dell'„Amorosa tragedia" del Benelli

GENOVA, 3

Stasera al Politeama Margherita si è avuta la seconda rappresentazione dell'«Amorosa tragedia» del Benelli. A metà del primo atto, quando alcuni del pubblico hanno tentato di applaudire chiamando alla ribalta l'autore, l'altra parte del pubblico, tra cui numerosissimi fascisti, ha vivamente fischiato e protestato. Ne nacquero incidenti con scambio di pugni e bastonate per cui è dovuta intervenire la polizia per fare sgomberare il teatro.

La ripresa delle pubblicazioni
dell'organo popolare "Il Popolo„

ROMA, 3

Avendo ottenuto il benestare prefettizio per la nuova gerenza, il *Popolo* ha ripreso oggi le sue pubblicazioni.

La pensione delle vedove
di Ricciotti e Menotti Garibaldi

ROMA, 3

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che assegna alle vedove di Ricciotti e Menotti Garibaldi una pensione annua di lire 20.000.

Disordini a Tangeri
contro l'introduzione del nuovo Statuto

PARIGI, 3

Telegrafano al *Petit Parisien* da Londra che i disordini che hanno avuto luogo a Tangeri, hanno avuto come origine la consegna di una petizione dei commercianti spagnoli di Tangeri protestanti contro i pesi finanziari imposti dal nuovo Statuto. I protestatori, avevano deciso di cessare il lavoro e di chiudere i magazzini il giorno della consegna della petizione stessa. Parecchi magazzini francesi, che si erano rifiutati di chiudere, furono assaliti e devastati dalla folla, la quale invase anche la tipografia della *Depeche Marocaine*, giornale che aveva disapprovato l'agitazione. La polizia spagnola e quella francese prontamente accorse dispersero i dimostranti. Vi sarebbero un morto e parecchi feriti, fra cui due soldati francesi.

Gli attentati contro Stalin e Trotzki
nella esposizione degli accusati

MOSCA, 3

L'Agenzia Rosta dice: Nell'ultima giornata del processo contro i tre studenti tedeschi, la Corte suprema ha ascoltato le loro dichiarazioni. Von Ditmar ha esposto i particolari della preparazione degli attentati terroristici contro Stalin e Trotzki, spiegando gli ordini ricevuti dalla organizzazione «Consul» la quale aveva inviato a questo scopo il gruppo Kindermann nella U. R. S. S. sotto il pretesto di una spedizione scientifica per esplorare le regioni polari della repubblica di Iakute e stabilire un collegamento fra i circoli scientifici e culturali dei tedeschi del Volga. Kindermann, la cui prima deposizione durante la istruttoria preliminare è stata confermata dalle deposizioni ulteriori di von Ditmar e dalle parziali confessioni di Volscht, ha dichiarato al tribunale che la sua deposizione davanti al giudice istruttore gli era stata estorta in uno stato ipnotico; messo a confronto col giudice istruttore ha ripetuto la sua affermazione per quello che riguarda uno solo dei processi verbali, confermando che gli altri verbali e le lettere di pentimento, scritte a Dzerjmasky ed a Kalinin, vennero scritte di propria volontà. Al tribunale sono stati presentati le armi, i veleni, il cianuro di potassio e gli altri strumenti che dovevano servire al delitto.

Alla vigilia di nuove elezioni in Czeco-Slovacchia?

PRAGA, 3

(K.) Il *Pravo Lidu* dice, che il Parlamento czeco-slovacco funzionerà ancora pochi giorni, poi verrà sciolto, e che le nuove elezioni verranno indette per il giorno 18 ottobre di quest'anno.

Pangalos e gli accordi greco-jugoslavi

LONDRA, 3

Il *Times* ha da Atene: Il Presidente del Consiglio Pangalos in una dichiarazione alla stampa nega che il colpo di mano sia avvenuto in seguito all'interruzione dei negoziati greco-jugoslavi, interruzione dovuta alla natura esagerata delle pretese serbe.

Nuove scosse di terremoto a S. Barbara

LONDRA, 3

Si ha da New York che, secondo messaggi da Santa Barbara, una nuova scossa violentissima è stata sentita alle 8.30 di stamane. Parecchie case sono crollate. Si segnalano 12 persone gravemente ferite.

Una fabbrica di vagoni incendiata

BUDAPEST, 3

(K.) Un incendio distrusse la fabbrica di vagoni e locomotive rumene a Saturmar, nonchè il vicino deposito di materiale ferroviario. I danni ascendono a parecchi milioni di levas.

Le udienze del processo per l'aggressione
al sen. Bergamini

ROMA, 3

Alle 10 si dichiara aperta l'udienza ed è richiamato il sen. Bergamini, il quale fa rilevare che il numero trovato segnato nel taccuino del D'Alessio, non corrisponde a nessuna delle polizze d'assicurazione da lui possedute e che esibisce. Quindi dice che egli ieri sera volle verificare attentamente come era illuminato il corridoio ove venne aggredito. Da tale verifica è rimasto più che mai convinto che i suoi aggressori dovessero essere pratici dell'appartamento, perchè girarono proprio l'interruttore che illuminava il corridoio e che si trovava dietro la porta, e non quello a portata di mano, che illuminava il salotto.

Poscia l'egregio cancelliere cav. Fiore procede alla lettura dei numerosi interrogatori resi nel periodo istruttorio dal sen. Bergamini. Si dà atto poi a verbale che la sera stessa del fatto furono trovati nella camera del sen. Bergamini tre bossoli e due pallottole. D'accordo si dà lettura della perizia eseguita sulla rivoltella trovata in casa del senatore e su quella di proprietà del cameriere Guidi e sulle due pallottole trovate anche in casa del Bergamini. Il perito ritiene che le armi funzionavano bene, ma non può dire se le due pallottole sieno o no state esplose. Dalla lettura poi di un altro documento esistente in atti si rileva che la polizia scientifica, dopo un accurato esame, dichiarò che nessuna impronta digitale e palmale di uomini accusati per la morte di Matteotti corrispondeva a quelle trovate sugli oggetti del sen. Bergamini dopo l'aggressione e neppure corrispondeva a quelle del Senni e del Diorio.

Nell'udienza pomeridiana vengono aperti i pacchi contenenti i corpi di reato e i reperti che sono esaminati sommariamente. Terminato l'esame, si procede all'escussione dei testimoni. La moglie del cameriere Guidi dice che qualche volta vide in casa del senatore il Diorio. Il commissario Pennetta dice che durante l'interrogatorio fu messo in sospetto dalle continue contraddizioni del D'Alessio. Depongono quindi altri testimoni, i quali non recano elementi notevoli. L'udienza è tolta alle 18 e rinviata a domani.

La sentenza nel processo
contro l'ex Comitato comunista bulgaro

SOFIA, 3

Il Tribunale ha pronunciato la sentenza nel processo contro i membri dell'antico Comitato centrale del partito comunista, accusati di avere fomentato la rivolta del settembre 1923. Kabakscieff è stato condannato a 12 anni di prigione, e i contumaci Kolaroff, Dimitroff e Lukaroff, che si trovano a Mosca, sono stati condannati alla stessa pena. Kircova, moglie del defunto capo comunista Kirkoff, nonchè due altri membri del Comitato centrale, sono stati assolti.

Gli studenti tedeschi processati a Mosca
condannati a morte

MOSCA, 3

La Corte Suprema ha emesso la sentenza con la quale Kindermann, Volsmmt e von Ditmar sono condannati alla pena capitale.

Socialisti rivoluzionari arrestati a Budapest

BUDAPEST, 3

(*K.*) La polizia di Budapest arrestò ieri il capo dei socialisti democratici Stefano Vagy, assieme ad altri 30 suoi compagni. Essi sono accusati di avere — d'accordo con le organizzazioni comuniste all'estero — congiurato a danno dello Stato e organizzato alcuni gruppi di terroristi, che avrebbero avuto lo scopo d'iniziare con atti di terrorismo un moto rivoluzionario in tutta l'Ungheria. L'annunzio della rivoluzione — sempre secondo l'accusa — sarebbe stato dato a Budapest e nelle altre città dell'Ungheria in questo modo: I gruppi dei terroristi avrebbero, a un segnale stabilito, percorso le vie della città in auto e camions, gettando granate a mano contro i principali edifici dello Stato: Ministeri, Parlamento ecc., mentre altri gruppi si sarebbe impossessati di tutte le campane delle chiese e avrebbero suonato a stormo, per far uscire la gente dalle case e provocare il disordine nella folla, del quale i socialisti rivoluzionari avrebbero approfittato per impossessarsi, mano armata, di tutti i dicasteri dello Stato: Ministeri, poste, telegrafi, telefoni, ferrovie ecc., arrestando i ministri e gli uomini più influenti del Governo.

Questa la fantastica accusa contro il gruppo dei socialisti arrestati. Alcuni giornali sostengono che essi avrebbero confessato tutto e che nelle loro abitazioni sarebbero state trovate numerose armi e munizioni e che si prevedono nuovi arresti.

Secondo una versione, il moto rivoluzionario sarebbe stato appoggiato dai legittimisti e da tutti gli elementi contrari all'attuale regime.

Un incidente automobilistico all'infante di Baviera
a Madrid

MADRID, 3

Un'automobile, su quale si trovava l'infante Ferdinando di Baviera ha avuto un urto con un autobus del servizio pubblico. L'infante Ferdinando è stato leggermente contuso alla gamba destra e al viso. La vettura è rimasta gravemente danneggiata.

Un violento nubifragio nel biellese

BIELLA, 3

Un violento nubifragio si è scatenato oggi verso mezzogiorno su tutta la regione biellese. L'infuriare del temporale, durato per oltre tre ore, è stato impressionante. I torrenti si sono improvvisamente ingrossati, battendo minacciosi contro gli argini, che in molti punti si sono sfondati allagando la campagne e danneggiando gravemente i raccolti. Il vento, che accompagnava con veemenza la tempesta, ha abbattuto una quantità di alberi e di piante fruttifere. Molte cascine sono state isolate dalle acque. Sono cadute lungo le strade delle valli e nel territorio del Comune di Boriana numerose frane, interrompendo la viabilità. Il furioso temporale di oggi, che è il terzo nel breve intervallo di pochi giorni, ha prodotto danni ingentissimi, specialmente ai contadini e ai proprietari di fondi.

Per chi va in villeggiatura

La nostra amministrazione assume speciali abbonamenti mensili per tutta l'Italia, che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai prezzi seguenti: solo «PICCOLO», lire sei mensili; solo «PICCOLO DELLA SERA», lire sei mensili; «ULTIME NOTIZIE», lire cinque mensili; «PICCOLO» e «PICCOLO DELLA SERA», lire dodici mensili; TUTTE TRE EDIZIONI, lire diciassette mensili.

Il circuito aereo per la Coppa del Re in Inghilterra

LONDRA, 3

Il primo circuito aereo della Gran Bretagna per la Coppa del Re, si è svolto oggi. Dieci apparecchi sono stati obbligati ad atterrare a causa della forte nebbia, specialmente in Scozia. Il secondo circuito avrà luogo domani. Nell'atterramento, alcuni aeroplani sono stati danneggiati, ma non si deplorano disgrazie di persone. Il capitano Bernard e il tenente Jonos hanno compiuto il percorso nei limiti di tempo prestabiliti. Essi disputeranno domani la coppa per il giro finale.

La IX tappa del Giro di Francia
Bottecchia riacquista la maglia gialla

PANIERES DE LOUCHON 3

Stamane alle 4 è stata data la partenza, sotto una pioggia torrenziale, ai partecipanti alla 9.a tappa del Giro di Francia. 63 corridori hanno firmato il foglio di partenza e sono stati acclamati da una gran folla accorsa, nonostante il cattivo tempo.

Ecco le ultime notizie del giro: Alla sommità del colle Fortet d'Aphet. Bottechia è in testa, seguito a un minuto e 2" da Benoit, Verdyck, Buysse, e a 1 minuto e 40 secondi da Luciano Buysse. Però nella discesa, Benoit e Buysse raggiungono Bottecchia; la marcia rallenta. Ad Aix Les Bains alle 11.34 passano 15 corridori, tra cui Seller, Bottecchia, Allavoine, De Jong, Luciano Buysse, Omero Huisse, Aimo, Tremo, Bellenger, Piccin, Ardy, Benoit.

PERPIGNANO, 3

Ecco l'ordine d'arrivo dei corridori: 1) Frantz in ore 13.8'51"; 2) Dejonghe, nello stesso tempo; 3) Luciano Buysse, in ore 13.14'56"; 4) Bottecchia nello stesso tempo; 5) Bellenger in 13.24'3"; 6) Martin in ore 13.24'3"; 7) Sellier in 13.27'16"; 8) Aymo in 13.27'21"; 9) Verdyck in 13.41'; 10) Huysse; 20) Benoit.

Classifica generale: 1) Bottecchia in ore 106.14'48"; 2) Frantz in 106.28'8"; 3) De Jonghe in 106.41'13"; 4) Benoit in ore 106.54'33"; 8) Aymo in 107.16'3"; 11) Gay in 107.59'18"; 16) Rossignoli; 17) Gordini; 21) Enrici.

"IV popolare di nuoto goriziana"
Regolamento

GORIZIA, 3

Per maggiormente divulgare nella gioventù goriziana lo sport natatorio e per commemorare ed eternare nella memoria degli sportivi l'indimenticabile pioniere del nuoto italiano «Franco Scarioni, perito in volo tragico durante la conflagrazione europea, rendendosi interprete dei desideri del grande estinto, *La Gazzetta dello Sport* indice e l'Audax Sportivo Italiano di Gorizia organizza il 26 luglio a. c. per la quarta volta nel fiume Isonzo, la popolare di nuoto.

Saranno ammessi ad essa soltanto coloro che non abbiano mai vinto primi, secondi e terzi premi in qualsiasi gara di nuoto, eccezione fatta per le gare puerizia, giovinetti, studentesche o reggimentali.

Alla quarta «popolare» di nuoto non potranno partecipare inoltre che i nuotatori residenti abitualmente in tale località o in quelle viciniori, purchè in quest'ultime non si disputino altre «popolari». Nessun nuotatore potrà prender parte a più d'una «popolare».

La quarta «popolare» di nuoto si svolgerà, come negli anni passati, nel tratto compreso fra il ponte di Piuma e la prima paratoia di Strazig; la distanza della gara sarà la seguente: Eliminatorie m. 200. Finale m. 400. Le prime verranno disputate alla mattina, principiando dalle ore 10 in poi, la seconda sarà corsa nel pomeriggio alle ore 16. Il percorso sarà, sempre che lo specchio d'acqua lo permetta, in linea retta.

Le iscrizioni si accettano presso il sig. Guido Primas, via Garibaldi 18 e dovranno essere accompagnate dalla tassa di lire 2; per essere valide dovranno pervenire al Comitato organizzatore entro le ore 22 del 24 luglio a. c.

La Giuria, sarà composta dai medesimi componenti del Comitato organizzatore, la formazione del quale verrà resa nota mediante i giornali. Ogni reclamo sarà valido se presentato nelle successive 24 ore dallo svolgimento della gara e corredato dalla tassa fissa di lire cinque. Il responso della Giuria sarà inappellabile.

Il vincitore della quarta «popolare» di nuoto sarà ammesso ad una delle semifinali, che gli sarà indicata dalla *Gazzetta dello Sport* mediante il Comitato organizzatore. Per tale partecipazione gli sarà concesso il rimborso della spesa di viaggio in terza classe e friurà di speciali facilitazioni per il soggiorno nella località ove si svolgerà la gara. A tutti i classificati in finale e arrivati in tempo massimo la *Gazzetta dello Sport* assegnerà speciale certificato comprovante la «performance» compiuta.

L'Audax Sportivo Italiano di Gorizia, e per esso il Comitato esecutivo esime ogni responsabilità che la gara avesse a causare a partecipanti o a terzi.

L'elenco dei premi verrà reso pubblico mediante la stampa locale ed all'atto dell'iscrizione.

Premi: 1) medaglia d'oro 17 mm., 2) medaglia vermeil con contorno 28 mm., 3) medaglia vermeil, dono de *La Gazzetta dello Sport*, 4) medaglia vermeil 22 mm., 5) medaglia argento 26 mm., 6) medaglia argento 22 mm., 7) medaglia argento 22 mm. 8) medaglia argento 22 mm.

Comitato organizzatore: Presidente sig. Egone Cunte, rappresentante de *La Gazzetta dello Sport*, segretario sig. Giusto Sussig, giudice di partenza sig. Gino Vidrich, giudici di percorso sigg. Giovanni Trevisan, Oscarre Fedon, Emilio Comel; giudice d'arrico sig. Guido Primus, cronometristi sigg. Paolo Koll, rag. Ernesto Fabretto.

COMUNICATI *)

„Navigazione Mercantile S. A."
TRIESTE

Nell'assemblea generale tenutasi il 24 aprile 1925 è stata deliberata la modifica dell'articolo 6 dello Statuto sociale nei sensi che le azioni della Società sono **NOMINATIVE AD UN UNICO TITOLARE.**

Tale deliberato, essendo stato approvato dal R. Ministero dell'Economia Nazionale con provvedimento 20 giugno 1925, N. 13272, si invitano i signori azionisti a voler provvedere alla conversione **DELLE PROPRIE AZIONI IN TITOLI NOMINATIVI,** col cenno che agli effetti sociali, le azioni che **entro il 31 dicembre 1925** non risulteranno iscritte a nome nel libro dei soci, non saranno prese in considerazione.

Trieste, 3 luglio 1925.

NAVIGAZIONE MERCANTILE S. A.

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56

Oggi alle 19: Salotto moderno mogano, armadione rovere, scrivania stile, tappeto orientale 1.80 x 1.30, servizio tavola, quadro antico, raccolta trofei di caccia, salottini vimini, vasi indiani bronzo, giocattoli, scialle antico seta, servizio tè Saxuma, poltrona club stoffa, vasi e piatti giapponesi, ecc.

Spiaggia di Sistiana
PRANZI DI GALA — CONCERTI — DANZE E FESTIVITA' SERALI

Corse giornaliere
Piroscafo "QUINTO„
da Trieste (Molo Audace):
per Grignano e Sistiana, alle 8.45 e 14.30
da Sistiana per Trieste, » 12 » 19.15
da Grignano per Trieste, » 12.45 » 20

In caso di forte afluenza di pubblico, corse straordinarie: da Trieste: 21.30; da Sistiana: 23
Agenzia: G. CADEL — via Lazzaretto Vecchio 14
Telefono 45-86

PREZZI:
andata e ritorno, compreso bagno, adulti L. 6.—
andata e ritorno compr. bagno, fanciulli L. 4.—
solo andata o solo ritorno, adulti L. 2.50
solo andata o solo ritorno, fanciulli L. 1.50

G. FAVA, direttore

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE

Espresso passeggeri
TRIESTE-VENEZIA
col piroscafo a turbine
"VENEZIA„
da TRIESTE (Molo Audace), ogni giorno alle 9;
da VENEZIA (Bacino S. Marco), ogni giorno (eccettuata la domenica), alle 15; la domenica alle 21.
I Classe, corsa semplice, L. 70.— andata e ritorno L. 110.—
II Classe, corsa semplice, L. 50.— andata e ritorno L. 80.—
III Classe, corsa semplice, L. 35.— andata e ritorno L. 55.—
Biglietti di gita domenicale, andata-ritorno validità due giorni:
I Classe L. 90.—; II Classe L. 65.—; III Classe L. 50.—
Informazioni e biglietti presso l'Ufficio Centrale Viaggi della Venezia Giulia, via della Borsa 2, e al Casello sociale del Molo Audace, nonchè presso tutti gli uffici di viaggi dell'interno e dell'estero.

Società Veneziana di Navigaz. a Vapore
AGENZIA DI TRIESTE
Via Valdirivo N. 24 Telefono N. 71
LINEA MENSILE DI CALCUTTA
Al 15 corr. sarà qui sotto carico il piroscafo
"BARBARIGO„
in partenza per PORT-SAID, SUEZ, PORT-SUDAN, MASSAUA, MADRAS e CALCUTTA, assumendo trasbordi con polizza diretta per i porti del MAR ROSSO, SOMALIA, INDIE NEERLANDESI ed AUSTRALIA.

"ADRIA„
Società Anonima di Navigazione Marittima
FIUME
Linea Italia-Marsiglia-Spagna
(settimanale)
Il piroscafo
"BOITO„
arrivato oggi in porto, partirà lunedì 6 corrente caricando direttamente per:
VENEZIA, FIUME, ANCONA, BARI, CATANIA, MALTA, MESSINA, PALERMO, NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, IMPERIA I., MARSIGLIA, BARCELLONA e VALENCIA
Per informazioni:
AGENZIA GENERALE
Via San Spiridione N. 7
oppure
G. TARABOCHIA & Co.
Via Roma N. 3

Gran Caffè Roma
Con oggi avranno inizio i concerti della
BANDA COMUNALE di BARI
diretta dal maestro cav. E. Trizio
Nell'interno suonerà l'orchestra di Dame viennesi
Prezzi normali
LA DIREZIONE

NUOVO ARRIVO FELTRI LANA e LAPIN
SALONE MODE E. COGOI
Corso V. E. III N. 13, I piano

IDEAL
la più perfetta e moderna macchina per scrivere. Depositari: Rakos & C.o, via Milano N. 19
Tel. 36-34

AMP AFFINERIA METALLI PREZIOSI
TRIESTE, via degli Artisti N. 1
COMPERA ORO, ARGENTO, PLATINO e MONETE fuori corso

MOBILI
moderni solidissimi
VISITATE I NOSTRI MAGAZZINI
M. STEINER
S. a g. l.
VIA GEPPA 15 e 17
CURANSI L'IMBALLO E LA SPEDIZIONE FUORI TRIESTE
DEPOSITI IN PUNTO FRANCO SENZA DAZIO

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

La pubblicità è lo specchio di una azienda.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'emporio di Trieste
e l'attività economica col Levante

Il signor Pio Budinich pubblica, nel Bollettino mensile del Lloyd, che uscirà prossimamente, il seguente articolo:

L'attività economica di Trieste verso il Levante, espressa in cifre, ci dà nell'anno 1913 quintali 5.959.000 di traffico complessivo, per un valore di Corone a.-u. 489.000.000.

La statistica ufficiale dell'epoca dà ragione della ripartizione di questi dati, per singoli paesi, come segue: Turchia europea Cor. 174.000.000, quintali [illegible].053.000; Turchia asiatica Cor. 183 milioni, quintali 2.018.000; Grecia Cor. 84 milioni, quintali 1.826.000; Rumenia Cor. [illegible].000.000, quintali 723.000; Bulgaria Cor. [illegible].000.000, quintali 179.000; Serbia Cor. [illegible].000.000, quintali 42.000; Montenegro Cor. 6.000.000, quintali 118.000. Assieme Cor. 489.000.000, quintali 5.959.000.

Questi dati trovano alla lor volta conferma in altre statistiche speciali, dalle quali anche risulta che nel traffico col Levante nell'anno 1913 il Lloyd trasportò in 260 viaggi da 6 a 7 milioni di quintali di merci. Il traffico coll'Egitto trova nelle statistiche posizione a parte.

Già per questo accertamento — preso per base — caratterizza il Lloyd quale massimo vettore dei traffici triestini e quindi quale massimo fattore dell'emporio. Le congiunture economiche cui andò soggetto l'Emporio dopo il 1836 fino alla guerra mondiale sono intimamente connesse con le sorti lloydiane; la clientela balcanica e levantina — acquisita all'Emporio da secoli di relazioni commerciali — si appoggia al Lloyd come a suo tutore.

Come in passato, anche oggi, nel Levante, il Lloyd è sinonimo di Trieste e d'Italia, perchè fattore di ricchezze e interprete di fede italiana ai popoli d'Oriente.

Questa premessa, che trova sua base storica, ci dà anche ragione di considerare il Lloyd quale pioniere avanzato di nostra penetrazione nel Levante.

I mercati levantini

Antichi fornitori e clienti di Trieste, i levantini diedero incremento ai traffici cittadini, aprirono filiali in questa piazza, vi impressero la speciale caratteristica di emporio commerciale levantino. Che tale esso si possa considerare ancor oggi, ci dà testimonianza la Borsa di Trieste, ove greci, turchi, armeni, serbi, accanto agli italiani concludono i loro affari.

I tipici prodotti dell'Oriente: tabacchi, tappeti, uve, fichi, cotone, pellame, uova, semi e granaglie, olii, vini, frutta, coccole del Levante, erbe aromatiche, crisantemo, bestiame, dolciumi turchi (halvà, rahatlocum), lane, ecc., trovarono e trovano largo spaccio ed occasione di scambi a Trieste, mentre anche il transito di questi prodotti deve necessariamente servirsi del porto. Di tal fatta, creato un centro commerciale proprio, il Levante doveva a sua volta innondare i propri mercati di nostri prodotti indigeni, e più ancora, usare del transito di Trieste per i prodotti d'oltremare di cui esso abbisogna; così a Trieste il mercato del caffè, delle droghe, trovò il suo primo cliente nel Levante; il Lloyd, colle sue linee del Pireo, di Candia, Soria, Costantinopoli, Trebisonda, Berutti e da ultimo Jaffa e Rodi, diede a questi scambi la speciale impronta di traffici triestini e fu in ogni tempo il vero mediatore fra l'Europa centrale ed il Levante.

Il frazionamento del retroterra di Trieste e la comparsa dei nuovi Stati successori, se in un primo tempo sconvolse in gran parte l'orientamento di Trieste, trovò il Lloyd preparato al nuovo agone. Alle antiche linee ormai tradizionali, altre si allacciarono, così le linee del Mar Nero di Candia e dell'Egeo. Non si vuole sostenere ad ogni costo la tesi che malgrado la crisi del dopoguerra i nostri traffici levantini seguano oggi l'ascesa notata negli ultimi anni prebellici. Tuttavia, data la crisi universale del dopoguerra, i risultati degli sviluppi finora ottenuti in questi scambi devono ritenersi soddisfacenti. Le linee di ascesa proseguono sempre più sicure e si avvicinano ormai a quelle dei tempi del massimo incremento.

Si mantengono le posizioni

Le vicende politiche dei paesi balcanici e dell'Asia minore, le guerre greco-turche, la politica instaurata dalle Repubbliche Soviettiste russe, il Dodecaneso attratto nell'economia italiana, segnano nuove direttive e nuove impronte per i nostri traffici.

La nuova vita economica già affermatasi in quei paesi rende necessaria la maggior cautela e la massima vigilanza da parte dell'Emporio al fine di mantenere e di ampliare la cerchia dei nostri clienti.

Importazione, esportazione e transito, i cardini del commercio triestino trovano pertanto il loro maggiore alimento nel Levante. Se al traffico levantino, propriamente detto (Grecia, Turchia, Asia minore), aggiungiamo l'Egitto e le linee del Mar Nero, il quadro dei commerci levantini acquista la sua vera cornice.

All'incremento delle nostre relazioni col Levante contribuirono in gran parte gli ultimi Trattati di commercio conclusi dall'Italia, nonchè provvidenze di legislazione autonoma in materia doganale e portuale, e sia anche detto: contribuì massimamente la forte politica estera instaurata dal Governo attuale, in modo da far sentire in quei paesi la potenza e l'ascendente della nuova Italia.

La ripresa industriale italiana, affermatasi dopo la guerra, le industrie manufatturiere, quelle siderurgiche e meccaniche, se anche cupide di protezione perchè ancor in gran parte mancipie dall'estero per le materie prime a noi mancanti, trovarono pur modo di innondare i mercati del Levante. Di pari passo al nostro risveglio economico ed alla conseguente espansione commerciale prosegue e si afferma la nostra missione culturale in quei paesi; le tradizioni di Roma imperiale e delle Repubbliche marinare italiane oggi si perpetuano nei mari e nei porti del Levante, e Rodi e Candia ed il Peloponeso sono altrettanti capitoli della nuova storia d'Italia; per cui la storia di ieri è anche la storia di oggi. A. S. Marco, a S. Giorgio successe nel Levante l'Italia unificata.

Lo sviluppo dei traffici levantini

Dalla «Relazione e bilancio dell'esercizio 1924 del Lloyd Triestino» si rileva che nel 1924 furono compiuti 309 viaggi (linee oltre l'Adriatico), mentre queste linee segnano, nel 1922, viaggi 208 e nel 1923 viaggi 210. Furono trasportati in questi viaggi nel 1924 passeggeri 100.529, nel 1923 85.270 e nel 1922 102.486; furono trasportate nel 1924 tonn. di merci 864.659, nel 1923 tonnellate 688.735 e nel 1922 tonnellate 588.679.

Il dettaglio statistico del trasporto merci sulle linee del Levante ci dà nell'importazione a Trieste colle linee del Levante

per l'anno	1919	quintali	248.101
» »	1920	»	378.131
» »	1921	»	556.482
» »	1922	»	852.368
» »	1923	»	861.213
» »	1924	»	1.359.569

L'anno del maggior sviluppo prebellico segnava nell'importazione su queste linee, quintali 2.399.306, nel 1914 si notavano quintali 1.312.733; è evidente quindi questa repentina discesa nell'anno dello scoppio della guerra, mentre la progressione costante dal 1919 al 1924 dà malleveria di non arrestarsi.

La esportazione per i porti del Levante — e qui sia detto per incidenza va compreso anche il transito vero e proprio del porto di Trieste — è segnata nella statistica ufficiale del Lloyd sulle linee del Levante coi seguenti dati:

anno	1919	quintali	131.313
»	1920	»	529.361
»	1921	»	632.970
»	1922	»	994.739
»	1923	»	1.295.889
»	1924	»	1.932.675

L'anno 1913 segnava quintali 3.957.078, l'anno 1914 quintali 2.132.294.

Nella considerevole esportazione figurano in prima linea i nostri manufatti di cotone e di lana, il caffè, lo zucchero, i prodotti siderurgici e le macchine.

Uno dei maggiori articoli d'importazione, il cotone, viene indicato nella statistica lloydiana:

nel 1922	con	122.000	balle
» 1923	»	229.000	»
» 1924	»	282.264	»

La concorrenza dei porti nordici e l'opera di preventiva difesa

La penetrazione commerciale italiana nel Levante è però abbisognevole di continua intensificazione da parte nostra. Il collocare vantaggiosamente i nostri prodotti nel Levante implica l'acquisto e lo scambio coi prodotti levantini, onde appunto si vivificano le correnti dei traffici. Le maligne affermazioni che di quando in quando certa stampa estera diffonde a proposito dei commerci di Trieste vennero in gran parte scalzate dai fatti stessi. Un notevole passo avanti nella penetrazione economica del Levante venne fatto con l'instaurare nuove linee, così la linea dell'Egeo, la toccata di Jaffa aprono nuove vie e nuove relazioni. Il fenomeno sionista trova, necessariamente, una ripercussione economica. Per l'Italia il problema della penetrazione levantina è di gran lunga migliorato dopo la redenzione di Trieste; nè poteva essere altrimenti.

A questo problema è intimamente congiunto quello dei traffici ferroviari col nostro retroterra, che a sua volta si innesta con quello della Südbahn, della tariffa adriatica e delle tariffe speciali di transito. Un vantaggio per l'economia dei nostri porti dell'Alto Adriatico consiste anche nell'annessione di Fiume e nel regime doganale di quel porto che, identificato a quello di Trieste, coopera all'incremento dei traffici italiani nel Levante.

Il pericolo sempre latente, anche e specialmente per questa relazione di scambi, è sempre l'antico: la concorrenza dei porti nordici. E' quindi di attualità per Trieste e in genere per l'Italia: l'impedire la coalizione di tariffe a nostro danno. Alle nostre industrie si aprono nel Levante e nell'Egitto smisurati campi di penetrazione. L'Egitto, paese agrario, è sufficiente premessa di una intensa ripresa. Nell'organizzare le nostre esportazioni verso il Levante fa di mestieri rendersi conto di tutte le facilitazioni possibili sia nei riguardi doganali che in quelli delle esigenze commerciali. Non si deve credere che il «Drang nach Osten» sia ormai sparito dal programma germanico. La gravitazione delle forze economiche della Germania verso i mercati levantini si fa ancora sentire.

Nella lotta economica ormai nuovamente ingaggiata coi porti del Nord, è ovvio che la parte del leone spetta al problema delle tariffe ferroviarie e doganali, è questo il tallone d'Achille allorchè si cerca di vulnerare gli sviluppi dei nostri traffici coll'Oriente. Nè conviene dimenticare che — imperante l'Austria — alla Germania non riusciva per ovvie ragioni, sviluppare appieno il suo programma economico riguardo all'Oriente; mentre invece oggi con mille mezzi si tende a questo fine.

Vigilare le posizioni occupate, più ancora smussare certe aridità di tariffe, è ormai suprema necessità economica al fine di conservare quanto con dure lotte si raggiunse. Trieste ha vissuto e vivrà in ogni tempo in lotta ora aperta ora latente coi porti nordici. Così il traffico triestino, se anche nel 1924 ha quasi raggiunto l'efficienza prebellica, non può dirsi ancora (primo semestre 1925) stabilizzato e fermatosi definitivamente al primo piano; anzi esso segna per i primi mesi di quest'anno un lieve regresso. A impedire che questo regresso continui, e per sviluppare ancora il nostro lavoro e renderlo tetragono di fronte alle insidie ed agli attacchi, conviene por mente ad ulteriori più radicali provvedimenti, conviene neutralizzare tali concorrenze mercè provvidenze di legislazione autonoma anche nel campo doganale. Oltre a ciò, nel campo tariffario si prospetta nuovamente la necessità di dar incremento al transito dei coloniali oltre Trieste, con la adozione dei dazi differenziali per l'importazione via mare a Trieste e Fiume.

E' noto che l'applicazione di simili dazi coinvolge specifici interessi, e la loro portata economica si vuol rendere discutibile pel fatto che il differenziale trattamento usato per singole piazze crea dislivelli fiscali; ma è provato che pure il gettito di tali dazi, per la aumentata importazione, riesce più abbondante, risarcisce l'erario e l'economia nazionale della apparente perdita di tributi fiscali, mentre ancora l'abbondante importazione di coloniali viene a creare la ricchezza degli empori cui è demandata la funzione di porti di transito verso l'Oriente. E' del tutto superfluo accennare di quanto per tale ragione il mercato del caffè a Trieste verrebbe incrementato.

Che la funzione del Lloyd nel Levante, oltrecchè commerciale sia quella di latrice di civiltà e di italianità, ce lo confermano tutti gli storici patri.

Tradizioni marinare, lingue, leggi e discipline di bordo; tutta la vita del Lloyd si impernia su usi e costumi di triestini, istriani e dalmati, che in mirabile fusione di menti e di cuori danno all'organismo lloydiano il ritmo di vita italiana.

Gruppo d'azione per le scuole del confine orientale. Giovedì 2 corr. si riunì il consiglio direttivo del Gruppo d'azione ed elesse quale presidente il direttore didattico signor Magliacca. A far parte della commissione esecutiva riuscirono eletti il direttore E. Fragiacomo, gli insegnanti Jacuzzi, Tonini e la signorina Ada Sestan. Dopo ampia discussione fu stabilito il programma d'azione che, nell'interesse della scuola e dei maestri, il Gruppo dovrà svolgere nel prossimo anno scolastico. Fu sistemato anche il servizio di segreteria e di cassa e infine furono stabilite le norme che dovranno regolare il funzionamento dell'amministrazione del Gruppo.

L'orario estivo alla Borsa. In seguito ad analoga disposizione ministeriale, durante i mesi di luglio e agosto la Borsa al sabato resterà chiusa. Al lunedì, invece, la Borsa ufficiale avrà luogo nel pomeriggio. Oggi, quindi, la Borsa rimane chiusa.

Il Consolato delle Repubbliche Soviettiste che finora provvisoriamente, a Trieste, risiedeva all'Hotel Milano, s'è trasferito, in propria sede, in via S. Michele n. 6, p. II. L'orario per il pubblico rimane invariato, dalle 10 alle 13, nei giorni feriali.

Per un'onorificenza. L'altro ieri, al comando dei vigili urbani si raccolsero tutti i componenti il corpo della polizia urbana per festeggiare il loro comandante Francesco de Giusti, insignito recentemente del cavalierato della Corona d'Italia. Si svolse in un'atmosfera di schietta cordialità una simpatica cerimonia, durante la quale, al festeggiato furono offerte le insegne onorifiche e una artistica medaglia d'oro quale attestato di devozione e di estimazione dei subalterni. Il vicecomandante dei vigili, capitano cav. Rossetti, rivolse lusinghiere parole al festeggiato che, commosso da quella manifestazione di cordialità, rispose esprimendo la sua profonda riconoscenza.

Deliberazioni della Giunta municipale

Nelle ultime adunanze della Giunta municipale fu deliberato, salva ratifica del Consiglio comunale, di procedere all'alzamento dell'edificio della scuola elementare di via C. Donadoni con la spesa di lire 1 milione (compreso l'arredamento) da coprirsi mediante mutuo.

Si approvarono le seguenti spese: Lire 15.000 per l'impianto dell'illuminazione elettrica nell'edificio scolastico in via P. Kandler; lire 23.400 per livellare e inghiaiare il cortile della scuola elementare di Guardiella; lire 62.214 per la riparazione e l'acquisto di mobili, di arredi e di suppellettili per le scuole elementari comunali, per le scuole medie in quanto tali spese stiano a carico del Comune, e dei civici giardini d'infanzia; lire 15.000 quale contributo per la partecipazione delle squadre ginnastiche e dei ricreatori comunali al Convegno ginnastico di Fiume; lire 143.000 per la formazione al pianterreno dell'Ospedale Regina Elena di una divisione di primo accoglimento con annessa astanteria, accettazione e fardelleria e alla sistemazione della divisione otorinolaringoiatrica; lire 142.600 per installare nell'Ospedale Regina Elena due ascensori della portata netta di 300 chg. per gli ammalati nei due vani delle scale verso la via della Pietà e la via Slataper e un montacarichi della portata netta di 500 chg. per le vivande e la biancheria in apposita gabbia da costruire a ridosso del muro dell'edificio principale verso la cucina; lire 10.000 per l'acquisto di una macchina lavatrice per la lavanderia dell'Ospedale di S. M. Maddalena; lire 2590 per sostituire 8 tende delle verande del padiglione VIII dell'Ospedale di S. M. Maddalena; lire 55.800 per la sistemazione e canalizzazione delle strade intorno all'isolato del nuovo gruppo di case dell'Istituto comunale per abitazioni minime a Roiano; lire 30.000 per la sistemazione stradale del Passeggio di S. Andrea tra il vicolo dell'Officina e la via G. R. Carli; lire 104.750 per la fornitura di cavi armati per l'ampliamento della luce elettrica; lire 43.730.40 per la costruzione delle condutture stradali e di 18 diramazioni per allacciare la rete idrica le 27 nuove case che l'Istituto comunale per abitazioni minime costruisce in Ponziana; lire 17.000 per completare la costruzione di una conduttura d'acqua del diametro di 80 mm. e della lunghezza complessiva di 400 metri lungo la via Sara Davis; lire 2200 per l'installazione dei campanelli elettrici e per il miglioramento dell'illuminazione elettrica degli uffici della Procura del Re; lire 2500 per l'arredamento della concelleria della Corte d'Assise.

La Giunta si è associata al voto della Camera del Commercio ed Industria perchè, ancora prima che sia iniziato il raccolto sia vietata dal Governo l'esportazione dall'Italia dei grani e dei suoi derivati.

Fu deliberato di appoggiare presso il Governo il memoriale inviato dalla Federazione delle Casse distrettuali della Venezia Giulia, Carnaro e Zara in merito al mantenimento dell'assicurazione obbligatoria di malattia come ora vigente.

Fu deliberato di assegnare anche per il III trimestre 1925 il sussidio straordinario agli addetti nella misura e alle modalità del trimestre precedente.

Furono nominati a medico aiuto per una divisione medica dell'Ospedale Regina Elena il dott. Ferruccio Grego e a medico assistente presso il detto Ospedale il dott. Giorgio Nicolich.

Nel "Piccolo della Sera", odierno

"Il Piccolo dei Piccoli"

«Scrive Gugù...».

«Il gallo e la volpe» — di «Zia Mariù».

Passatempo matematico.

Il fondo marino.

Chiacchiere di Pupolino con i suoi lettori.

Gli artisti nostri alla Biennale romana. Abbiamo già pubblicato un articolo di Pino Scarpa sugli artisti della nostra terra alla terza Biennale di Roma; tuttavia crediamo interessante riprodurre quanto scrive il critico della *Gazzetta di Venezia* a dimostrare quale posto tengano ormai fra gli artisti veneti quelli della nostra regione.

Dopo aver notato che Italico Brass, goriziano, «ha un forte autoritratto, che la Galleria degli Uffizi ha acquistato per la sua sezione speciale» il corrispondente prosegue: «Ma i veneti sono sparsi un po' dappertutto: Ugo Flumiani, ha mandato un angolo del porto di Trieste ed una petraia del Carso; Pio Semenighi, dieci quadri, che più propriamente sono degli abbozzi per fissare una impressione o una nota di colore. Tullio Silvestri espone un gruppo di cucitrici in cui la pennellata è franca e sicura; due acqueforti di carattere profano e sei di carattere religioso. Fra queste alcune sono ottime. Con lui Vittorio Borgagna, rappresenta i veneti nella Sezione dell'arte sacra.

In altre sale espongono Nello Motta e Giovanni Giuliani, Gilda Cambon Pansiotti, Cagnaccio e Carlo Cherubini, che di tre quadri, quello dal titolo «La fiaba» ha una espressiva figura di giovanetto meditativo; Carlo Cetiegovich e Gino Parin, che ha mandato due grandi tele e di queste il ritratto di giovine donna, è veramente mirabile per il calcolato studio degli effetti di luce e di colore, mentre una tela minore, afferma delle sue deliziose qualità di artista squisito.

Bruno Croatto, ha due acque forti veneziane — una rappresenta il palazzo Cadamosto — ne ha una terza di soggetto romano, raffigurante un gruppo di pini a Villa Borghese, che è indiscutibilmente la migliore per tonalità e morbidezza di chiari e di scuri, perchè il Comune di Roma l'ha acquistata per la propria pinacoteca capitolina».

Cospicua elargizione alla Lega Nazionale. I signori ing. Paolo, dott. Camillo e Maria Gentilli, figli di Ermanno e Elodia, al cui generoso lascito la Lega Nazionale deve l'istituzione del Ricreatorio di Servola che tanto beneficio apporta a quella borgata, hanno elargito all'Associazione, in occasione della tradizionale festa estiva, che si terrà domenica prossima, la bella somma di lire 3.000.

E' un esempio notevole di come l'affetto alla Associazione si tramandi e perduri sempre vivo in seno a una famiglia e ci è gradito segnalarlo alla cittadinanza.

La sezione lavoro del Consiglio nazionale delle donne italiane comunica che oggi ancora, dalle 16 alle 19, seguirà la vendita dei vari capi di biancheria a prezzi assai vantaggiosi. La sezione suddetta conta anche sul concorso delle classi meno agiate, e informa, a questo proposito, che vari articoli verranno venduti con un abbuono del 10%.

La festa campestre della Lega a Servola. Ricordiamo che domani, dalle 16 alle 24, si terrà a Servola l'annuale grande festa campestre a favore del Ricreatorio della Lega E. E. Gentilli di quel sobborgo. A suo tempo accennammo ad alcune attrattive della festa; ora dobbiamo aggiungere che ci sarà pure l'elezione della Reginetta della festa, ballo con orchestra, gelateria con annessa pasticceria, tiro allo «champagne», ecc. E' assicurato inoltre il servizio tramviario fino al termine della sagra. I cittadini non mancheranno di intervenire numerosi alla festa della Lega, festa per la quale c'è grande aspettativa.

Società di studi psichici. La Società di studi psichici invita i soci alla conferenza di chiusura dell'anno accademico che terrà stasera alle 21 l'avv. Francesco Zingaropoli, con esperimenti d'ipnosi.

La polizia tributaria
affidata alla R. Guardia di Finanza

Fin dai primi mesi di quest'anno gli organi del Ministero delle Finanze sono stati completati con la creazione di un nuovo istituto che risponde perfettamente alle esigenze fattesi ognor più urgenti in questo periodo di dopoguerra, in cui le fortune individuali dei cittadini hanno subito profonde modificazioni e, in casi non rari, dei veri rivolgimenti. E' noto, d'altro canto, il vizioso concetto invalso per cui ciascuno considera la propria economia indipendente da quella generale dello Stato, onde le occultazioni di ricchezza e, nel campo dei traffici e dei commerci, le frodi allo scopo di sfuggire i gravami doganali o daziari.

In che consistano tali frodi sarebbe difficile elencare. Gli sperimentati in tal genere potrebbero rispondere e illuminare la opinione pubblica su tale materia, non facile del resto, poichè implica conoscenze tecniche ignote alla comune dei cittadini. Se non che le frodi del genere, oltre a produrre un danno notevole all'erario, finiscono col riversare i loro effetti sui consumatori i quali sovente pagano per genuina la merce che più non è tale per avere subito manipolazioni varie con lo scopo di aumentarne il volume o il peso o modificarne la qualità.

Il nuovo istituto, il quale dopo un periodo di esperimento è passato ormai nella consuetudine delle applicazioni, è stato affidato alla r. Guardia di finanza, come quella che più d'ogni altro corpo ha le attribuzioni della difesa dell'erario dello Stato sia ai confini sia all'interno del Paese.

Tale è la Polizia tributaria investigativa composta di agenti e di ufficiali specialisti ai quali è affidato il delicato compito di sorvegliare e indagare sul complesso tributario e sull'applicazione delle leggi relative, a difesa dello Stato ma anche, e forse più, a garanzia e protezione del pubblico dei consumatori, contro gli abusi, le frodi e le contravvenzioni.

Il campo d'azione della Polizia tributaria, come si vede, è quanto mai vasto e delicato per cui occorre un personale scelto e intelligente. All'uopo a Roma sotto la direzione del Comando generale della Guardia di finanza è stata istituita una scuola alla quale annualmente convengono i migliori sottufficiali del corpo insieme a ufficiali specializzati.

Presso la legione della r. Guardia di finanza di Trieste, comandata dal distintissimo colonnello Sante Laria, il nucleo di Polizia tributaria è agli ordini del cap. dott. Melucco al quale — come è noto — si deve la recente scoperta della falsa vincita di quasi due milioni al lotto.

Due quadri saranno estratti a sorte
fra i visitatori della Mostra Biannuale

Riferimmo giorni addietro come il Curatorio della Mostra Biannuale d'Arte allestita dal Circolo nel padiglione del Giardino pubblico, abbia avuto la felice idea di acquistare due belle opere esposte: «Interno di S. Giusto» di Giovanni Giordani e i «Fiori» di Giovanni Rosmann. Ma l'encomiabile iniziativa non si arresta qui, perchè il Curatorio ha deciso ora di mettere i due quadri acquistati a disposizione dei frequentatori della Mostra. E precisamente essi saranno estratti a sorte fra tutti coloro indistintamente che da domani a tutta domenica 12 corr. visiteranno l'interessantissima Esposizione. All'atto dell'acquisto del normale biglietto d'ingresso, sarà distribuito a ogni singolo frequentatore uno scontrino numerato che gli darà diritto di concorrere all'estrazione che seguirà domenica 12 nelle ore serali, al padiglione del Giardino pubblico, in occasione della chiusura della Mostra.

La simpatica iniziativa del Curatorio sarà appresa con vivo favore da quanti amano l'arte e da quelli che, visitando la Mostra, ne uscivano col rammarico di non potersi portare a casa sua delle belle opere esposte. Ora basterà farvi una visitina — congiunta al piacere di rivedere i lavori preferiti — conservare il biglietto numerato e affidarsi alla sorte, perchè il mistico «interno di S. Giusto» o i «Fiori» sgargianti vengano a gettarvi un'artistica chiazza di colore sulle domestiche pareti...

Domani domenica, nel pomeriggio, dalle 18 alle 20, nel bellissimo piazzale del Giardino pubblico, si svolgerà un concerto bandistico.

Il bollettino del lotto

Questa sera verso le ore 18 usciranno le *Ultime Notizie* contenenti il bollettino dell'estrazione del lotto. Il giornale sarà venduto oltre che dai soliti nostri rivenditori e tabaccai al centro, anche dai seguenti tabaccai: Via del Rivo 44; via dell'Istria 52; via San Marco 27; Piazza Giambattista Vico 9; via Conti 40; via Media 15; via Istituto 4; via Rossetti 33; via Giulia 9 e 39; Campo Marzio 4; Piazza Venezia 4; via Udine 3; Roiano 8.

Per chi fa visita ai degenti nell'Ospedale Regina Elena. La direzione dell'Ospedale civico Regina Elena ci comunica che d'ora innanzi le visite dei famigliari a idegenti nell'ospedale vnegono fissate come segue: Alla domenica dalle ore 10.30 alle 11.30; al martedì ed al venerdì dalle ore 13 alle 14. Con ciò la direzione ritiene di aver corrisposto alla comodità del pubblico, oltre che all'ordine nelle divisioni nosocomiali.

Gite per mare. Domani avranno luogo le seguenti gite per mare:

Con il celere piroscafo «Venezia» della Tripcovich per Venezia. Partenza dal molo Audace alle 9 dal Bacino S. Marco alle 21.

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste» (tempo permettendo) partenza dal molo della Pescheria: per Grado alle 8.30, 9 e 14; ritorno da Grado alle 12 e alle 19; per Isola e Pirano alle ore 15, ritorno da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30; per Portorose (diretto) alle ore 15, ritorno da Portorose alle 19.30.

Con i piroscafi della «Monfalconese» (tempo permettendo), partenze dal molo dei Bersaglieri per Sistiana: alle 9 e alle 15; da Sistiana alle 13 e alle 19.30 ed eventualmente una corsa da Trieste alle 20.40 e da Sistiana alle 21.40 in caso di forte affluenza di pubblico.

Con i piroscafi della «Monfalconese»: linea Trieste-Muggia-Bagno Postogna: partenze da Trieste ore 8, 10, 12, 14.45, 16 (toccando il bagno), 19.15, 21. Partenze da Muggia: ore 9, 11, 13.45, 15.25, 18.30 (toccando il bagno), 20.30.

Linea Trieste-Punta Sottile: partenze da Trieste ore 9, 10.30, 13.45 15.10, 18.35. Partenze dal bagno: ore 9.35, 12, 14.20, 18, 19.15, 20.30.

Con i piroscafi della Navigazione Giuliana (ex Borisi), tempo permettendo, per Grignano-Miramare partenze da Trieste (radice molo Audace) alle 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11.15, 12.30, 13.15, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.45, 18.30, 19, 19.30, 20, 20.30; partenze da Grignano: alle 9, 9.30, 10, 11.30, 12, 12.30, 13, 13.45, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 18, 18.30, 19, 19.30, 20, 21, 22.

Oggi e domani si susseguiranno le seguenti gite per Sistiana, col piroscafo «Quinto»: da Trieste, per Grignano e Sistiana (partenze dal molo Audace) ore 8.45, 14.30; da Sistiana per Trieste alle 12, 19.15; da Grignano per Trieste alle 12.45, 20. In caso di forte affluenza di pubblico, corse straordinarie da Trieste alle ore 21.30; da Sistiana alle ore 23.

Autocorriere per Barcola-Miramare Grignano. Oggi e domani (tempo permettendo) le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza dalle 8.30 alle 12 ogni 30 minuti e dalle 14 in poi ogni 10 minuti.

Assemblea Generale e Bilancio 1924
dell'"ADRIA", Società Anonima di Navigazione Marittima

Con l'intervento di numerosi azionisti si tenne a Fiume, il giorno 30 giugno u.s., l'Assemblea generale ordinaria dell'«Adria». Presiedette la riunione il gr. uff on. Andrea Ossoinak, che fece dare lettura della seguente relazione del Consiglio d'amministrazione, con annessi Bilancio, Conto utili e danni e Conto gestione linea del Periplo Italico:

«Signori azionisti,

abbiamo il piacere di presentarvi il bilancio per l'anno di gestione 1924 che segna un sensibile miglioramento in confronto a quello dell'anno precedente. Questo beneficio è dovuto in ispecial modo all'aumento del traffico nelle nostre linee e all'economia nelle spese che rendemmo ancora più stretta e rigorosa. E' perciò che noi oggi possiamo proporvi la ripartizione di un dividendo.

Grazie alla nostra organizzazione delle agenzie e all'ottima collaborazione di tutto il personale, siamo riusciti, nella linea del Periplo Italico, ad assicurarci merci fino alla massima capacità di trasporto dei piroscafi, ed è appunto su questa linea che abbiamo avuto il miglioramento più notevole in confronto all'anno precedente. Se ad onta di ciò il risultato finanziario della linea non fu soddisfacente, il motivo va attribuito alla circostanza che i noli e le condizioni di trasporto non sono adeguati alle spese; ne segue quindi che con l'inasprimento dei cambi, specialmente per quanto riguarda il carbone, questa sproporzione si accentua sempre più.

Al fine di far fronte alle insistenti richieste degli enti commerciali dei porti minori per ottenere l'approdo di navi in linea regolare — richieste fatteci sia direttamente, sia col tramite del R. Governo — e non trovandoci nella possibilità di soddisfarle colla linea del Periplo Italico (l'aggiunta di nuovi scali avrebbe reso meno agile il servizio) abbiamo ritenuto opportuno di completare la rete dei servizi di cabotaggio con una linea sussidiaria quindicinale dell'alto Adriatico per la Sicilia, prolungandola, verso la fine dell'anno, fino a Genova.

In tal modo oltre a fornire un'ottima linea di collegamento a tutti i principali porti italiani, sia fra loro, sia con i porti di Marsiglia, Barcellona e Valencia, abbiamo procurato una regolare comunicazione anche agli scali minori dell'Italia meridionale e della Sicilia tanto con i porti dell'Adriatico settentrionale quanto con quelli del Tirreno.

Se il R. Governo accorderà la sovvenzione al «Periplo» per un periodo più lungo, ci troveremo nella possibilità di rinnovare i piroscafi adibiti a questa linea, e la nostra rete di linee di cabotaggio sarà così in piena efficienza e tale da soddisfare appieno ai bisogni di un gran numero di porti. Più evidente ancora risulta l'utilità e la necessità delle nostre linee per l'economia nazionale in genere, se si consideri il fatto che soltanto coll'offrire delle ottime e regolari comunicazioni marittime si potrà attirare al nostro e agli altri porti italiani il traffico del retroterra.

In consonanza a tale principio fondamentale abbiamo maggiormente sviluppato le linee per l'Europa occidentale e settentrionale e per l'Inghilterra, rendendone più regolari le partenze. Certo è che l'esercizio di tali line non è scevro da difficoltà; nutriamo però fiducia che la graduale ripresa del movimento nel porto di Fiume ci metterà in grado di intensificare ancor più le linee, avviandoci a risultati ch esaranno soddisfacenti anche dal lato finanziario.

Nel 1924 i nostri piroscafi percorsero complessivamente 558.093 miglia marittime (delle quali 197.600 nella linea sovvenzionata) traspondando 4.976.000 quintali di merci, contro 450.363 miglia e 3.871.300 quintali nel 1923.

Come vi comunicammo nella precedente Assemblea, abbiamo venduto al Lloyd Triestino i due piroscafi «Adria» e «Carnaro»; la consegna definitiva avvenne alla fine del mese di maggio. Abbiamo di contro aumentato la nostra flotta riacquistando dagli americani il piroscafo «Lydia» (ex «Szell Kalman») che durante la guerra avevamo venduto al Governo americano. Al piroscafo è stato dato il nome «Manzoni».

L'aumento del capitale da 20 a 30 milioni, deciso dalla precedente Assemblea, procedette con perfetta regolarità, avendo tutti gli azionisti fatto uso del diritto di opzione.

A questi brevi cenni sulla gestione, facciamo seguire le proposte per la ripartizione dell'utile.

La gestione dell'anno 1924 si chiude con un saldo netto di Lire 2.167.696.— del quale a sensi dell'art. 32 dello Statuto vanno devoluti:

5% al Fondo di riserva	Lire 108.384.80	
5% per dividendo sul Capitale azionario	Lire 1.500.000.—	
8% al Consiglio di Amministrazione	Lire 173.415.68	
		Lire 1.781.800.48
Rimangono		Lire 385.895.52
cui va aggiunto il riporto utile 1923		» 275.999.99
	Assieme	Lire 661.895.51

importo che proponiamo devolvere come segue:

1% ulteriore dividendo sul capitale azionario al	Lire 300.000,—
al Fondo di riserva per raggiungere l'importo di Lire 4.000.000,—	» 133.362,25
per riporto a nuovo	» 228.533.26
	Lire 661.895,51

Qualora l'onorevole Congresso vorrà approvare la nostra proposta, il tagliando per l'anno 1924 con Lit. 12.— sarà pagabile dal 1.o luglio presso la Cassa sociale e presso la Banca Commerciale Triestina in Fiume, Trieste, Roma, Milano e Torino.

Rileviamo ancora, che essendo scaduto il mandato del Collegio Sindacale a sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale, si deve procedere all'elezione dei nuovi Sindaci ed alla determinazione del loro onorario per l'anno 1925.

BILANCIO al 31 dicembre 1924

ATTIVO

Piroscafi:		
Costo iniziale Lire 21.002.079.56		
Fondo ammortamento Lire 18.654.657.22		
	Lire	2.347.422.34
Stabili	»	2.501.000,—
Cassa	»	332.242,14
Debitori e Banche	»	39.809.451,53
Noli	»	1.385.094.77
Titoli	»	5.364.592,48
Antecipi in contanti ed in materiali	»	2.956.409.71
	Lire	54.696.202,97

PASSIVO

Capitale della Società: 150.000 azioni a L. 200.—	Lire	30.000.000,—
Fondo di riserva	»	3.758.252,95
Fondo assicurazione	»	2.995.281,90
Fondo rinnovazione flotta	»	10.200.000,—
Fondo Giubileo «Adria»	»	103.561,28
Creditori	»	3.235.294,66
Transitorio	»	1.960.116,19
Saldo:		
Utile dell'anno corrente Lire 2.167.696.—		
Riporto Utile dell'anno 1923 Lire 275,999.99		
	»	2.443.695.99
	Lire	54.696.202,97

CONTO UTILI e DANNI al 31 dicembre 1924

DARE

Premi assicurazioni Lire 1.117.192.25		
Dotazione al fondo assicurazioni Lire 50.313.08		
	Lire	1.167.505.33
Ammortamento valore piroscafi	»	183.427,55
Spese generali	»	1.785.471.70
Contributo al Fondo Pensioni	»	126.694.20
Saldo:		
Utile dell'anno corrente Lire 2.167.696.—		
Riporto Utile dell'anno 1923 Lire 275,999.99		
	»	2.443.695.99
	Lire	5.706.794,77

AVERE

Riporto Utile dell'anno 1923	Lire	275.999,99
Reddito lordo	»	5.430.790.78
	Lire	5.706.794.77

LINEA PERIPLO ITALICO

SPESE

Riporto perdita dall'esercizio 1923	Lire	2.439.823.37
Interessi (6%) sul riporto perdite	»	146.389.40
Spese esercizio linea	»	17.023.701,33
Spese varie (assicurazione, doccaggi e riparazioni, alloggi e luce elettrica, fondo pensioni)	»	2.230.543,42
Ammortamento	»	425.000.—
	Lire	22.265.457,52

INTROITI

Noli piroscafi	Lire	14.194.457,44
Sovvenzioni	»	6.000.000.—
Perdita dell'esercizio dall'inizio della linea	»	2.071.000,08
	Lire	22.265.457,52

L'assemblea approvò ad unanimità di voti la relazione e i conti allegati e riconfermò in carica il collegio sindacale, di cui era scaduto il mandato.

Brillanti, perle, pietre preziose

platino, oro, argento, MONETE ESTERE, dentiere, acquistiamo per conto di ditte estere, pagando prezzi massimi — Comperiamo pure biglietti di pegno

PORTICI DI CHIOZZA N. 1, III p.

Telefono 31-41

Stima gratuita in ufficio, dalle 9 alle 13 e dalle 14.30 alle 18, come pure a proprio domicilio

Lentiggini

macchie della pelle, ecc. spariscono in breve colla

CREMA LEDA

che rende morbida la pelle e la profuma soavemente. Un vasetto L. 6 nelle farmacie e drogherie. Spedizioni di almeno due vasetti dalla FARMACIA FONDA in PIRANO

Concessionaria esclusiva per l'Italia I. Levi e Co. - FIUME A.

BANCO E CAMBIO A. BOLAFFIO TRIESTE

TELEFONO INT. 259 e 2946

OMEGA

«Tipi fantasia per uomo, eleganti novità per signora»

Il rovescio di una campagna

La vita del mese di luglio, nelle sue linee generali, si può sintetizzare in due parole: esami, bagni.

E in un certo senso v'è una stretta correlazione tra una cosa e l'altra: perchè fino a tanto che gli esami della figliuolanza non sono finiti, l'emigrazione balneare delle famiglie non incomincia. Molti suppongono il pubblico bagnante composto esclusivamente di signore eleganti, di bellimbusti, di sforbiciatori di tagliandi e di piacevoli «viveurs»; ma questa concezione fabbricata sui romanzi ha la sua rettifica in una realtà che ci presenta i luoghi di bagni affollati soprattutto da famiglie che vi portano i loro figliuoli. Di solito dunque — a eccezione di certe spiagge mondane — non si può parlare di stagione balneare vera e propria prima che le scuole non siano finite.

Per quanto riguarda il nostro Paese, c'è quest'anno un saggio anticipo nella sessione degli esami di luglio. E' ben vero che alcune commissione sono sovraccariche di esaminandi, e che non se la caveranno prima della fine del mese; ma queste eccezioni non fanno il grosso. In generale, le scuole daranno libertà ai loro allievi un po' prima del solito. Quanto ai paesi esteri che portano il loro contributo di clientela alle nostre spiagge balneari, ivi si fanno meno esami che da noi, ma viceversa l'istruzione scolastica finisce più tardi.

Si può dunque affermare che, pareggiandosi una cosa con l'altra, si potrà sapere intorno alla metà di luglio come si prospetti sulle nostre spiagge balneari il bilancio dell'anno di grazia.

Tanto più che è lecito sperare per la metà di luglio anche una risoluzione dell'altro elemento dal quale dipendono le stagioni di bagni: l'elemento atmosferico. Nel giugno c'è stata tanta pioggia da doversi credere che le nuvole abbiano speso gran parte dei loro biglietti d'abbonamento. Per il rimanente dell'estate ce ne dovrebbe rimanere ben poco. Acqua oggi, acqua domani, si dovrà arrivare per esaurimento a un periodo sgombro e sereno: quello che tutti aspettano, e che non può tardare, se le tradizioni solleggiate di luglio durano ancora. E quando diciamo che tutti lo aspettano, non è un modo di dire. Sta il fatto che, con ferma fiducia nell'azzurro e nel verde, tutti i villini e le case e casette e casipole intorno alle nostre spiagge sono andate a ruba nelle richieste dei futuri bagnanti. Metteteci un po' di sole e magari qualche intemperanza del caldo della quale soffriremo rassegnatamente in città, e le prospettive della stagione balneare vi si presentano tosto in un tono chiaro e ridente.

Si domanderà ora quali saranno gli effetti dell'insidiosa campagna che tempo addietro, in certi giornali dell'estero, si era mossa contro le spiagge adriatiche. La rapidità e l'energia con cui il tentativo mariolo fu individuato, smascherato e sopraffatto dalla legittima reazione, giovò molto a stroncarlo fino dai primi passi e ad impedirne il proseguimento che forse era nell'intenzione. Oggi quell'episodio ha tutta l'apparenza di essere dimenticato. La musica è divenuta un'altra. C'è proprio un grande giornale di Vienna, cioè della città dove s'era concentrata la fallita offensiva, che domandò alle più notevoli personalità viennesi dove avrebbero passato l'estate, ne ha ottenuto risposte che mostrano quanto alta sia tuttora l'attrazione delle nostre marine. Più d'uno degli interrogati ha risposto che avrebbe fatto un viaggio lungo le coste pittoresche dell'Istria e della Dalmazia, e ben sette artisti della sola Opera di Vienna hanno risposto che si sarebbero recati a fare i bagni in una piccola località balneare dell'Istria. Ciò dimostra che l'opinione intorno alla salubrità dei nostri luoghi è rimasta imperturbabilmente sana, e che le bugie non son riuscite a nascondere il volto rassicurante della verità.

In questa fiducia nella verità, c'entra in gran parte la fama che si son procacciati i nostri luoghi in fatto di moderazione e di giusto equilibrio nei prezzi. Credano pure i dirigenti delle nostre località balneari che questa è una preziosissima fama. Gli alti prezzi possono imperversare su tre quarti d'Europa; ma se taluno riesce a stabilire che presso di lui c'è un granellino di modestia, di discrezione e di buon mercato, quegli si troverà tosto sul buon libro di una quantità di gente che, per forza, non può omettere di fare i suoi conti. Dunque nessuna tentazione di sfruttare le oscillazioni economiche, di farsi trascinare da correnti fatalistiche di rincaro, di puntare ogni giorno alle tempie del cliente una rivoltella caricata coi listini di Borsa; bensì la direttiva generale di mantenere, fino all'estremo limite del ragionevole e del possibile, quella che è la buona nomea del paese. Non si lavora soltanto per un anno; si lavora anche un anno per l'altro; e un'annata balneare di cui tutti sieno contenti e soddisfatti è la migliore preparazione che possa farsi della annata futura e di quelle che in seguito verranno.

(Note di cronaca)

Ieri sera in una saletta del Restaurant Dreher si svolse una simpatica cerimonia di carattere famigliare. I signori titolari della «Società Triestina per l'Appalto dei Dazi» offrirono le insegne al neocavaliere della Corona d'Italia, signor Pier Andrea Broccali, ispettore della ditta stessa.

Allo champagne molti dei convenuti, con appropriati discorsi, porsero i loro rallegramenti ed i loro auguri al festeggiato, che ringraziò commosso.

Laurea. La concittadina signorina Elsa Krückel si è laureata presso la R. Università di Padova in filosofia pura, conseguendo il massimo dei voti. Alla neodottoressa vive congratulazioni.

Un cane, una vecchietta, un barbiere furibondo

Ieri sera, verso le 18, si presentò alla astanteria dell'ospedale Regina Elena una vecchietta ancor robusta, malgrado i suoi 75 anni, la quale, qualificatasi per Amalia Sterpin, abitante a S. Maria Maddalena superiore bivio n. 21, raccontò che qualche ora prima era stata brutalmente percossa da un barbiere, che ha il negozio nella stessa casa dove ella abita. L'uomo l'aveva presa a pugni perchè la Sterpin era stata poco ospitale... verso un cane di proprietà del barbiere. L'animale voleva entrare nella sua abitazione ed ella lo aveva cacciato a pedate. Quell'atto di scortesia al cane protetto le procurò varie contusioni alla spalla sinistra ed escoriazioni alla mano destra, lesioni che il medico d'ispezione all'astanteria giudicò guaribili in 10 giorni, salvo complicazioni, considerando che la Sterpin soffre acutamente di un'affezione cardiaca. Tuttavia, dopo le medicazioni del caso, la vecchietta potè rincasare.

La morte inattesa. Mentre stava lavorando ai restauri di un appartamento, in via Gatteri n. 23, ieri alle 14, il tappezziere Augusto Luelesich, di 22 anni, fu colto da grave malore improvviso. Soccorso da un compagno di lavoro, il Luelesich fu adagiato in un autotassametro e trasportato all'ospedale civico, dove però giunse ormai cadavere. Il Luelesich era affetto da cardiopalmo.

Un altro bimbo vittima di un esplosivo. Anche a S. Pietro dell'Isonzo un bimbo incorse in una disgrazia, avendo fatto esplodere una capsula che lo ferì in varie parti del corpo. Il piccolo ferito, Angelo Deinzi, di 5 anni, fu trasportato all'ospedale di Monfalcone, ove gli furono constatate ferite multiple alla fronte, alla gamba destra e lo strappamento di tre dita della mano sinistra. La capsula che il bimbo aveva trovato nella cucina, gli era scoppiata tra le mani. Guarirà in un mese.

Un grave incendio a bordo del "Columbia,,

Da Napoli, abbiamo ricevuto stanotte il seguente telegramma:

«Il piroscafo «Columbia» della Cosulich, che recava a bordo un carico di carta cellulosa e legname, partito ieri sera dal nostro porto, ha dovuto fare stamane macchina indietro a causa di un gravissimo incendio sviluppatosi nella notte. Col pronto intervento dei pompieri e dei marinai l'incendio è stato circoscritto, ma non domato. Non è possibile precisare ancora le cause che determinarono il disastro nè l'entità dei danni».

Un successivo telegramma dava sull'incendio i seguenti particolari:

«Alle 2 di stanotte mentre il piroscafo «Columbia» navigava al largo, il capitano Giuseppe Minach veniva avvertito che dalla stiva reparto N. 4 si sprigionavano delle colonne di fumo. Accorso prontamente, non tardò ad accertare che la stiva, carica di cellulosa e di legname, per circa 500 tonnellate, era effettivamente invasa dal fuoco. Non si dissimulò la gravità della situazione, in quanto la merce imbarcata favoriva il formidabile divampare delle fiamme, che in breve, se non si fosse opposta una larga azione, avrebbero invaso l'intero piroscafo. Immediatamente il comandante diede gli ordini opportuni per l'opera di spegnimento ed in pochi minuti il lavoro dei marinai fu sufficiente ad impedire che il fuoco attaccasse i reparti attigui. L'allarme però aveva diffuso a bordo tra i passeggeri notevole apprensione. Infatti alcuni passeggeri che erano ancora svegli, accortisi delle preoccupazioni del comando per le difficoltà della manovra venivano presi dal panico che sarebbe stato comunicato a tutti senza il contegno energico e deciso del comandante. Poichè il piroscafo è munito di apparecchio radiotelegrafico, il comandante non indugiò nel dare l'allarme ed invocava soccorso dalla nostra Capitaneria di porto fornendo i dati della precisa ubicazione del piroscafo, affinchè fossero inviati prontamente dei soccorsi.

Scene di spavento a bordo

L'annuncio alla nostra Capitaneria giungeva nel cuore della notte. Immediatamente venivano apprestate le imbarcazioni e l'autopompa che all'alba si dirigevano sulla rotta del «Columbia», a bordo del quale si svolgevano scene di terrore e scene eroiche. La ciurma lottando col fumo asfissiante che penetrava ovunque e con la violenza delle fiamme che tentavano di raggiungere il ponte, compiva sforzi di energia per isolare il più rapidamente possibile il reparto invaso dal fuoco e sgomberare gli spazi contigui carichi di grosse partite di merci infiammabili, quale la cellulosa, nonchè di stoffa e di lana. Sul ponte invece erano stati raccolti i passeggeri che in preda al terrore temevano di perdere il bagaglio e la vita. Gli ufficiali di bordo e la ciurma dovevano spiegare non poca fatica per far ritornare negli animi la calma, assicurando l'imminente arrivo dei soccorsi e citando l'esempio dell'equipaggio che con tanto ardore si era dato allo spegnimento delle fiamme.

L'incendio domato - Danni ingenti

Il «Columbia» intanto aveva mutato rotta dirigendosi verso Napoli ove il comandante sperava di giungere nelle prime ore del mattino. Invece non prima delle 11 il «Columbia» potè entrare in porto affiancato dalle imbarcazioni inviate dalla nostra Capitaneria. Lo spettacolo era impressionante, poichè dalle boccaporte, dai corridoi inferiori si sprigionavano colonne di denso fumo che circondavano il piroscafo di una atmosfera grigiastra e opprimente. L'opera spiegata dai pompieri della nostra marina è stata ammirevole. Le fiamme venivano domate verso le 13 dopo disperata lotta, alle cui vicende dalle banchine del porto aveva assistito un'enorme folla. Non è stato ancora possibile accertare l'entità dei danni che certo sono ingenti, poichè oltre le merci, anche il piroscafo ha subito danni notevoli. A bordo del «Columbia» si trovano ora tutte le autorità portuali che hanno iniziato un'inchiesta».

Giornata nefasta per i bimbi
Quattro casi disgraziati

Giornata funesta per l'infanzia, quella di ieri: Tra le 16 e le 18 si verificarono ben quattro casi di disgrazie capitate a bambini, mentre giuocavano.

Alle 16, sulla via Pasquale Besenghi, due fratelli, Libero, di 12 anni, e Ricciotti Gherghig, di 14 anni, giuocavano a foot-ball. Un colpo falso, e la palla andò a cadere dietro un lastrone di pietra poggiato a ridosso della casa. Occorreva, per riprenderla, smuovere il lastrone da selciato, e i due ragazzi esercitarono i muscoli, riuscendo a inclinarlo; se non che non contrapposero subito energia per tenerlo in billico, e il lastrone si rovesciò trascinandosi dietro il piccolo Libero. Il povero ragazzo, con la gamba destra presa sotto la lastra di pietra, si dette a gridare spaventato, tanto più che nella caduta si era pestata la testa sul terreno. Alle grida accorsero dei passanti che trassero dalla morsa il ragazzo e lo fecero salire su una auto di piazza, con la quale fu trasportato all'Ospedale Regina Elena. Il sanitario di turno gli constatò escoriazioni alla coscia destra e al ginocchio, «choc» viscerale e lieve commozione cerebrale. Fu accolto nel decimo reparto. I medici si riservarono la prognosi.

— Un secondo caso toccò a un ragazzo tredicenne, pure di nome Gherghig — Marcello, abitante in via Molino a vento N. 44 — che, alle 16.30, montato su un carretto a due ruote, giuocava in via Settefontane assieme a un altro ragazzo. Questi, che lo trascinava, ebbe il cattivo estro di lasciar andare il timone, sicchè il tredicenne capitombolò a terra facendosi assai male. Da alcuni pietosi fu raccolto che aveva il polso destro fratturato. Il ragazzo era pallidissimo e per lo spasimo piangeva disperatamente. Fu portato nella prossima farmacia, da dove fu chiamata la Guardia medica. Pochi minuti dopo sopraggiungeva l'autoambulanza, con la quale, accompagnato da una signora che lo conosceva, fu trasportato all'Ospedale Regina Elena e quivi accolto nel decimo reparto, ove dovrà restare degente quattro settimane.

— Il terzo caso è avvenuto alle 17 in via dei Lavoratori N. 203. Il dodicenne Cesare Taft, scendendo le scale assieme alla sua sorella maggiore per recarsi nella cantina, drucciolò e cadde fratturandosi l'avambraccio sinistro. Il povero ragazzo fu soccorso e portato all'Ospedale Regina Elena. Medicato, ritornò, per volontà dei genitori, a domicilio.

— Alle 18, una bimba di quattro anni, Nives Lonzar, abitante in via Schiapparelli N. 8, giuocando cadde sopra alcuni cocci di vetro e riportò una ferita di taglio al polso sinistro. Raccolta dalla propria madre, fu portata all'Ospedale Regina Elena. La ferita era profonda, ledente i tendini. Dopo le medicazioni, la madre se la riprese per curarla a domicilio.

Un carpentiere precipita da un'armatura

Nel Cantiere Navale di Monfalcone accadde ieri, alle 8.40, un infortunio sul lavoro al carpentiere in ferro Santo Rigonat, di 18 anni, da Ruda. Il giovane, dal sommo di un'armatura alta sei metri, era intento a fermare una lamiera sollevata da una grua, ma, perduto l'equilibrio, precipitò a terra. Fu raccolto dai compagni di lavoro che lo portarono all'infermeria del Cantiere. All'ospedale di Monfalcone, dove successivamente fu trasportato con l'autolettiga, i sanitari gli constatarono la frattura del femore destro e dell'avambraccio sinistro, ferite lacero-contuse alla faccia e abrasioni ai ginocchi. Fu diciarato guaribile in due mesi, salvo complicazioni.

Due rissanti mettono in subbuglio un buffet

Una scena rumorosa e violenta si svolse ieri, verso le 15, al «buffet» «Al Monte» a Servola. Il locale è ritrovo abituale degli operai addetti alla Ferriera e ieri numerosi clienti l'affollavano, quando tra il bracciante Francesco Millich, di 32 anni, abitante in via Molino a vento N. 74 e certo Giacomo s'accese una vivace disputa. Il Giacomo accusava il compagno d'averlo derubato di un importo di danaro, due settimane or sono, mentre egli era ubriaco. L'altro ribatteva energicamente respingendo l'accusa. Così la controversia, invece di risolversi, andava sempre maggiormente inasprendosi e le facce dei due litiganti si facevano rosse e minacciose, finchè l'ira li invase. Allora più nessun ritegno e giù botte da orbi. La partita a pugni fu tosto interrotta dall'intervento di altri operai presenti, i quali s'interposero e divisero i rissanti. Tenuti distanti un dall'altro essi continuavano il duello a furia di insulti e tratto tratto cercavano di divincolarsi dalla stretta dei pacieri. Quando furono stanchi di gridare e di minacciare, tacquero e parve che tutto fosse finito. Il Millich stava già per uscire dal locale, quando il Giacomo afferrato un grosso bicchiere glielo scaraventò sulla faccia, colpendo l'avversario sopra l'occhio sinistro e producendogli una vasta ferita, da cui cominciò a sgorgare copiosamente il sangue. A quella vista, dato che la rissa, dopo quell'atto sarebbe stata certo ripresa con più accanimento, gli operai presenti furono solleciti ad agguantare prima il feritore e poi il Millich, mettendoli in condizioni di non potersi nuocere. Frattanto qualcuno s'affrettò a telefonare alla Guardia medica e il sanitario d'ispezione all'astanteria sopraggiunse in breve. Egli prestò al Millich le medicazioni d'urgenza e lo fece quindi trasportare all'Ospedale Regina Elena, mentre il feritore veniva tradotto alla vicina stazione dei carabinieri.

Le emozioni di un lustrascarpe

Dopo esser stato seduto diverse ore sotto il colonnato del vecchio palazzo della Borsa, il lustrascarpe Nicolò Centonze, di 65 anni, abitante in via Coroneo N. 7, ieri, verso le 17, si levò a far quattro passi per sgranchirsi i garretti. Ma durante la breve passeggiata gli capitò un brutto accidente. Appena si fu scostato dal marciapiedi, giunto sulla strada ov'era un continuo via vai di autoveicoli, il vecchietto, sebbene stesse accorto a non finire sotto qualche vettura, fu investito da un maldestro ciclista, il quale, all'urto, fece pur egli un capitombolo senza riportare però alcuna lesione. L'accidente fece accorrere numerosi passanti, alcuni dei quali soccorsero il Centonze, ch'era tutto pesto e contuso e si reggeva a stento, anche a causa di un tremito dovuto all'emozione violenta. Sopraggiunse poi un vigile urbano, che accompagnò alla Guardia medica il disgraziato lustrascarpe, che nella caduta aveva riportato contusioni escoriate, un ematoma alla gamba sinistra, nonchè contusioni al dorso. Il sanitario gli prestò le medicazioni del caso, dopo di che il Centonze potè ritornare al suo posto di lavoro.

L'uomo che morde. In preda a collera violenta, tale Petronio, abitante in via della Ferriera n. 31, si avventò l'altra sera contro la moglie, mordendola replicatamente al volto. Durante tale scena i figli di primo letto della signora, che col Petronio è unita in seconde nozze, accorsero in difesa di lei, ma anch'essi, Nives, di 15 anni, e Armando, di 6 anni, riportarono contusioni ed escoriazioni multiple, tanto che ieri alle 9.30 dovette intervenire sul luogo la Guardia medica. Il sanitario medicò la donna e i suoi figli, dichiarandoli guaribili in una settimana. La signora raccontò che il marito aveva avuto una crisi nervosa dopo un diverbio scoppiato per motivi di famiglia.

L'orrenda disgrazia di ieri a Prosecco
Due bimbi dilaniati da un'esplosione

Abbiamo riferito diffusamente nell'edizione serale di ieri la tragica vicenda di cui sono restati vittime due contadinelli, Andrea Cante, di 10 anni, da Prosecco e Giustina Milich, quattordicenne, abitante pure a Prosecco, donde assieme a un terzo ragazzino, Luigi Gustin, tredicenne, della stessa località, si erano allontanati per condurre al pascolo, ieri mattina alle 6.30, ciascuno una mucca. Le bestie camminavano lungo i sentieri sassosi, soffermandosi a brucare le brevi radure, ma i tre ragazzini che vedevano il cielo farsi nero le spingevano innanzi incitandole con la voce. Avevan fretta di raggiungere il bosco di Prosecco, per ripararvisi dalla pioggia imminente. Come giunsero — alle 7.15 circa — scorsero una solitaria spigolatrice d'erbe tenere, Francesca Purich, quarantaduenne, che ne raccoglieva per una nidiata di conigli. I pastorelli seguirono le mucche che entrarono nel bosco, dove l'erba s'offriva propizia al loro pasto. Pioveva già, a larghe goccie, e in cielo a tratto tratto sbisciavano lampi vividi. A un certo momento il piccolo Cante datosi a frugare per giuoco nel terriccio molle, vi rinvenne un congegno arruginito di cui non seppe rendersi conto. Una grande curiosità lo vinse e per smontare il congegno si dette a batterlo contro una punta di roccia affiorante dal suolo erboso. Qualche scintilla prodotta dall'urto dello spigolo del ferro con la pietra avvivò d'allegria i fanciulli e il giuoco continuò. Mentre il Cante pestava a gran lena, la Giustina se ne stava di fronte a lui sgranando tanto d'occhi curiosi, e il più grandicello, il Gustin, dietro le spalle di lei, stava pure a guardare.

La sciagura

Quello che doveva accadere da un momento all'altro, essi certo non sospettavano. Più iguaro di tutti era proprio quello stesso Cante che picchiava e che dimenticava in quel momento come il padre suo fosse rimasto vittima dello scoppio di una granata alcuni anni sono, dissodando il campo. E dimenticarono le frequenti ammonizioni dei vecchi agricoltori di non addentrarsi nel bosco, dove i reparti della truppa austriaca, durante la guerra, avevano fatte le prove di esplosivi, disseminando qua e là proiettili d'ogni calibro.

E quell'istintiva curiosità infantile fu ben tragicamente pagata: Il congegno del Cante d'improvviso scoppiò, disseminando le scheggie micidiali. Fu dapprima una fiammata; una detonazione violentissima poi, seguita da urla di strazio: il Cante e la Giustina, investiti in pieno erano stati rovesciati a terra, con le carni orrendamente straziate, ridotti quasi a brani.

Il tredicenne Gustin che per somma ventura era stato ferito solo leggermente a una coscia, appena rimessosi dallo sbalordimento, fuggì terrorizzato mentre la Purich, richiamata dalla detonazione e dalle grida, accorreva ansiosa verso i ragazzi:

— Cos'avete fatto scoppiare?

Spettacolo raccapricciante

— Là, là... rispose il ragazzo soffocato dall'emozione, senza saper altro dire, e indicando a pochi metri di distanza i compagni vittime dello scoppio. La donna alla vista del fanciullo e della ragazzina, rovesciati al suolo, tra grandi macchie di sangue, con le carni spaccate in varie parti del corpo, e che ormai emettevano il rantolo dell'agonia, ebbe un grido d'orrore e si coprì il volto con le mani per non vedere l'orrendo spettacolo. Poi, dominato il primo istante di raccapriccio visto il Gustin che sanguinava dalla coscia, se lo prese in braccio e lo portò, trafelata, al paese dove comunicò la notizia tristissima ai parenti delle vittime. Seguì un pellegrinaggio di contadini al luogo della disgrazia, dove poi si recarono i carabinieri di Prosecco per i primi rilievi. Fu telefonato a Trieste, alla Guardia medica, che inviò sul luogo il dott. Ferra. Questi era sul luogo già alle 8.30, ma non potè che constatare il duplice caso di morte. La Giustin aveva il petto squarciato da una scheggia, recisa l'aorta e devastata con una terza scheggia l'addome, con slabbrature di ferite da cui uscivano gli intestini; il corpo del Cante era mutilato del braccio sinistro, che non fu ritrovato, il petto perforato alla regione polmonare sinistra e altre ferite alla faccia.

L'esplosivo che il Cante aveva rinvenuto doveva essere una «sipe» austriaca.

Il Gustin fu trasportato all'Ospedale civico, Regina Elena accompagnato dal padre. Le salme delle due vittime furono piantonate in attesa delle disposizioni della commissione sanitaria, e verso le 18 trasportate alla sala necroscopica dell'Ospedale civico.

Per un balocco finisce al Coroneo. Alle tre di notte passava lungo il viale Regina Elena un tizio dall'esteriore sospetto.

— Dove va lei con questa carrozzetta e con questo cavallino di legno? — gli chiese il guardiano notturno Torcelli.

— Vado a portar el cavallin in stala...

Ma il guardiano chiamò un agente al quale diede in custodia il tizio, che si qualificò per Romano Gaspardis, di 32 anni. Risultò che egli aveva rubato i giuocattoli alla villa Maradi di Barcola. Passò al Coroneo.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Luigi Di Libero, di 24 anni, abitante in via dell'Ospedale N. 12, per ustioni al pollice sinistro; Francesco Borghettich, di 27 anni, abitante all'Hotel Abbazia, per ferita al polso e all'avambraccio sinistro; Olga Trampus, di 34 anni, abitante in Chiadino S. Luigi N. 694, per ematoma alla faccia; Antonietta Segolin, di 33 anni, abitante in via Solitario N. 2, per ferita all'avambraccio sinistro; Eugenio Gerin, di 24 anni, abitante in via T. Luciani N. 5, per ferita al pollice sinistro; Mara Uxa, di 24 anni, abitante in via Edmondo De Amicis, per morso di un cane al braccio destro; Fedele Ferri, di 31 anni, abitante in via del Molino a vento N. 74, per contusioni alla guancia destra; Enrico Kleinkut, di 26 anni, abitante in via R. Manna N. 16, per morso di un cane alla regione glutea sinistra; Anacleto Colombo, di 26 anni, abitante in via Giulia N. 69, per ferita al mignolo destro; Giuseppe Daneu, di 31 anni, abitante a Contovello N. 150 per lussazione al cubito destro. Inoltre i sanitari di turno dovettero intervenire in 17 chiamate esterne.

Il volo pericoloso di un fuochista

Ieri, verso le 18, il fuochista Giovanni Pignataro, di 43 anni, abitante in via del Ponte N. 4, seduto su una tavola sostenuta da due funi e sospesa ad una notevole altezza, lavorava all'esterno del piroscafo «Sofia» della Società Cosulich, ormeggiato al Porto Vittorio Emanuele III, vicino all'hangar N. 14. Ad un certo momento una delle funi si strappò e il disgraziato, venutogli a mancare ogni sostegno, si dibattè disperatamente tentando di aggrapparsi a qualche parte ma dopo qualche istante precipitò in mare trascinandosi dietro anche la tavola. Il grido di spavento del pericolante e il tonfo nell'acqua fecero accorrere i marinai ch'erano a bordo e numerosi braccianti, che dalla riva avevano assistito all'emozionante scena. Un momento dopo però, con gran sollievo per tutti, il Pignataro ricomparve a galla e incominciò a nuotare verso la riva. Quelli che già si disponevano a gettarsi in mare per soccorrere il caduto, si limitarono ad aiutare il malcapitato a risalire sulla riva. Tutto inzuppato e in preda all'emozione dell'improvvisa caduta, il Pignataro, appena uscito dall'acqua, s'accasciò al suolo, lagnandosi di un acuto dolore al piede destro. Allora fu sollevato a braccia e trasportato sul piroscafo, dove gli furono mutate le vesti bagnate. Frattanto sopraggiunse il sanitario della Guardia medica, a cui era stato telefonato e il Pignataro, dopo i primi soccorsi, fu trasportato con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena, dove gli fu riscontrata una lesione al piede destro e la probabile frattura del metatarso. In seguito a ciò egli fu fatto accogliere nel decimo reparto.

Quello che tentò un cameriere triestino ad Udine

Il nostro corrispondente udinese segnala l'arresto di certo Bruno Mazzei fu Ranieri, di 33 anni, da Trieste, cameriere di bordo, il quale si era presentato agli sportelli della Banca Commerciale, esibendo un modulo firmato dai fratelli Broili e sul quale era scritto a penna: Gino Berrini lire 5800. Il Mazzei pretendeva tale somma. L'impiegato di Banca ebbe sospetto che la firma fosse falsa e ottenne conferma, con una scusa trattenne l'intraprendente cameriere, avvertendo nel contempo la Questura. Qualche minuto appresso giunse infatti il commissario avv. Marotta, che procedette all'arresto del Mazzei.

Notiziario sportivo

I campionati Giuliani di canottaggio

Abbiamo da Fiume, 2:

Un'altra grande manifestazione sportiva attende la nostra città che vedrà il suo svolgimento domenica 5 luglio. L'attesa negli ambienti cittadini è vivissima, perchè di manifestazioni sportive di questo genere non ne abbiamo avute da oltre dieci anni. Ai campionati giuliani di canottaggio, organizzati dall'Eneo di Fiume, è assicurato il miglior successo. Tutte le società della regione saranno largamente rappresentate e vedremo fra le tante anche la gloriosa «Diadora» e la «Timavo». Le gare si presentano interessanti e combattutissime. Ricchissimi e numerosi sono i premi pervenuti al Comitato organizzatore.

Si è costituito un Comitato d'onore, del quale fanno parte le più spiccate personalità cittadine.

L'Olympia a Lubiana

Abbiamo da Fiume, 2:

Continuando nella sua «tournèe», l'Olympia sarà sabato e domenica a Lubiana per disputare due incontri con l'Illyria. Speriamo che, come a Spalato, anche a Lubiana l'Olympia si faccia onore. A proposito degli incontri di Spalato, dobbiamo rilevare che nel secondo giorno, mentre il primo tempo si chiudeva con due a zero a favore dei fiumani, nella ripresa il Hajduk è riuscito a pareggiarsi con un calcio di rigore, caricando in modo irregolare il portiere fiumano.

Eliminatoria Coppa Italia. Il comitato regionale dell'Unione velocipedistica italiana comunica a tutte le società della Venezia Giulia che domenica 12 corr. si effettuerà l'eliminatoria Coppa Italia su di un percorso di 160 km. circa. Le società che intendessero concorrere debbono inviare l'iscrizione entro il 10 corr., giorno nel quale si chiuderanno irrevocabilmente. La tassa è fissata in lire 25 per ogni squadra di quattro corridori. Il comitato regionale giuliano assegnerà alla squadra prima classificata quattro medaglie d'oro. L'ordine di partenza delle squadre inscritte verrà stabilito per sorteggio la sera del giorno 11 corr. alle 21 al Caffè Milano, alla presenza degli interessati.

IDROLITINA

LA PIÙ GUSTOSA - LA PIÙ LITIOSA
LA PIÙ ECONOMICA - ACQUA DA TAVOLA
UNICA ISCRITTA FARMACOPEA

SOLO ALLA
CASA DELLE CALZATURE
VIA G. VIDALI N. 9
ex Via Scorzeria traversale Corso Garibaldi
si può calzar bene con poca spesa
NUOVI ARRIVI
5000 Paia Calzature da Signora in tutte le tinte
5000 Paia Calzature da Uomo nere e colorate
10.000 Paia Calzature da Bambini e Sandali di tutte le misure e qualità
Specialità di lavorazione in OPANCHE in tutte le tinte di gran moda
I reali più bassi prezzi di Trieste
Visitate senza obbligo d'acquisto
INGROSSO DETTAGLIO

CENTAURO
LE MIGLIORI CARTINE PER SIGARETTE

Presso diversi negozi di Trieste è posto in vendita il classico
Burro naturale centrifugato di Cavaso
la plaga che produce il migliore burro da tavola
Ditta DAMINI & BONOTTO — CAVASO del TOMBA (Alpi Trevigiane)
arrivo trisettimanale presso il
Rappresentante - depositario ROMANELLI ELIO — TRIESTE — Via Chiozza N. 11

Per informazioni e preventiv di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 8-01.

ŽIVNOSTENSKÁ BANKA
VIA ROMA 7 - FILIALE TRIESTE - VIA MAZZINI 20
Capitale az. versato: cor. cz.-sl. 200.000.000. Fondi di riserva cor. cz.-sl. 172.000.000
CENTRALE A PRAGA
Filiali nella Czeco-Slovacchia: Ml. Boleslav, Bratislava, Bruna, Německý Brod, Č. Budějovice, Hodonín, Hradec Králové, Jihlava, Karlovy-Vary, Klatovy, Kolín, Košice, Liberec, Mělník, Olomouc, Mor. Ostrava, Pardubice, Písek, Prostějov, Pilsen, Tábor, Teplice-Šanov, Ústí n/L
Filiale a Vienna - Agenzia in Abbazia - Istituti affiliati in Austria tedesca - Jugoslavia - Polonia ed Ungheria.
Corrispondente della Banca d'Italia, Emissione gratuita di vaglia della Banca d'Italia
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
Cassette di sicurezza (Safes)
Telefoni: 1078, 1089, 2157, 4312 Orario di cassa dalle 9.30-12.30 e dalle 14.30-16

Teatri e concerti

Fenice. «La ragazza olandese» è tra le più graziose e delicate operette del maestro Kalman e piace per la squisita eleganza e la chiara melodiosità di alcune pagine liriche, e diverte per la briosa vivacità di certi duettini. Iersera la compagnia di Achille Maresca ha eseguito l'operetta con sobrietà di linea e disinvoltura, emergendo non solo nella parte vocale, ma suscitando anche calorosi applausi per la spontaneità della recitazione e la finezza dell'esecuzione orchestrale. Gli applausi furono assai cordiali e insistenti, durante e dopo gli atti e vennero rivolti con particolare festevolezza alla soprano signorina Altieri, che cantò con sentimento e bella voce, al tenore Baldini, alla spigliata e vivace signora Ippavitz, al comicissimo Gino Bianchi, al maestro Bizzola ed altri eccellenti cooperatori. Pittoresca la messa in scena e di effetto il vestiario olandese al secondo atto. Stasera la bella operetta si replica. Domani in mattinata «Medi», di Stolz. Prossimamente «Clo-Clo» di Lehar.

Nazionale. Ieri ha debuttato il concertista di fisarmonica Ferretti, che eseguì con vera maestria e sentimento un programma assai vario e piacevole, suscitando applausi calorosi che vennero rivolti anche all'ottimo Trinchieri. La proiezione «Il vascello tragico» venne proiettata per l'ultimo giorno con successo. Oggi si replica il programma di varietà. Sullo schermo si proietterà un nuovo dramma, protagonista l'attore giapponese Sessue Hajakawa: «Il principe T'su».

Filodrammatico. Da oggi s'iniziano in questo teatro le rappresentazioni cinematografiche con la proiezione drammatica «L'ombra dell'Oriente».

Eden. Giovanni Raicevich, nella film «Viaggio nell'impossibile», richiamò molta gente che si divertì agli episodi comicissimi del lavoro. I soliti applausi all'ottimo spettacolo di varietà. Oggi dalle 18 replica dell'attraente programma.

CINEMA E VARIETA'

Cinema-Teatro Modernissimo: Oggi «Casa sotto la neve», con Maria Jacobini e Alberto Capozzi. Oggi va allo schermo uno dei più magnifici lavori italiani: «La casa sotto la neve», interpretato da Maria Jacobini e da Alberto Capozzi. Questa film è stata uno dei più autentici successi dell'anno e ovunque il dramma fu proiettato per moltissimi giorni.

Prima rappresentazione alle 17.

Cine Edison. Anche ieri affollatissime le rappresentazioni del forte dramma d'amore «I fratelli Karamazoff», dal celebre romanzo del Dostoyewski. Interprete il grande artista E. Jannings. Oggi ultimo giorno. Domani «La principessa d'Azzurro», con Tullio Carminati e Bianca Stagno Bellincioni.

Se il vostro cuore palpita per le cose buone e umane, recatevi oggi al Novo Cine, ad ammirare la più riuscita commedia sentimentale interpretata dalla deliziosa attrice Mary Pickford, dal titolo «Papà Gambalunga». Il pubblico fine ed elegante che affolla seralmente questo simpatico ritrovo, è la migliore conferma del successo di questa film.

Oggi altre repliche dalle 17. Fra giorni «Bohème», dal romanzo di Murger, con Maria Jacobini (ultima edizione).

«Povere bimbe», secondo episodio, al Cine Savoia. Un delirio di applausi risuonarono alle ultime scene, a lieto fine, di questo secondo episodio, che è quanto di più bello la cinematografia ha creato finora.

Oggi repliche dalle 15.30 in poi. Primi posti lire 1.30; secondi posti cent. 90.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Fenice. Compagnia di operette Maresca. Ore 20.45: «La ragazza olandese».

Teatro Filodrammatico. Dalle 18 in poi proiezioni con la film «L'ombra dell'oriente».

Teatro Nazionale. Dalle ore 16 in poi spettacoli continuati di cinema-varietà con la film: «Il principe T-su», con l'artista giapponese Sessue Hayakawa.

Eden. Dalle 18 in poi spettacoli di cinema e varietà con la film «Un viaggio nell'impossibile», con Giovanni Raicevich.

Modernissimo. Dalle 17 in poi: «La casa sotto la neve», dramma, con Maria Jacobini e Alberto Capozzi.

Cine Edison. Dalle 17 in poi: «I fratelli Karamazoff».

Novo Cine. Dalle 17 in poi: «Papà Gambalunga», con Mary Pickford.

Cine Royal (corso Garibaldi 4). Dalle 15.30 in poi: «Kean», dal celebre dramma di A. Dumas. Interpreti Ivan Musojkine e Nathalie Lissenko.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 28). Dalle 16.30 in poi: «La piccola parrocchia», con Italia Almirante, Amleto Novelli, Alberto Collo e Oreste Bilancia.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16 in poi: «Giulio Cesare», grandioso cineromanzo in 6 atti. Interprete del celebre imperatore romano il compianto Amleto Novelli.

Cine Buffalo Bill (via Sette fontane 11). Dalle 15.30 in poi: «Rifugio», grandioso dramma d'amore, protagonista Leda Gys.

TRIBUNALI

(CORTE D'ASSISE)

Il processo per l'omicidio di via Ghega

Il processo contro il barbiere Marcello Grasso, imputato di omicidio premeditato a danno del bandaio Antonio Giaschi, continuò iermattina con la escussione di testimoni. Fu inteso il carabiniere specializzato Giuseppe Pascazio, il quale confermò che il Marcello Grasso aveva chiesto che la mattina del 24 aprile dell'anno scorso, quando si apriva l'officina di via Ghega n. 2, intervenissero i carabinieri, perchè, diceva il Grasso, temeva rappresaglie da parte di due operai ch'erano stati licenziati. Il fatto di cui si rese colpevole il Grasso si svolse invece nel pomeriggio.

Giovanni Gratton, bandaio, riferisce sui dissidi fra il Giaschi, il di lui genero Cerbonio e i fratelli Grasso.

Giuseppe Cerbonio, genero dell'ucciso, rileva innanzitutto non essere esistita la pretesa appropriazione di 50 lire da parte sua. Egli aveva prestato le 50 lire al suocero per acquisto di materiali per l'officina e di ciò, dice, era a conoscenza anche l'Umberto Grasso. Fu con il consenso del Giaschi che egli, dovendo recarsi a passare le feste di Pasqua a Pola, si trattenne a saldo del suddetto credito le 50 lire da lui incassate dal cliente Bevilacqua. Invece, benchè il teste avesse scritto da Pola alla ditta che il conto era stato da lui incassato, il Marcello Grasso presentò denuncia contro di lui.

Luigi Saletali depone che conosceva il Marcello Grasso per individuo così nervoso, che, temendo di lui, benchè fosse stato cliente della bottega dove lo stesso lavorava, non si fidò mai di lasciarsi radere la barba.

Silvia Zennaro, fidanzata dell'imputato, da lui resa madre di una bimba che ora conta 13 mesi di età, depone anche sul nervosismo del Grasso.

Romilda Vrabez depone che il defunto Giaschi lavorava anni fa con il di lei marito e che incassò dei conti, dei quali, poscia, non indennizzò mai il Vrabez. La teste racconta che il Vrabez morì nello stesso giorno del Giaschi, ma qualche ora dopo.

— Sicome che'l Giaschi el iera cativo — dice la teste — mio marì, quando che ghe go contà che i lo ga mazà, el ga dito: «Meno mal!».

P. M. avv. Papio: Anche suo marito sembra sia stato cattivo.

Teste: No, el iera bon!

P. M.: Non tanto, dal momento che in punto di morte si compiaceva che il Giaschi fosse stato ucciso.

L'assunzione delle prove è esaurita. Il P. M. domanda che vengano presentate ai giurati le questioni riflettenti l'accusa.

Il difensore avv. Zennaro chiede che vengano presentate anche le questioni riflettenti l'omicidio preterintenzionale, la legittima difesa, la provocazione, la infermità patologica di mente.

Per la preparazione delle questioni, nel pomeriggio non si tenne udienza e il processo continuerà stamane con le arringhe del P. M. e del difensore. Questa sera si avrà la sentenza.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Sindacato metallurgici e siderurgici. Tutti i fiduciari degli stabilimenti: Tecnico triestino, Arsenale Lloyd, Cantiere S. Marco, Cantiere S. Rocco, Altiforni Servola, nonchè quegli appartenenti alle officine della piccola industria, sono invitati alla riunione che avrà luogo nella sede del Sindacato — Ponte della Fabra 2-I — lunedì 7 corr., alle 18 precise, per discutere l'ordine del giorno già pubblicato.

M. V. Nazionale. La 1.a centuria «Carnaro» e la 2.a centuria, si raduneranno in caserma di via Ferriera oggi alle 7 precise. E' prescritta per tutti i militi la tenuta di marcia.

Giovani esploratori italiani. Oggi, alle 17, adunata del 3.o reparto e dei lupetti di Roiano, in sede; alle 20, riunione del 7.o reparto, in sede.

Domenica, alle 5 adunata del 4.o e alle 7 del 7.o reparto, al monumento Rossetti.

Gli esploratori che intendono partecipare al campo nazionale dei capi, che avrà luogo nella zona lombarda, passino in sede per informazioni e per la preparazione individuale.

Associazione ragazzi pionieri italiani. Questa mattina, per le 10, devono essere consegnati in sede tutti gli zaini. Alla stessa ora si trovino in sede i capi pattuglia e i vice capi pattuglia.

Domani, i partecipanti al campo che non partono oggi alle 16, si trovino alle 5 al Caffè Fabris, da dove si raggiungerà Opicina, e quindi in treno Duttogliano. Da Duttogliano, per S. Daniele, Samaria e Aidussina, si giungerà alle sorgenti del Hubl.

Unione giovanile progressista. Oggi alle 21 si riunisce il Consiglio direttivo. Lunedì alle 19, sono convocate in sede tutte le commissioni, i fiduciari dei nuclei degli studenti universitari, medi e degli operai. Alle 20 quelli delle associazioni. Alle 20.30, conferenza sul tema: «Evoluzione del pensiero umano».

Moto Club Trieste. I soci sono invitati oggi alle 15 nella sede sociale, per la partenza alla volta di Tarvisio. Il secondo gruppo si trova domenica alle 4 alla sede sociale, per la gita a Chiusaforte. Ritrovo dei due gruppi a Udine, all'Hotel Italia, alle 13.

Società fra carabinieri in congedo. Il Consiglio direttivo è convocato per questa sera alle 20 precise. I pensionati sono pregati di presentarsi alla segreteria sociale, per prendere visione di una circolare inviata dalla Sezione carabinieri pensionati d'Italia di Pisa. La sede sociale è trasferita in via Carducci N. 28, II piano.

Scuola premilitare. Domani alle 7.30 precise, avrà luogo in Caserma Oberdan l'esame di quei premilitari del primo corso che non si presentarono domenica scorsa.

Associazione XXX Ottobre. Tutti i partecipanti alla marcia notturna al Monte Taiano, compresa la S. M., si trovino questa sera alle 21.30 in sede. Le squadre delle società consorelle sono invitate per le 21.45. La partenza seguirà alle 22 precise, con qualunque tempo.

Il secondo gruppo si raduna domani mattina alle 4.45 alla stazione di Campo Marzio; i cicloturisti alle 6, ai Portici di Chiozza.

Gruppo escursionista studentesco. I soci partecipanti al V Convegno della sezione escursionisti dell'Associazione XXX Ottobre, indetto per il 4-5 luglio al Monte Taiano, devono trovarsi oggi alle 21 in sede sociale. Si raccomanda di portar seco le tessere per la riduzione ferroviaria.

Associazione sportiva Edera (sezione S. Giacomo). Questa sera alle 21, assemblea nella sede sociale in via dell'Industria N. 49.

Sezione escursionisti Edera. Gli escursionisti partecipanti al Convegno dell'Associazione XXX Ottobre, si trovino alle 21.30 in piazza Goldoni.

Foot-Ball Club Roiano. Alle 9, tutti i calciatori in sede. Si ricevono nuove iscrizioni.

Circolo impiegati bancari. Oggi alle 21, riunione dei calcisti in sede, per la partita di domani.

C. S. Fulgor. I soci che intendono partecipare alla gita che la sezione escursionisti indice per domani alla volta del bagno di S. Nicolò d'Oltra, sono invitati a presentarsi questa sera in sede sociale, per comunicazioni.

Sport Club Olympia. La sezione ciclismo indice una gita ciclistica nell'Istria, su un percorso di circa 120 km.; ritrovo domenica alle 5.30 ai Portici di Chiozza; ritorno verso le 12. Viene pure indetta un'altra gita nell'altipiano carsico. Tutti i corridori iscritti alla gara ciclistica in memoria di Bortolo Luxa, sono invitati in sede sociale questa sera.

S. C. Arrigo Boito. Tutti gli escursionisti partecipanti alla marcia notturna sul Monte Taiano, in occasione del V Convegno dell'Associazione XXX Ottobre, si trovino questa sera alle 21 nella nuova sede di piazza G. B. Vico N. 9. Il secondo gruppo, domani alle 5 alle scuole di via dell'Istria; partenza dalla stazione di S. Anna.

S. C. Aquila. La sezione marciatori partirà sabato sera alle 19, dal ritrovo stabilito, per partecipare al V Convegno dell'Associazione XXX Ottobre. Il gruppo escursionisti partirà domenica mattina, alle 4.30, dai Portici di Chiozza, per raggiungere la prima squadra.

Sport Club Stella. Tutti coloro che partecipano al V Convegno degli escursionisti dell'Associazione XXX Ottobre sul Monte Taiano, si trovino questa sera alle 21 in sede; partenza alle 21.30.

Club ciclistico Liberi e Forti. Tutti i soci sono invitati in sede sociale questa sera alle 21, per prendere gli ultimi accordi in merito alla gara «Trofeo Bortolo Luxa», che si svolgerà domani.

Gruppo sportivo del porto. Per domenica alle 7, tutti i calcisti si trovino per l'allenamento sul campo dell'U. S. T.

Marina e navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto

Situazione giornaliera del 3 per il 4 luglio

Turno Generale: marinai: 53; giovani cop. 1: 48; mozzi coperta: 58; fuochisti: 218; carbonai: 110; mozzi macchina: 1; giov. cucina: 11; mozzi cucina: 58; mozzi camera: 81; giov. cucina: 11.

Turno Lloyd: marinai: 94; giov. cop. in I: 55; giov. in II: 54; mozzi coperta: 1; fuochisti: 196; carbonai: 108; mozzi macchina: 37.

Turno Cosulich: marinai: 34; marinai sud: 19; giovani coperta sud: 4; fuochisti sud: 40; carbonai sud: 48; fuochisti nafta sud: 6; giovani macchina sud: 1; giovani coperta: 42; mozzi coperta: 23; fuochisti in I: 73; fuochisti nafta: 27; carbonai: 41; II camerieri: 2; III camerieri: 79; giovani camera: 42; mozzi camera: 13; III cuochi classe: 5; giovani cucina: 35; giovani macchina: 10; all. cuochi: 4.

Totale iscritti al 3: 1373; imbarcati e cancellati 22; totale iscritti al 4: 1366.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Glauco», naz., da Seriphox, con 2500 tonn. di ferro; «Irene», ol., da Amsterdam, con 450 tonn. di merci; «Clara», naz., da Norfolk, con 3774 tonn. di carbone e 1967 tonn. di merci; «Kumanovo», jugosl., da Gravosa, con 143 pass. e 2 tonn. di merci; «Srbin», jugosl., da Salonicco, con 5 pass. e 203 tonn. di merci; «Taranto», naz., da Smirne; «Majdan», jugosl., da Metcovich; «Palatino», naz., da Gravosa; «Dalmatia», naz.

Partirono ieri i piroscafi: «S. Giorgio», naz., per Zara; «Helouan», naz., per Alessandria; «Italico», naz., per Venezia; «Kumanovo», jugosl., per Cattaro; «Canova», naz., per Genova; «Bellenden», naz., per Fiume.

Posizione dei piroscafi

Porto Vitt. Em. III: M. 0, H. 32: «Gerty», «Lodovica»; M. I, H. 21: «Taranto»; H. 17: «Srbin»; R. II, H. 14: «Sofia»; H. 18 b: «Majdan»; H. 13 a: «Almissa»; H. 9: «Clara»; M. III, H. o: «Gastein»; M. IV, H. 1 b: «Irene»; H. 1: «Dalmatia»; Diga: «Carnaro».

Porto Doganale: M. Audace: «Venezia»; M. Bersaglieri: «Palatino», «Recca»; M. Venezia: «Arna», «Chereo», «Belrorie», «Francesca»; M. Fratelli Bandiera: «Vidovdan»; R. Ott. Aug.: «Corsinia»; Sacchetta: «Georges», «Plitvice».

Porto Duca d'Aosta: R. V: «Cavallo», «Carlo»; M. V, tr.: «Lina Perrone»; H. 51: «Alberta»; H. 53: «Gerania»; R. VI, H. 58: «Carla»; M. VI, ostr.: «Dubravka»; R. VII, M. 71: «Wangaretta».

Arsenale Lloyd: «Pilsna», «Celio», «Friuli L.», «Galicia», «Persia», «Nippon», «Carinthia».

Molo Servola: m. v. «Jela», «Solum», «Algeria».

Cantiere S. Marco: «Viminale», «Leme», «India», «Felia», «Duino».

Molo S. Sabba: «Alberto Treves», «Rosario».

Cantiere S. Rocco: «Abbazia».

Riva Ferriera: «Glauco», «Itu».

CORRISPONDENZA APERTA

Silvia. La vostra dicitura è errata. «Honi soit qui mal y pense» è il motto dell'Ordine inglese della Giarrettiera. Una leggenda narra che fosse istituito nel 1439 da Edoardo III in onore della contessa di Salisbury, amante del re, la quale lasciò cadere per caso un legaccio di calza che il re fu sollecito a raccogliere, rimbrottando con questa frase i cortigiani sorridenti. Altri ritengono che Edoardo III avrebbe detto queste parole alla battaglia di Crecy il 26 agosto 1436, avendo fatto legare ad una lancia la giarrettiera perchè servisse di insegna. Ma in Francia la frase era celebre molto prima... significa: «Sia vituperato chi ne pensa male».

Gigia. 1) Non siate così «baba», siora Gigia. Un ufficiale riconosciuto colpevole o sulla cui correttezza comunque rimassero dei dubbi, perderebbe immediatamente il grado. 2) Il titolo nobiliare un ufficiale non può inventarselo, perchè se lo porta deve risultare e dai suoi documenti personali e dall'annuario militare. 3) Il grado diverso dell'ufficiale di cui vi interessate è dovuto alla sua promozione altrettanto constatabile dal Bollettino militare e dall'annuario. — *Albina.* S. A. R. il Principe del Piemonte è stato dichiarato maggiorenne al compimento del diciottesimo anno.

Polacca. 1) L'arciduchessa Maria Adelaide, prima moglie di Vittorio Emanuele II, è nata il 3 giugno 1822 e morta il 12 aprile 1842. 2) Col regio decreto N. 3324, in data 31 dicembre 1923, inserito nella «Gazzetta Ufficiale» N. 51 del 29 febbraio 1924, gli arruolati, muniti di licenza liceale o di istituto tecnico, o di titolo di studio equipollente o superiore e che abbiano i necessari requisiti morali, hanno l'obbligo di frequentare i corsi di allievi ufficiali di complemento e di rivestire, qualora riescano idonei, il grado di ufficiale di complemento anche in tempo di pace 3) Giusta l'articolo 11 del regio decreto col quale è fatta facoltà al Ministero della Guerra di stabilire con quale classe dovranno avere inizio i corsi obbligatori, il prefatto Ministero non ha ancora determinato con quale classe dovranno avere inizio; ed infatti gli inscritti della classe 1905 non avevano l'obbligo di frequentare tali corsi.

BORSA DI TRIESTE

2-3 luglio 1925

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend 3½%	66.—	67.50	Lloyd T.	5750	5750
Cons. 5%	82.50	87.—	Lussino	580	585
Obbl. Ven	68.—	68.50	Martin.	250	235
B. Tes. set.	89.70	90.50	Medit.	400	400
B. Tes. nov.	90.—	90.50	Merid.	765	778
Bankitalia	1785	1770	Oceania	220	200
Comit	1525	1530	Premuda	770	760
B. C. T.	762	763	Tram	190	195
Credito	930	955	Tripcovich	500	485
B. Roma	115	116	Ampelea	510	500
Cred. Pop	325	325	Cant nav	232	218
Zivno.	323	315	Cem Dal.	635	635
Generali	13850	13730	Isonzo	196	195
Ass. It.	2430	2400	Spalato	486	490
Infortuni	4350	4310	Kerka	410	410
Riun. A.	4350	4365	Gas Roma	1553	1580
Riun B.	4340	4370	Ilva	314	320
Adria	335	331	Off nav.	127	127
Cosulich	370	357	Pastificio	290	290
Nav. Dal.	345	350	Pilatura	591	605
Gerol. v.	915	895	St. Tecnico	617	617
Gerol. n.	900	900	Terni	663	680
Libera T.	576	555	Jutificio	510	510
Istria-Tr.	339	340			

La giornata di ieri segnò nuovi miglioramenti nell'andamento della nostra lira. In mattinata la sterlina valeva da 135.50 a 137 e il dollaro da 28.10 a 28.30, e in esordio della Borsa ufficiale tali prezzi erano ancora più deboli e queste valute erano piuttosto offerte. In chiusa si ebbe un nuovo debole inasprimento, che portò la sterlina a sfiorare il 138 e il dollaro il 28.70. La tensione non durò molto, giacchè le notizie delle Borse europee annunciavano una ripresa della lira.

Nel pomeriggio, infatti, la lira guadagnava ancora terreno; la sterlina valeva circa 136.50 e il dollaro 28. Verso le 19, pur rimanendo i prezzi delle due valute sui prezzi del dopoborsa, erano piuttosto offerte.

Nel mercato dei titoli si ebbe una reazione, dovuta fra l'altro ai troppo rapidi miglioramenti avuti ieri l'altro, ma nel dopoborsa anche i titoli migliorarono la loro quota.

Una brillante ripresa si notò nei fondi di Stato, specialmente nel Consolidato, che guadagnò in un giorno più di tre punti. Ieri sera il Consolidato e i Buoni del Tesoro erano molto ricercati, ma le contropartite erano difficili a trovarsi.

In genere, il mercato dimostrò una decisa tendenza a migliorare e gli operatori manifestarono un maggiore ottimismo.

CAMBI: Amsterdam da 1130.— a 1160.—; Belgio da 130.— a 131.50; Francia da 131.— a 132.—; Londra da 138.— a 139.—; Nuova York da 28.30 a 28.70; Spagna da 405.— a 420.—; Svizzera da 555.— 565.—; Atene da 47.— a 49.50; Berlino da 680.— a 700.—; Bucarest da 12.50 a 13.—; Praga da 84.— a 85.—; Ungheria da 0.0395 a 0.0405; Vienna da 400.— a 415.—; Zagabria da 49.75 a 50.50.

VALUTE: Scellini da 400.— a 410.—; Dinari da 49.25 a 50.25; Dollari da 28.25 a 28.65; Pezzi da 20 franchi da 115.— a 118.—; Lire sterline b. n. da 137.75 a 138.75.

Cambio ufficiale dell'oro del 2-7-25: Lire 576.60.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50% netto (1906) 67.625; 3.50% netto (1902) 60; 3% lordo 46.50; 5% netto 86.525; Obbligazioni delle Venezie 3½% 66.10.

CAMBI: Francia 132.50; Svizzera 548.79; Londra 137.491; Olanda 1150; Spagna 411.33; Belgio 132.25; Berlino 673.80; Vienna 405; Praga 83.85; Rumenia 13; Argentina oro 25.95; Argentina carta 11.60; New York 28.374; Canadà 28.355; Oro 547.48; Belgrado 50.60; Budapest 0.04.

Borsa di Milano. Altra riunione animata e con rialzi all'esordio. Ma numerosi realizzi nei titoli industriali determinarono una chiusura piuttosto debole nel suo complesso. Di notevole la ripresa dei fondi di Stato. Nel mercato dei cambi si registra oggi una notevole discesa generale. Nei mesi di luglio e agosto, la Borsa rimane chiusa al sabato.

Rendita 68.50; Consolidato 87; Banca d'Italia 1770; Commerciale It. 1522; Credito It. 950; Banco di Roma 116; Credito Marittimo 570; Mediterranea 400; Meridionali 770; Rubattino 791; Libera Triestina 565; Cosulich 370; S. N. I. A. 321; Terni 670; Miani & Silvestri 182; Breda 442; Ansaldo 19; Montecatini 277; Metallurgica It. 190; Reggiane 7; Fiat 540; Isotta 7.50; Ilva 318; Elba 64; Cascami Seta 2225; Linificio Canapificio Naz. 810; Lanificio Rossi 5300; Lanificio Targetti 460; Cotonificio Cantoni 6600; Cotonificio Veneziano 410; Cotonificio Meridionale 162; Cotonificio Turati 575; La Soie de Chatillon 405; Rossari Varzi 1399; Pirelli 1138; Industrie Zuccheri 960; Raffineria Lig. Lomb. 655; Distillerie It. 218; Molini Alta Italia 1000; Eridania 600; Gulinelli 175; Edison 812; Adriatica di Elettr. 233; Marconi 218; Vizzola 1830; Conti 580; Negri 325; Lig. Tosc. di Elettr. 385; Esercizi Elettr. 125; Esportazione Italo-Am. 860; Costruzione Venete 346; Bend Stabili Roma 950; Grandi Alberghi 234; Cementi Spalato 475; Riseria 270.

CAMBI: Francia 133.25; Svizzera 551; Londra 137.90; New York 28.35; Berlino (marchi oro) 677.50; Vienna 405; Bucarest 13; Belgio 132.25; Spagna 414; Praga 83.85; Budapest 0.04.

Borsa di Roma. Il mercato, fermo in apertura, si appesantisce nel proseguo della riunione. Ad ogni modo si nota chiaramente che esso è diligentemente controllato e sorvegliato perchè non avvengano eccessi nell'uno o nell'altro senso. In ripresa è largamente ricercato l'Acquedotto di Palermo sul 490, per notizie di imminente e molto promettente sviluppo dell'azienda. Cambi: sterlina e dollaro deboli, resistente il franco.

Rendita 68.25; Consolidato 86.50; Banca d'Italia 1760; Commerciale It. 1520; Credito It. 942; Banco Roma 116; Cosulich 354; Libera Triestina 552; Terni 672; Ilva 315; Montecatini 276; Gas 1565; Forze Idrauliche 407; Cementi Spalato 494; Prima Pilatura Riso 595; Cementi Isonzo 169.

Borsa di Genova. Buona giornata per le Rendite e per i cambi. Nei valori, esorditi fermissimi, si ripiega in chiusura. Si tratta evidentemente di vendite di beneficio, giacchè dai prezzi del panico ai prezzi odierni esistono dei margini che volentieri si realizzano, in attesa degli eventi. La Rendita è segnata ex coupon.

Rendita 67.50 ex; Consolidato 85.85; Banca d'Italia 1739; Commerciale It. 1521; Credito It. 935; Banco Roma 116; Meridionali 768; Mediterranee 401; Libera Triestina 554; Cosulich 343; Terni 669; Ansaldo 20.50; Ilva 312; Montecatini 277.50; Cementi Spalato 494.

Borsa di Torino. Il mercato aprì fermo per reazionare subito per realizzi, sempre però bene assortiti. Oscillanti a resistenti i titoli di Stato. Cambi in confortante reazione, specialmente la sterlina e il dollaro.

Rendita 67; Consolidato 85.85; Commerciale It. 1528; Credito It. 937; Mediterranee 399.

Domani le Borse italiane rimangono chiuse.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 3 corr.: corso medio 65.10; singole: Trieste 63.50; Milano 64; Roma 65.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 16.1750; Berlino 122.65; Vienna 0.00725; Londra 25.05; Parigi 24.3750; New York 5.1550; Bulgaria 3.65; Praga 15.30; Belgrado 8.95.

Borsa di Parigi. CAMBI (chiusura): Londra 102.50; New York 21.14; Belgio 99.15; Spagna 310.62; Italia 75.50; Svizzera 410.50; Danimarca 433.50; Olanda 457.75; Norvegia 393; Svezia 571.75; Praga 62.30; Rumenia 9.50; Germania 509.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 6.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 6.05 A.; 8.00 O S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 14.00 D.D. (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 O. (Portogruaro); 19.30 D.D. (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A. (Lubiana); 6.50 D.D. (Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.15 O.; 16.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D.D. (Vienna); 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A.

ARRIVI

VENEZIA: 6.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D.D.; 11.25 A.; 13.20 D.; 14.30 D.D.; 18.10 D.; 18.55 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 21.15 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE: 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.58 O (Monfalcone); 19.40 D.; 22.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 12.55 A. (S. Pietro); 16.40 D.; 18.40 O.; 20.05 A.; 21.35 D.D.; 23.05 O.

FIUME: 9.20 A.; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.;

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 6.05 M.; 9.30 M. (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A.; 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D.; 21.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

TRI
TRI-SODA
Per pulire i bagni le mattonelle di porcellana, i WATER-CLOSETS, le cucine economiche e i pavimenti il „TRI" è insuperabile!
Pulisce tutto presto e bene.

A. FENDERL & C. TRIESTE
DALMONTE ACME MILANO

IL VINO DI CHINA FERRUGINOSO
Serravallo
viene prescritto di preferenza dai medici per i deboli ed i convalescenti ed in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo sapore squisito
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

Montecatini
24 Treni al giorno
Vetture dirette da e per
Milano-Torino-Roma-Venezia
Vettura letti da e per Parigi

Guardarsi dalle imitazioni
RYA
Esigere originale Unguento "RYA„
CALLI
Spariscono completamente usando l' Unguento "RYA„ della Farmacia Sponza, via Tor S. Piero N. 10.
In tutte le farmacie a L. 2.75

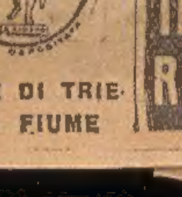
LIDO-VENEZIA
SOLARIUM
ISTITUTO ELIOTERAPICO con CASA di CURA e di RIPOSO
Cura radicale delle affezioni ossee articolari peritoneali, ghiandolari ecc., della sciatica e delle nevralgie ecc.
Prezzi modici — Trattamento I.o ordine
Informazioni: Dr. A. Bardisian V. Mocenigo

Banco Metalli Preziosi
Via della Borsa N. 2 - Telefono 12-97
COMPERA corone, fiorini, in genere monete d'oro e d'argento fuori corso, nonchè oro, argenterie, platino e gioie, PAGANDO AI MASSIMI PREZZI

Albergo Italia - Villa Santina
(FRIULI)
rimesso completamente a nuovo. Pensioni a L. 22. Tutte le comodità.
Proprietario-conduttore R. Floreanini

Volete far sparire le macchie, i rossori della pelle e renderla bianca, morbida e vellutata? Usate:
Super Sapone Banfi
marca GALLO ORO
insuperabile per finezza.

ALCOOLISMO
si combatte efficacemente con le
POLVERI "FAUMA„
premiate con la massima onorificenza all' Esposizione Internazionale di Bruxelles
DEPOSITO:
FARMACIA „MANZONI"
proprietario
Fausto Marincovich
Deposito in Udine, farmacia Filipuzzi di G. Zuccheri, via del Monte.
Deposito in Pola, Ditta A. Utel, farmacista, via Sergia.



VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE DI TRIESTE, UDINE, POLA, GORIZIA E FIUME

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A. SALTO - TRIESTE

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO DAI MEDICI

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

—:o:—

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore ... alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. A. A DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, bonnes, istitutrici, personale hotels, alberghi, trattorie, bars, Trieste fuori, ottime referenze, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 61110 A

A. A. BAMBINAIE, cuoche, domestiche, prestaservizi, cameriere, altro personale maschile, femminile per hotels, pensioni, bars, mense, trattorie; istitutrici, personale fiducia, offre per Trieste fuori, Ufficio collocamento via Machiavelli 24, pianoterra. 63903 A

A. DOMESTICA brava, cuoca capacissima, cameriera lunga pratica, offronsi. Rivolgersi piazza Goldoni 3-I. 61058 A

CAMERIERA tedesca, con buoni attestati, parla italiano, cerca posto presso buon hotel. Offerte sub «14419 A» al Piccolo. 14419 A

CAMERIERA cerca posto presso hotel, restaurant. Indirizzare Maria Slavec, Hotel Illiria, Bisterza. 14432 A

CAMERIERA con buoni certificati offresi anche tutto fare. Offerte «63363 A» Piccolo. 63363 A

CUOCHI, cuoche, cameriere, lavapiatti, servette, bambinaie, domestiche sanno lavare, cucinare, rispettose, privati, albergatori, Trieste fuori, offre Valdirivo 21. 63981 A

CUOCO (chef), lunga pratica cucina francese, italiana, tedesca, orientale, perfetto pasticcere, parla 6 lingue, offresi per hotel, restaurant, privato, Trieste fuori. Rivolgersi Valdirivo 21. Trieste. 63797 A

VEDOVA, brava massaia, sa bene cucinare, offresi presso piccola famiglia. Offerte «63813 A» al Piccolo. 63813 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, bonnes, Trieste, Fiume, Roma, Milano, cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 61110 B

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere 2 per pensione, prestaservizi, domestiche, personale vario per locali, case private, per Trieste e fuori, cercansi d'urgenza. Via Machiavelli 24, pianoterra. 63903 B

A. DOMESTICA paga 180, cuoca e cameriera paga alta, cercansi. Rivolgersi piazza Goldoni 3-I. 61058 B

A. DOMESTICA giovane friulana, buona paga, occupasi. Via Conti 15, porta 12. 63729 B

CAMERIERA cercasi per due persone sole. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Via Palestrina 4, secondo. 60332 B

CUOCHE 6 per restaurant, cercansi urgentemente. Ebner, via Torrebianca 41. 61054 B

DOMESTICA brava tutti lavori, attestati, cercasi prontamente. Valdirivo 2-III, sinistra. 63865 B

DOMESTICA semplice, giovane, cerca famiglia 2 persone. Via Ginnastica 66. 61078 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Ruggero Manna 16, porta 10. 63339 B

DOMESTICA stabile dai 16-18 anni, cercasi. Via Pietà 18. 61042 B

DOMESTICA oppure prestaservizi, intera giornata, cercasi. Via dell'Istituto 16-I. 61040 B

DOMESTICA giovane cercasi prontamente. Piccardi 30-III, porta 13. 61004 B

DOMESTICA brava, buona paga, cercasi prontamente. Timeus 14-IV, 17. 63903 B

DOMESTICA con attestati cercasi prontamente. Via Cecilia 7, porta 16. 63796 B

DOMESTICA per tutti lavori cercasi subito. Via Chiadino 612, Villa Melingo. 63773 B

DOMESTICA cercasi: trattamento familiare. Via Ferriera 49 A. 60918 B

DOMESTICA brava per piccola famiglia, verso buona paga, cercasi prontamente. Giacinto Gallina 5-II 61144 B

DOMESTICA giovane cercasi per piccola famiglia. Corso Garibaldi 29, porta 6. 61142 B

DONNA pratica pulizia casa, lavare, cercasi dalle 8.30 alle 4. Trattamento familiare. Indirizzo al Piccolo. 61114 B

PRESTASERVIZI per giornata cercasi. Rota, Romagna 10. 60804 B

PRESTASERVIZI cercano coniugi soli, 2 ore mattina. Indirizzo al Piccolo. 63509 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno cercasi. Via Artisti 11-II. 61072 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi 3 ore mattina. Via Paduina 3-I. 61062 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente dalle 8-4. Giulia 9-II, porta 8. 63341 B

PRESTASERVIZI cercasi. Molingrande 9-II. 63816 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi dalle 8 alle 17. Giulia 18-III. 63805 B

PRESTASERVIZI cercasi. Fulvio Testi 8, porta 3. 63767 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno, sappia cucinare, cercasi. Via Rossetti 77-II, porta 10. 63765 B

PRESTASERVIZI alcune ore mattina cercasi. Via Cologna 51-II, porta 5 (case nuove). 63751 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Battisti 20-III, porta 20. 63901 B

RAGAZZA per lavori di cucina, buona paga, cercasi. Mensa via Imbriani 8-III. 61106 B

RAGAZZA per servire a tavola e altri lavori, cercasi per tutto il giorno: escluso donne. Corso V. E. III 39-I. 61090 B

RAGAZZA quale bambinaia cercasi per il pomeriggio. Giacinto Gallina 5-II. 61144 B

RAGAZZETTA oppure ragazza, per lavori domestici, stabile, o prestaservizi semplice, onesta, cercasi: buon salario, trattamento familiare. Trento 2-II, sinistra, porta 6. 61132 B

RAGAZZETTA o donna prestaservizi, ore da stabilirsi, presso piccola famiglia cercasi. Gretta di sopra 278. 61030 B

RAGAZZETTA stabile cercasi per piccola famiglia. Piazza Perugino 8, pt., sinistra. 60912 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

ASSISTENTE ramo amministrativo offresi, miti pretese. Offerte «60964 C» al Piccolo. 60964 C

BARBIERE primo ordine, conosce italiano, tedesco, croato, boemo, cerca impiego solo primissimo negozio, per 15 luglio. Brkic Giuseppe, Grado, fermoposta. 60914 C

CONOSCO tedesco, francese, italiano, contabilità: cerco qualunque lavoro. Offerte «60902 C» al Piccolo. 60902 C

CONTABILE bilancista provetto, corrispondente italiano, tedesco offresi. Scrivere «58914 C» al Piccolo. 58914 C

CONTABILE provetto saldacontista, tenitore libri, buonissime referenze, certificati, persona seria occupò posti fiducia, offresi pure mattina o pomeriggio. Offerte Piccolo «60174 C». 60174 C

CONTABILE bilancista provetto, referenze ineccepibili, assume impianti, bilanci, revisioni. Indirizzo al Piccolo. 61082 C

DISTINTO, colto, attivo, offresi quale impiegato, dattilografo, esattore ecc., anche fuori Trieste. Scelte referenze, certificati. Miti pretese Offerte Piccolo «60594 C» 60594 C

GIARDINIERE con figlia onesta cerca adatto impiego presso qualche villa, compresa abitazione. Indirizzo: Luigi Kangler, via Alice 1. 63749 C

GIOVANE 27enne, celibe, italiano, tedesco, con cognizioni contabilità, capacissimo tutti lavori, cerca occupazione: miti pretese. Offerte «12427 C» al Piccolo. 12427 C

GIOVANE volonteroso, munito titoli, ottime referenze, disposto viaggiare tutta Italia estero, conoscenza lingue, cerca posto presso seria ditta. Scrivere «61024 C» al Piccolo. 61024 C

GIOVANE 23enne buona famiglia, volonteroso, offresi ufficio, magazzino, quale riscuotitore, fattorino. Indirizzo: Chiozza 35, trattoria. 60928 C

OPERATORE diplomato, lunga pratica, it.-sl., volonteroso, cerca occupazione secondaria. Scrivere esaurientemente pretese e altro, sub «60852 C» al Piccolo. 60852 C

RAGIONIERE, perfetto impianti, tenitura libri, bilanci, conoscenza lingue, corrispondenza, dattilografo, impiegherebbesi anche per ore. Offerte sub «60504 C» al Piccolo. 60504 C

RAGIONIERE statale esonerato, triestino, 40enne, corrispondente tedesco francese, offresi qualsiasi posto. Offerte «63781 C» al Piccolo. 63781 C

SIGNORA giovane, bene educata, cerca subito posizione fiducia, in negozio o casa distinta. Scrivere «63535 C» Piccolo. 63535 C

SIGNORINA distinta famiglia, assolte complementari, offresi praticante presso seria ditta. Indirizzo al Piccolo. 61082 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio macchine cucire, orologi, XX Settembre 60. 14499 CC

RICAMATRICE in bianco, offresi a giornate oppure a domicilio. Via Alfieri 9, porta 7. 63787 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito elegantissimi vestiti signora lire 30; rimoderna vestiti, mantelli, facendoli come nuovi: prezzi mitissimi. Zovenzoni 5-I. 63729 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, tailleurs, prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 5, primo. 60428 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. A. A. VENDITRICI pratiche in calze, maglierie, mercerie, cerca grande ditta. Riflettesi soltanto su primarie forze. Offerte indicanti età, posti occupati, pretese, referenze Piccolo sub «63799 D» 63799 D

A. CALZOLAI riparazioni militari, prezzi aumentati cerca capo calzolaio 152.o fanteria, caserma Oberdan. 63729 D

A. CHIUNQUE possegga disposizioni cinematografiche, può prepararsi casa propria, ottenendo certificato idoneità. Scrivere Antica Primaria Accademia «Cinegrafica» Maddalena 42, Roma. 5603 D

APPRENDISTA bandaio installatore, pratico, cercasi. Valdirivo 38. 60980 D

CAPO sarto 12.o fanteria cerca lavorante calzoni militari. Caserma Oberdan. 63893 D

COMMESSO o commessa per negozio manifatture e mercerie cercasi. Rereferenze, età, pretese indirizzare Piccolo «63833 D». 638333 D

CONDUTTORE osteria cercasi con cauzione, referenze. Offerte Piccolo sub «60996 D». 60996 D

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, francese, inglese per primaria ditta Venezia cercasi prontamente. Indicare posti occupati, età, pretese. Offerte Piccolo «63899 D». 63899 D

CUOCA mezza età, abile, pulita ed una massaia robusta lavandaia, buon stipendio e trattamento cerca famiglia signorile. Scrivere Gallo, Villa Yenny Omegna. 5621 D

ELETTRICISTA meccanico abile, pratico impianti officina alta e bassa tensione, avvolgimenti impianti luce e manutenzione cercasi. Inutile presentarsi senza serie referenze di buona condotta moralità e ottimi certificati. Scrivere «1501 D» al Piccolo. 1501 D

GIOVANE e ragazza pratici manifatture, conoscenza slavo cercasi. Corso Garibaldi 12. Levi. 60692 D

GIOVANI, attivi, intelligenti, bella presenza per lavoro facile presso famiglie cercansi; stipendio-provvigione. Presentarsi Maiolica 14, III., ore 9. 60696 D

IMPIEGATO bancario praticissimo contabilità, titoli, cerca agente cambio per lavoro accessorio. Offerte «63785 D» Piccolo. 63785 D

NEGOZIO mobili Abbazia cerca prontamente dirigente versatissimo ramo. Offerte «60940 D» Piccolo. 60940 D

RAGAZZA cercasi per latteria. Via S. Nicolò 31. 60892 D

RAGAZZA per cucito e ricamo biancheria cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 61136 D

RAGAZZETTA per negozio ricamo cercasi prontamente. Via Sebastiano 2, «Ricamomoderno». 61136 D

RAGAZZETTA circa anni quattordici cercasi pulizia magazzini. Deirossi, piazza Sansovino, 1 63883 D

RAGAZZO per pulizia di posate cercasi. Carducci 13. 14500 D

RAGAZZO per laboratorio cercasi. Madonnina 10, primo 63867 D

RAGAZZO gelateria cercasi. Via Roma 18. 61102 D

RAGAZZO praticante pistoria cercasi. Via L. Galvani N. 5. 63775 D

RAGAZZO di buona famiglia per negozio formaggi cercasi, Carducci 41. 60952 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Media 19. 63905 D

RAGAZZO per pulizia e uno per bar cerco. Imbriani 4. 63895 D

RAGAZZO fattorino cercasi. Deirossi, piazza Sansovino 1. 63883 D

SARTA cercasi per governare biancheria, vestiti, dalle ore 14 alle 19, paga lire 5, caffè. Indirizzo: portinaio Lazzaretto Vecchio 28. 63793 D

SEDICENNE cercasi quale fattorino magazzino salumi. Indirizzo Piccolo. 60974 D

SIGNORINA semplice, intelligente, robusta, per negozio mobili cercasi. Indirizzo Piccolo. 63757 D

SIGNORINA cercasi per ufficio e vendita libri e giornali. Libreria Stazione Centrale. 63745 D

STENODATTILOGRAFA italiana, buona conoscenza tedesca, intelligente, sana, volonterosa, cercasi subito da importante azienda. In caso di vera capacità, stipendio corrispondente. Scrivere indicando referenze e pretese sub «4546 D» al Piccolo. 4546 D

STIRATRICE capace cercasi prontamente. Hotel Grignano. 60254 D

VETRINISTA commesso, capace e di modi distinti, con buoni attestati viene ricercato prontamente da primario negozio confezioni. Offerte «60712 D» al Piccolo. 60712 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. AMMOBILIATA bella, ingresso scale, libera, urgemi. Offerte «60496 E» al Piccolo. 0057 E

A. CAMERE matrimoniali, per scapoli, per due amici, uso ufficio, vuote, ingresso libero, prezzo, posizione indifferenti, cercansi. Piazza Goldoni 3, primo. 61058 E

AMMOBILIATA, comodo cucina, cercano coniugi soli; nessun disturbo. Offerte «61022 E» Piccolo. 61022 E

AMMOBILIATA, con vitto buono, cerca seria signorina impiegata presso buona piccola famiglia. Offerte Piccolo «63859 E». 63859 E

AMMOBILIATE elegantissime, comodo cucina, cercansi urgentemente. Latteria, via Brunner 5 60990 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, vista al mare, Rive Grumula, Sauro ecc., massima pulizia, cura vestiario, presso distinta famiglia non mestierante cerca signore serio stabile. Offerte presso portiere Riunione Adriatica Sicurtà anche non subito. 60608 E

CAMERA vuota, ingresso libero, cerca giovane distinto. Scrivere «61120 E» al Piccolo. 61120 E

CAMERA vuota, luce, centro, cerca seria impiegata presso distinta famiglia. Offerte Piccolo «63747 E» 63747 E

CAMERE due ammobiliate, presso distinta famiglia, centrali, luce elettrica, cerca subito ingegnere. Offerte «60630 E» al Piccolo. 60630 E

CAMERETTA centrica cerca giovane distinto, 15 luglio, mensili 80. Offerte «59970 E» Piccolo. 59970 E

STANZA ammobiliata, comodo cucina, in campagna, 2 mesi, cercasi; vicinanza tram. Indirizzo Piccolo. 61084 E

STANZA da letto con attiguo salotto, centro, possibilmente ingresso scale, cerca forestiero. Scrivere sub «14492 E» Piccolo. 14492 E

STANZA ammobiliata ingresso libero o sulle scale cerca prontamente distinto signore. Offerte «60686 E» al Piccolo. 60686 E

STANZA vuota, comodo cucina, cercano coniugi senza figli. Offerte sub «61026 E» Piccolo. 61026 E

STANZA paraggi piazza Unità, cerca capitano. Offerte Madonna Mare 12, porta 8. 63811 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cercasi prontamente. Offerte «63763 E» Piccolo. 63763 E

STANZA due letti eventualmente vitto cercano due fratelli. Offerte «63737 E» Piccolo. 63737 E

STANZE due vuote oppure una ammobiliata, comodo cucina, cercansi fuori centro. Offerte «61018 E» Piccolo. 61018 E

STANZETTA modesta per due amici, possibilmente con libera entrata, cercasi. Scrivere al Piccolo «63761 E». 63761 E

UFFICIO 2-3 stanze ingresso libero, luce elettrica cerca ditta locale, posizione centrale. Offerte «60732 E» al Piccolo. 60732 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A chi abbisognano stanze ingresso libero, vuote, ammobiliate, matrimoniali, salotto, cucina, anche uffici si rivolga Sandri, Trentaottobre 17. 63861 F

A. AMMOBILIATA elegantemente, luce, uso bagno, pogginolo, affittasi soltanto distintissimo signore presso distinta famiglia. Eventualmente vitto. Rismondo 9, II (ex Fontana). 61074 F

A. AMMOBILIATE, comodità cucina, camerini, matrimoniali, affittansi prontamente. Valdirivo 21. 63881 F

A. CAMERE matrimoniali, con comodo cucina, altre per scapoli, per due amici, affittansi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, I. 61058 F

A scapolo affittasi camera bellissima; altra matrimoniale, comodo cucina, vuote, uffici. Via Machiavelli 24, pianoterra. 63903 F

AMMOBILIATA bella, luce, stufa, massima pulizia, affittasi distinto signore. Via Canova 12, porta 10. 61124 F

AMMOBILIATA matrimoniale, soleggiata, affittasi prontamente e distinti. Giulia 84, primo, porta 4. 61098 F

AMMOBILIATA pulitissima, ariosa, vitto buonissimo, affittasi 560 mensili. Indirizzo Piccolo. 63937 F

AMMOBILIATA, pulitissima offresi a serio signore stabile. Commerciale 18, terzo. 60958 F

AMMOBILIATA pulitissima luce elettrica presso coniugi soli affittasi; escluso donne. Via Boccaccio 6, porta 15. 60942 F

AMMOBILIATA elegante, luce elettrica, affitta si ufficiale. XX Settembre 53, quarto, sinistra. 60906 F

AMMOBILIATA affitto prontamente; luce, bagno, Fabio Severo 21, magazzino. 60908 F

AMMOBILIATA elegantissima indipendente, luce elettrica, affitto distinto signore. Piccolomini 7, quarto, destra. 61146 F

AMMOBILIATE elegantissime garconnieres, ingresso libero, cucina indipendente, offronsi. Latteria, via Brunner 5. 60990 F

CAMERA affittano coniugi soli a distintissima signorina. Via Giulia 32, piano primo, sinistra. 61086 F

CAMERA ammobiliata, un letto, volendo vitto, affittasi. Galleria 11, 9. 8549 F

CAMERA ammobiliata, luce, massima pulizia, presso persona sola, affittasi. Preferirebbesi marittimo con signora. Via Cunicoli 13, porta 11. 63855 F

CAMERA, luce affittasi soltanto distinto signore presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 60994 F

CAMERETTA ammobiliata affittano distinti coniugi, signora o signorina distinta. Media 48, quarto, porta 10. 63743 F

MATRIMONIALE, salotto, comodo cucina, luce elettrica, affittansi coniugi soli. Bramante 10, porta 11. 61108 F

STANZA ammobiliata, con luce elettrica, affittasi possibilmente ad un viaggiatore. Indirizzo Piccolo. 61014 F

STANZA due letti, luce, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 60893 F

STANZA bellissima, ammobiliata, soleggiata, elettrica, bella vista, comfort, affittasi prontamente distinti. Indirizzo Piccolo. 61076 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, aperte iscrizioni corsi diurni e serali, inglese, francese, tedesco, italiano, spagnuolo, portoghese, sloveno e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. Tariffa ridotta d'estate 16 G

ANNI perduti si riacquistano. Scuola «Audace», Lavatoio 5. Iscrizioni giornalmente. 60650 G

«AUDACE», Lavatoio 6 (angolo XXX Ottobre). Corsi accelerati. Informazioni giornalmente. 60650 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi in 2 mesi, speciali metodi celerissimi, anche violino. Via Acquedotto 12-III. 14501 G

GINNASIO, Istituto tecnico inferiore. Corsi accelerati. Scuola «Audace», Lavatoio 5. 60650 G

INGLESE: conversazione, grammatica, corrispondenza ecc. Lezioni dà professoressa di nazione. Durante luglio ed agosto lezioni private 8 lire all'ora. Corsi speciali per bambini 3 lire all'ora. Lezioni in piccoli gruppi per adulti 5 lire all'ora. Scrivere «16 G» Piccolo. 16 G

INGLESE metodo pratico. Giani Mattiazzi, F. Venezian 2, III. p. 63753 G

INGLESE insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, III. 60950 G

MAESTRO di nazionalità tedesca per ripetizione e perfezionamento corrispondenza commerciale; lezioni a domicilio dalle 3-4, tre settimanali cercasi. Offerte con pretese «61010 G» al Piccolo. 61010 G

PROFESSORE impartisce lezioni, prepara esami, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 61122 G

RIPETENTI possono riacquistare anno perduto. Informazioni Scuola «Audace», Lavatoio 5. 606050 G

RIPETIZIONI francese, italiano, storia, geografia, matematica, prezzi mitissimo. Indirizzi al Piccolo. 61002 G

UNIVERSITARIO da lezioni matematica, fisica, chimica, alunni scuole medie. Scala Santa 193. 60934 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA smarrita, contenente occhialino; mancia portandola Torrebianca 22, I., Levi. 61008 H

CANE nero con macchia bianca sul petto smarrito mercoledì sera 24 giugno tratto Capodistria Portorose, portante medaglia d'Isola. Mancia generosissima portandolo Hotel Porto Apollo, Isola. 14422 H

CANE lupino, piccolo, smarrito venerdì Porto Em. Filiberto Duca D'Aosta. Mancia generosa portandolo Provveditorio Marittimo Forti Devetach. Hangar 58. 61100 H

RUOTE 2 automobili, raggi metallici dipinti in rosso, con gomme Dunlop 820 per 120 smarrite nel tratto Trieste-Opicina-Monfalcone; pregasi rinvenitore dare avviso al Garage Regina, Coroneo 1. 61036 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. PER pronta entrata dispongo di due appartamenti centralissimi di 5 e 7 stanze, comfort; altri più piccoli, vuoti, mobiliati. Sandri, XXX Ottobre 17. 63861 I

A. QUARTIERE stanza grande, camerino, cucina, acqua, gas, scambiasi con 2 stanze, pagando mille lire compenso. Offerte «61050 I» al Piccolo 61050 I

A. QUARTIERE 2 camere, cucina senza comfort, scambiasi con cameretta in più verso compenso. Offerte «63835 I» al Piccolo. 63835 I

A. QUARTIERE cinque stanze, tutto comfort, palazzo signorile, posizione centralissima cedesi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, I. 61058 I

A. QUARTIERI due, da due camere, altro vuoto da una camera cedonsi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, I. 61058 I

ALLOGGIO ammobiliato 3 stanze, cucina, accessori, cedo prontamente. Ind. Piccolo. 60350 I

APPARTAMENTO 5 stanze, comfort, bellissima posizione, vista al mare, paraggi Pescheria, scambiasi con altro 3 stanze, comfort, bella posizione. Esclusi mediatori. Scrivere «60600 I» al Piccolo. 60600 I

APPARTAMENTO, grande abitazione, ufficio completamente mobiliato, posizione centralissima, cedesi per pronta entrata, ottime condizioni. Rivolgersi macelleria Filosa, piazza Cavana. 60224 I

APPARTAMENTO bellissimo vuoto, 4 o 5 camere, posizione centrale, casa signorile, adatto per ufficio, studio ingegnere o medico, consolato ecc., affittasi per metà luglio a seri riflettenti. Offerte sub «60454 I» al Piccolo. 60464 I

APPARTAMENTO vuoto in villa, 5 camere, giardino, terrazza affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 61088 I

APPARTAMENTO ammobiliato elegantemente, una parte, stanza matrimoniale, stanza pranzo, stanza 1 letto, tutto soleggiato, arioso, luce, gas cedesi a persone distintissime 1.o agosto. Offerte «61044 I» al Piccolo. 61044 I

APPARTAMENTO moderno, vuoto, centralissimo, I. piano, 8 stanze, locali accessori, cedesi Offerte «60968 I» al Piccolo. 60968 I

APPARTAMENTO vuoto, 4 camere, comfort, camera, camerino, 2 camere, cucina affittasi. Valdirivo 21. 63881 I

APPARTAMENTO centrico, 3 stanze, tutto comfort, vuoto, altri di varie grandezze, nonchè diversi scambi, ville, magazzini, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 63903 I

CAMERA cucina, acqua, gas, scambiasi due camere cucina verso buon compenso. Indirizzo al Piccolo. 61094 I

CAMERA camerino vuoti, comodo cucina in Villa affittasi a coniugi distinti. Indirizzo al Piccolo. 61096 I

CAMERA camerino, cucina, acqua, gas, scambiasi con camera cucina. Indirizzo al Piccolo 63741 I

CASETTA quasi nuova, strada, presso Montebello affittasi; scambiasi 2 camere cucina. Provveditorio 8, Lazzaro 23. 63849 I

LOCALE tre fori in facciata, con scrittoio, affittasi via Filzi 15. 61875 I

LOCALE cedesi posizione centrale, buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 60986 I

MAGAZZINI bellissimi, molto vasti, in riva al mare, affittansi prontamente. Via Lazzaretto 41, portinaio. 61873 I

MAGAZZINO anche uso bottega affittasi prontamente. Via Vasari 10, portinaio. 63733 I

NEGOZIETTO arredato, adatto qualunque commercio, centro, acqua, gas, affittasi. Trattoria Carducci 37, Vitotrio. 14490 I

QUARTIERE affittasi rimesso completo a nuovo, luce elettrica, gas, acqua, bagno, giardino, verso rifusione spese 5000, posto in villa, via Ginnastica, San Luigi, annue 2600; nessuna mediazione. Indirizzo al Piccolo. 61048 I

QUARTIERE vuoto 1-2 stanze, cucina affittasi a famiglia senza bambini. Esclusi mediatori. Offerte «63877 I» al Piccolo. 63877 I

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina affittasi. Ponziana 126, II. destra. 60936 I

SALA con due camerini e una stanzetta cedesi uso sartoria, ufficio. Indirizzo al Piccolo. 61130 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. APPARTAMENTO mobiliato, 4 camere, giardino, Barcola. Sandri, Trentaottobre 17. 63861 L

A. QUARTIERE 2 stanze, cucina, cerco vuoto oppure semi ammobiliato, pagando 4-5000 lire. Offerte «61112 L» al Piccolo. 61112 L

A. QUARTIERI piccoli, grandi, prezzo, posizione indifferente cercansi. Prenotazione gratuita. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, I. 61058 L

APPARTAMENTO o villino completamente ammobiliato, stanze, pranzo, visita, due letto, camerino, bagno, cucina cercasi prontamente luglio-agosto. Offerte «59864 L» al Piccolo. 59264 L

APPARTAMENTO piccolo, arredato oppure una due camere con cucina presso distinta famiglia cerca industriale tedesco ammogliato. Pregasi indicare pretese Casella postale 160 Trieste. 60954 L

OFFRO fino 2000 lire per camera, cucina, acqua città. Offerte «63843 L» al Piccolo. 63943 L

OFFRO 1500 lire per camera, camerino, cucina. Indirizzo al Piccolo. 63755 L

QUARTIERE 3-4 stanze, uso sartoria, centro, cercasi prontamente verso buon compenso. Offerte sub «60730 L» al Piccolo. 60730 L

QUARTIERE camera, cameretta cucina cerco anche in subaffitto. Scrivere «61118 L» al Piccolo. 61118 L

QUARTIERE 3, 4, 5 stanze cerco pagando spese. Indirizzo al Piccolo. 60992 L

QUARTIERE tre stanze, accessori cercasi; mediatori esclusi. Paganai bene. Scrivere «63739 L» al Piccolo. 63739 L

QUARTIERE 5 stanze, comfort cercasi. Offerte indicando pretese affitto «63731 L» a Piccolo. 63731 L

SPOSI offrono 4000 per quartiere di 2 camere, camerino, cucina, possibilmente posizione centrale. Indirizzo al Piccolo. 60718 L

UFFICIO circa 4 camere, località fra centro e piazza Venezia, cercasi prontamente. Disposto compensare bene coloro che procureranno. Offerte «60584 L» al Piccolo. 60584 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. CANE lupo bellissimo esemplare, pura razza cedesi. Mazzini 47, II. 63869 M

ARREDAMENTO completo vetrine adatte per negozio liquoreria o latteria, bilancia decimale 5 quintali vendonsi. Amministrazione Slavich. Corso Garibaldi 6. 61033 M

BAGNO zinco con scaldabagno vendesi lire 150. Rossetti 12, II., porta 8. 63777 M

BOLLITORE gas nuovo vendesi. Via Canale Piccolo 2, II. 63783 M

CARROZZELLA, baghetto bambini nuovissimo vendesi. Imbriani 9, II. 63879 M

CARROZZELLA ottimo stato, prezzo mitissimo vendesi. Tarabocchia 5, porta 20. 61060 M

CARROZZELLA di legno, pieghevole, uso seggiola vendesi lire 70 trattabili. Via Roma 17, II. interno. 61056 M

CARROZZELLA bambini quasi nuova vendesi, prezzo lire 150. Fotografia Segall, Piazza Borsa 7. 61140 M

CARROZZINO nuovo, vendesi poco prezzo. Rivolgersi Maresciallo Calculli, Caserma Montebello. 60614 M

DISCHI 50 vendesi, lire 5 in blocco. Cesare Battisti 17, I. sinistra 61028 M

FRANCOBOLLI per collezione vendesi occasione. Via del Bosco 18, II. destra. 63821 M

GRAMMOFONO nuovo senza dischi, bellissimo mobile, vendesi occasione. Lazzaretto 62, falegnameria. 61092 M

LAVANDINO completo, quadri antichi, orologio parete, grande lampada gas, chaise-longue nuova, macchina cucire Singer vendonsi. Rivolgersi via Rossetti 3, II., porta 7; ore 10 alle 12. 63769 M

MACCHINA cucire, nuovissima, vendesi occasione anche pagamento rateale, lezioni ricamo gratuite. Cervellini, Carducci 27. 14312 M

MACCHINA cucire Singer originale vendesi rate; ritiransi usate. XX Settembre 60. 14499 M

OCCASIONE vendesi due vasi giapponesi. Via Ghiacciera 8, I. 61012 M

PANTOGRAFO, pressa-copialettere, quattro ammortizzatori per automobile Hartford quasi nuovi vendonsi. Rivolgersi via Rossetti 3, II., porta 7; ore 10-12. 63771 M

PIPA da camera, tutto corno bianco tornito, esemplare classico, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 60938 M

PRESSA copialettere, pompa vino, attrezzi cantina vendonsi. Via Perluigi Palestrina 5, spaccio. 61068 M

QUADRI olio grandi proporzioni vendonsi, Rossetti 12, II., porta 8. 63777 M

RACCHETTA tennis, nuova, primaria marca, pressa, fodero relativi vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 60988 M

REMINGTON macchina scrivere ultimo modello, quasi nuova, straoccasione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 63889 M

SCARPE lusso donna, prezzi occasione vendesi. Via Mazzini 15, mezzanino sinistra. 61134 M

SPECCHI 4, moderni, diverse misure vendonsi. Crosada 5, barbiere. 63987 M

VESTITI uomo finissimi, alcuni calzoni, vendo metà prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 63689 M

VESTITI due, seta, signora, uno biondo, uno elettrico vendonsi. Donizetti 5, porta 11. 61104 M

A. GALOPIN 134

LA NAVE DEI RIVALI

(PROPRIETÀ LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA)

— Non ne ho mai sentito parlare!

— Io, signor sindaco, ho i miei informatori segreti... Non varrebbe la pena di essere brigadiere dei gendarmi, per non sapere ciò che accadde. Il capitano Le Duc farà tutto ciò che potrà perchè io me ne vada.

— Le Duc non può far nulla... Via, non temete. Cercato soltanto di ritrovare presto quell'anima dannata di Rorik, non preoccupatevi d'altro. Quando si fa il proprio dovere si è al disopra di ciò che possono dire i pettegoli.

Lecornut quel giorno ebbe l'aria più smarrita e più sciocca dei precedenti. Non fece che andare dalla gendarmeria all'ufficio telegrafico.

Verso le sedici ricevette un dispaccio e mobilitò tutti i suoi uomini. Li videro partire nella direzione della scogliera e quando tornarono era notte fatta.

Lecornut giuocava naturalmente una commedia, perchè non sapeva nulla di più del mattino. Contava sul caso, su questo prezioso ausilio, per scoprire il fuggitivo; ciò non toglie che ripetesse a tutti: «Credo di tenere quell'animale».

Alle dieci, un pescatore lo sorprese nella stradicciuola che finiva dinanzi al bar della Malouine.

Proprio in quel momento, Le Duc penetrava dall'ostessa, attraverso la porticina del cortile.

Il brigadiere vide un uomo ma non potè riconoscerlo.

— Eccomi — disse Le Duc alla Malouine — chiudi le porte e non temer nulla... ho portato con me la rivoltella. Vedi se sono di parola io?... Quando dico: verrò alla tale ora... sono precisissimo. Mi hai preparato il letto?

— Sì... laggiù nel retro-bottega.

E lo fece entrare in uno sgabuzzino rischiarato da una candela morente.

— Non è molto lussuoso l'appartamento — disse Le Duc... — Mi ricorderà il tempo in cui navigavo a bordo dei velieri.

Si assicurò che le imposte chiudessero solidamente, sprangò la finestra, poi dichiarò che prima di dormire avrebbe preso qualcosa.

La Malouine gli servì un bicchier di birra poi gli augurò la buona notte.

— Buona notte, figlia mia — rispose Le Duc.

Poi cercò di rubare un bacio alla Malouine ma questa lo respinse dicendo:

— Non era nei nostri patti, capitano.

— Possiamo aggiungerlo ad ogni modo.

— No... no... Buona notte!

E scomparve per la scala che conduceva alla sua camera. Dopo qualche minuto Le Duc sentì che chiudeva la porta con due giri di chiave.

Cominciò a svestirsi.

Si tolse le grosse scarpe, il cappotto, il «gilet» poi, senza far rumore, andò al banco e si versò un bicchierino di ginepro che inghiottì in un solo sorso. Girellò ancora per qualche minuto, ma accorgendosi che la candela stava per finire si decise a mettersi a letto: questo non era molto comodo. Si componeva di un semplice materasso steso sul pavimento.

Le Duc si coricò, ma era eccitatissimo e non riusciva a chiudere gli occhi. Guardò un momento la candela che filava, si voltò, si rivoltò e finalmente trovò una buona posizione: stava per prendere sonno quando gli parve di udire un passo cauto nel cortiletto dell'osteria. «E' il vento, pensò, che fa volteggiare dei pezzi di carta».

Ascoltò qualche minuto, il rumore riprese, leggero, quasi impercettibile, ma Le Duc aveva l'udito finissimo. Si drizzò sul suo lettuccio e restò immobile, trattenendo il respiro.

Improvvisamente udì un piccolo scricchiolio. Si sarebbe detto che qualcuno si fosse appoggiato all'imposta. Il capitano si sentì leggermente turbato.

Se fosse stato Rorik? Il bandito era capace di tutto.

Qualche minuto passò... un nuovo scricchiolio si fece sentire. Allora Le Duc si alzò piano piano nell'oscurità, prese la sua rivoltella e si avvicinò alla finestra.

Ormai era padrone di sè e non era spiacente di provare alla Malouine che non era uno spaccone: «Tanto peggio! — si disse — rischiamo tutto per tutto!».

Oggi, dopo lunghe sofferenze, chiudeva la sua laboriosa esistenza il Signor

GIOVANNI ANTONOPULO

INDUSTRIALE

Straziati, partecipano la dolorosa perdita la moglie **ITALIA** nata **SANDRINI**, le figlie **ARGENTINA** ed **EUTERPE**, la madre **EMMA** ved. **ANTONOPULO** ed i parenti tutti.

I funerali del caro Estinto seguiranno domenica 5 corrente, alle ore 12, partendo dall'abitazione del Viale XX Settembre N. 39, direttamente al cimitero greco-orientale, per la tumulazione della salma nella tomba di famiglia.

Trieste, 3 luglio 1925.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

Dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi, si spense quest'oggi

FRANCESCO FAIT

r. sottoimpiegato in pensione

L'addolorata moglie **CAROLINA**, i figli **FRANCESCO** e **CARLO** (assente), **ALBINA** mar. **FUCH**, **BERTA** mar. **IERCO**, **CRISTINA** mar. **BOGDAN** e **CARLA**, i generi **CARLO**, **MASSIMO** e **VITTORIO**, le sorelle **CATERINA** ved. **SFERZA**, **FRANCESCA** col marito **CARLO RUDES**, i nipoti e i congiunti tutti ne dànno il triste annuncio ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 5 corr., alle ore 10, partendo il convoglio dalla casa N. 255 di Roiano - Scala Santa.

Trieste, 3 luglio 1925.

Nuova Impresa - Corso V. E. III N. 47.

GIUSEPPINA ANGELI

Dopo lunghe sofferenze, si spense il meriggio del 2 corrente.

Il marito **cav. uff. GIUSEPPE,** unitamente alla figlia **IDA,** costernatissimi, partecipano così grave irreparabile sciagura ai parenti, amici e conoscenti.

L'adorata salma venne tumulata ieri nella tomba di famiglia.

Trieste, 4 luglio 1925.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie sentono il dovere di esternare i migliori ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare, sia con la loro presenza che con l'invio di fiori, la memoria del loro amato

BORTOLO

Un grazie speciale vada all'esimio medico curante **dott. Pier Paolo Deluca** che, sempre pronto, cercò con tutti i mezzi suggeriti dalla scienza di lenire le sofferenze all'ammalato e confortò con la sua sincera amicizia la dolorante famiglia, come pure non hanno sufficenti parole per ringraziare il m. r. **dott. don G. Galletti** che con la sua santa e gentile parola seppe infonderle quel coraggio che, in simili frangenti, difficilmente, potevano averlo.

Pure un grazie ai colleghi che con gentile pensiero e collegiale cameratismo vollero tributare all'estinto i segni della loro più cordiale amicizia.

Muggia, 4 luglio 1925.

Famiglie: STENER, POLI, NARDIN, SCARPA

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti, profondamente commossi da tutte le attestazioni di affetto e di pietà ricevute nella disgrazia che duramente li colpì, ringraziano sentitamente i medici dott. Contento e dott. Sambo per le assidue e disinteressate cure prestate alla loro adorata

SISA

e tutte quelle persone che, col loro intervento, con l'invio di fiori od in altro modo, concorsero a rendere più solenni i funerali della loro unica figlia.

Pirano, 2 luglio 1925.

VITTORIA ed ALBERTO MUSCAS

VESTITO da uomo bleu nuovissimo vendesi causa sbaglio misura. Emo Tarabocchia 8, I. 61080 M

VESTITO uomo grigio chiaro vendesi. Corso Garibaldi 6, I., manifatture 60970 M

VETRIATE con porte vendesi prontamente, occasione. Indirizzo al Piccolo. 63897 M

VIOLINO vendesi lire 140. Corso Garibaldi 14, III., porta 19. 61066 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

APPARATO fotografico «Minimax-Berlin» per film, acquisterei se d'occasione. Offerte indicando prezzo «167525 N» Piccolo. 167525 N

CAGNA Barbone bianca cercasi prontamente. Offerte «63825 N» Piccolo. 63825 N

FRANCOBOLLI antichi, sciolti e su lettera, così pure raccolte, acquisto a prezzi altissimi. Negozio via Giacinto Gallina 3. 60966 N

MACCHINA da cucire Singer, rientrante, acquistasi. Scrivere «63735 N» Piccolo. 63735 N

MOTORE a benzina tipo Evenrude, circa 2 cavalli, da montarsi fuori bordo, acquisterei. Scrivere «14493 N» Piccolo. 14493 N

STEREO 44x107, buon obiettivo, acquisto. Offerte «167524 N» Piccolo. 167524 N

VIOLINO vecchio, qualunque grandezza, comprerebbesi anche guasto. Rivolgersi Studio mandolinistico via Acquedotto 12-III. 14501 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A A A. VOLETE risparmiare denaro? Comperate i mobili da M. Steiner, via Geppa 17. 238 NN

ARMADIO piccolo vendesi buon prezzo. Via Pacinotti 5, porta 15. 61076 NN

ATTACCAPANNI, camere, matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendonsi prezzi assoluta convenienza. Montagnari, Chiozza 39. 61070 NN

CAMERA matrimoniale noce 1600; faggio 1700; altre mogano, pioppo, frassino; camera per 1 persona, occasionissima. Türk, S. Lazzaro 10. 100 NN

CAMERA letto mogano lucida, psiche, farmacie; altra chiara, nuova, lavorazione friulana, vendo prezzo mite. Fonderia 12, primo, destra. 61116 NN

CAMERA matrimoniale moderna massiccia, lussuosa, basso prezzo, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 5. 63873 NN

CAMERA matrimoniale moderna vendesi. Caprin 5-I, porta 6. 63779 NN

CAMERA pranzo noce stagionato, ottimo stato, vendesi. Gaspara Stampa 8, III, sinistra. 63851 NN

CAMERA matrimoniale frassino, solidissima, quasi nuova, compreso pettiniera, poltroncine, copertori, cortinaggi, vendesi prontamente, prezzo irrisorio. Parini 9, porta 10. 60586 NN

CUCINA signorile, marmi, vendonsi 950, vera occasione. Pacinotti 5, pianoterra. 63885 NN

LETTI 2, suste, materassi 450, chiffonniers, sgabelli, lavamani, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino. 61116 NN

LETTO ottone solido, comodino ottone, acquistansi. Via Media 38, magazzino. 610064 NN

LETTO matrimoniale, suste, divano, comodino, tavolino camera, 2 sedie Vienna, tavolo cucina grande, cassa da viaggio, culla, vendo causa trasloco, 1300 trattabili. Gretta sopra 276, porta 17. 60938 NN

MATRIMONIALE noce massiccio, pulitissima, ottimo stato, vendesi. Donizetti 3, III, porta 5.

CUCINA usata, moderna, perfetto stato, vendesi occasione. Foscolo 11, pianoterra. 14493 NN

MATRIMONIALE noce massiccio, pulitissima, ottimo stato, vendesi. Donizetti 3, III, porta 5. 63273 NN

MOBILI laccati bianco, adatti salottino, antisala, giardino, vendonsi occasione. Viale XX Settembre 23, I, interno. 61128 NN

PIANINI vendonsi cassa oppure facilitazioni, con garanzia per 5 anni, dalla Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina. Via Fabio Severo 36 61640 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Ehrbar», «Wirth», «Hofmann e Czerny», scambi, facilitazioni. Pianoforte mignon, incrociate, lire 6000. Mezzacoda nero 2300. Pianino nero, incrociate, moderatore, 4300. Pianino elettrico occasione. Via Sanità 16. 60212 NN

PIANINO oppure pianoforte cercasi prontamente per Pola. Offerte prezzo, marca, sub Piccolo. 60130 NN

PIANINO, eventualmente pianoforte, acquistasi, anche fuori Trieste. Offerte «60848 NN» Piccolo. 60848 NN

PIANINO a maniglia, 6 suoate, vendesi 300. Via Commerciale 13-II. 14502 NN

PIANINO tedesco perfetto, incrociate, nero, vendesi 4200. Commerciale 13-II. 14502 NN

PIANINO buonissimo vendesi occasione. Via del Lloyd 12-a, II, 12. 60916 NN

PIANINO, lussuosissimo modello, tre pedali, moderatore, meccanica Koehler Stoccarda, vendesi. Solitario 25, III. 63759 NN

STANZA da letto o singoli pezzi vendonsi. Rossetti 6, III, porta 7. 61126 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A A A A A A. ORO, argento, dentiere, rottami qualsiasi, compero pagando prezzi massimi. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 60022 O

A A. ACQUISTO argento, rottami oro, gioie, dentiere. Corso Garibaldi 14, piano I, Vouch. 63325 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher. S. Lazzaro 11-I 123 O

A A. CORONE, fiorini, argento, brillanti, platino, dentiere, pago prezzi altissimi, superando qualsiasi offerta. Oreficeria Urlini, portici Ponte Fabbra. 61052 O

A. ARGENTO, oro, compero pagando bene. Oreficeria Povh, via Mazzini 46. 1793 O

ALLEVATORI polli, conigli, colombi, bestiame, chiedeteci catalogo. Giornale Allevatori, Catania. 5619 O

BRONZO, manganese, compero grande quantitativo. Offerte «60972 O» al Piccolo. 60972 O

CAPPELLI signora, ricca scelta modelli, feltri, forme semplici. Carducci 24, II. 63691 O

FIORI freschi, mazzi canestri, ghirlande, prezzi modicissimi, soltanto via Imbriani 1, Maron. 63035 O

FRUTTA secche, coloniali, rappresentante, primarie referenze, collaborerebbe vendite ingrosso, piazze Lombardia, con produttori, esportatori, importatori. Offerte dettagliate «Avviso 34 C», Unione Pubblicità, Milano. 5622 O

MERCI varie vendonsi asta pubblica da Opera Nazionale Combattenti. Rivolgersi per informazioni sig. Guglielmi, S. Angelo 3825, Venezia, tutti i giorni, ore 18. 5620 O

OCCASIONE: Offresi buona partita cappelli feltro. Rivolgersi via Istituto n. 38, trattoria, dalle 11 alle 13 60944 O

PRESERVATIVI «Sanitas» insuperabili, unicamente Steindler, XX Settembre 12, Sebastiano 6. 60726 O

SCAMPOLI cotone, lana, seta, calze uomo, donna, maglie cotone, coperte, acquisto intiere partite, pagamento contanti, se occasionissima. Offerte campioni a Ricaldoni, Park Hotel, Villach, Austria. 5616 O

SCARPE bianche modernissime, prezzi bassissimi, trovansi Calzoleria Triestina, Carducci 21. 60394 O

SUONERIE pneumatiche, Patent Eolos, abolite le pile e l'elettricità, adatte per abitazioni, automobili, trenovie, palombari. Esclusiva rappresentanza Slavich, Corso Garibaldi 6. 61038 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— P

PIAZZISTA serio, introdotto presso drogherie e commestibili e grossisti, fabbrica locale cerca. Offerte «63829 P» al Piccolo. 63829 P

RAPPRESENTANTE primissima casa piemontese dolci di lusso, cerca subito piazzista introdotto pasticcerie, grossisti, ottima moralità, referenze ineccepibili. Scrivere con certificati sub «63233 P» al Piccolo. 63233 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

BICICLETTA mezza corsa vendesi. Viale Regina Elena 27-I, sinistra. 63831 Q

AUTOMOBILE Spa 6 posti, landaulet, perfettissimo stato, vendesi o scambiasi con più piccolo. Corso 39, negozio ombrelli. 60680 Q

BICICLETTA Salvador, nuovissima, lire 680. Gentilli, Piccardi 14, mezz. 60998 Q

BICICLETTA motore Diag vendesi occasione. Via Nicolò Machiavelli 30, meccanico. 60956 Q

BICICLETTA nuovissima vendesi occasione. Favuzzi, Mazzini 37. 61138 Q

BICICLETTE 2, buonissimo stato, vendonsi prezzo, modestissimo. Indirizzo Piccolo. 60192 Q

MOTOCICLETTA 6 HP vendo. Officina, via Parini n. 12. 60926 Q

MOTOCICLETTA acquistasi se perfetto stato, prezzo occasione. Barbiere, Settefontane 41. 63817 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ALBERGO con grande ristoratore, bar, posizione commerciale, turistica, avviatissimo, grande inventario, tutto nuovo, cedesi 600.000 oppure associerebbesi. Tessera postale 679.434, fermo posta, Venezia. 14478 R

CAFFE'-latteria, bene avviato, pigione 1200, vendesi lire 4000. Indirizzo Piccolo. 61006 R

DECRETO con inventario cedo, prezzo mite. Via Cavazzeni n. 3. 8550 R

DITTA seria urge 40.000, garantite, interesse massimo. Offerte «63827 R» Piccolo. 63827 R

INDUSTRIA importante cerca 30.000 lire, garantite, buon impiego capitale. Indirizzo al Piccolo. 1724 R

LATTERIA-gelateria, unica rione popolare, vendesi, eventualmente assumo socio per altra azienda. Dreos, via Conti 4, trattoria. 63857 R

MAGAZZINO vino, bene avviato, con clientela, vendesi causa altri impegni. Rivolgersi banco Trattoria Nuova Pescheria. 61000 R

NEGOZIO commestibili, frutta e erbaggi vendesi causa malattia. Scherbez, Apiari n. 12, Roiano. 63791 R

PERSONA distinta cerca altra persona segreta che presti denaro. Occorrerebbe lire 1000, garantite su proprio quartiere. Offerte «60946 R» al Piccolo. 60946 R

PISTORIA bene avviata vendesi, eventualmente sostituire socio uscente. Dreos, trattoria via Conti 4. 63857 R

TRATTORIA vendesi. Rivolgersi Bonanni, Piccolomini 5. 63801 R

UFFICIO indipendente, telefono, luce, completamente arredato, pronta entrata, cedesi. Scrivere «60550 R» Piccolo. 60550 R

VEDOVA cerca piccolo capitalista per affare lucroso. Offerte «61020 R» Piccolo. 61020 R

50.000-25.000 lire cercansi prime intavolazioni, valore triplo. Carducci 28, Kremser. 61034 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA acquistasi, posizione centrale, bene disposta. Offerte dettagliate con descrizione e prezzo sub «60656 S» Piccolo. 60656 S

CASA Trieste, possessione campestre, anche fuori, compero: tratto solo col proprietario tavolare. Offerte prezzo, estensione e posizione sub «60922 S» Piccolo. 60922 S

CASETTA 3-7 stanze, cucina, giardino, acquisto contanti. Mediatori esclusi. Offerte «60976 S» Piccolo. 60975 S

CASETTA con piccolo orto cercasi. Pagamento contanti 25-30.000, Indirizzo Piccolo. 61140 S

CASETTA con quartiere libero, 5 stanze, camerino, orto, magazzino, vendesi lire 75.000. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1723. Orario 11-12, 17-18. 63853 S

PORTOROSE vendesi prontamente villino ammobiliato, otto locali: referenze Rastelli, Coroneo 17. 60470 S

STABILE quasi nuovo, buona rendita, vendesi, esclusi mediatori. Offerte «60924 S» Piccolo. 60924 S

VILLA in buonissima posizione, 6-8 stanze, comfort, comperasi prontamente, esclusi mediatori. Offerte «60932 S» al Piccolo. 60932 S

VILLETTA 3 stanze, acqua, luce, bagno, orto, giardino, vendesi lire 50.000. Indirizzo al Piccolo. 63937 S

VILLETTA, casetta, terreni vendonsi diversi prezzi, città, territorio. Carducci 28, Krmser. 61034 S

VILLINO signorile spiaggia Pirano, Portorose vendesi. Indirizzo Piccolo. 60904 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

BANNE presso Opicina affittasi stanza, comodo cucina. Badalich (Banne) 40. 63823 T

CASTELLO Moccò il più splendido ed il più salubre luogo di villeggiatura. 63789 T

SEMEDELLA affittansi buon prezzo: camera, saletta, cucina, ammobiliate. Indirizzo Piccolo. 63875 T

STANZE con 2 e 3 letti affittansi. Del Linz, Provallo N. 16. 60962 T

STRUGNANO stagione estiva affittasi appartamento ammobiliato. Informazioni Mazzini 51, terraglio. 61046 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

ACQUISTANDO da una ditta conosciuta, esperta e apprezzata, si acquista sempre bene. Orologeria oreficeria F. Cavallar, via S. Lazzaro via delle Torri. 14033 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10, Ginnastica prolungata, Telef. 2064, villa propria. 63139 U

MATRIMONIO. Impiegato statale cinquantenne, sano, robusto, conoscerebbe signora, signorina simpatica, brava, bella presenza, civile onesta. Offerte dettagliate 60622 U» Piccolo. 60622 U

MONFALCONE: stessa ora Caffè Stazione. 63845 U

POLACCHI, scarpe, stivali a prezzi rovinosi vendonsi dettaglio, ingrosso, alla Babilonia. Via Beccherie 14. 63819 U

SIGNORINA che prese in affitto stanza uso villeggiatura Opicina 147, pregata venire oggi, altrimenti stanza affittasi ad altri. 60930 U

TINTORIA, Corso 39, tinge, lava, pulisce a secco vestiti uomo, donna; impregna stoffe. Prezzi bassissimi. 63297 U

VENTENNE distintissimo cerca signorina scopo matrimonio. Offerte «61072 U» Piccolo. 61072 U